

COMUNE DI GIOIA DEL COLLE

Città Metropolitana di Bari

CONSIGLIO COMUNALE DEL 23 DICEMBRE 2025
Presso Sala Consiliare di Palazzo San Domenico

- *I lavori del Consiglio Comunale hanno inizio alle ore 8:50.*

Presidente Domenico CAPANO: Buongiorno, dr. Palmisano possiamo procedere con l'appello.

Segretario Generale dr. Gianmaria PALMISANO: Sig. Presidente e consiglieri, buongiorno. Procediamo.

- *Il Segretario Generale dr. Gianmaria Palmisano procede all'appello dei presenti.*

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A
MASTRANGELO GIOVANNI - SINDACO		X	CASAMASSIMA DOMENICO		X
PETRERA GIUSEPPE JUNIOR		X	CETOLA ANTONELLA		X
DONVITO FRANCESCO		X	RESTA FRANCESCO PAOLO		X
GRANDIERI MARIANNA		X	DONVITO ADDOLORATA		X
FERRANTE OTTAVIO		X	PROCINO GIUSEPPE	X	
MILANO MARIANNA		X	DE MATTIA DANIELA	X	
ROMANO LUCIO ROCCO M. G.		X	VENTAGLINI TOMMASO	X	
CAPANO DOMENICO	X		DE ROSA ALESSANDRO NICOLA		X
SPINELLI CATERINA ANTONIA		X	TOTALE	4	13

Segretario Generale dr. Gianmaria PALMISANO: 4 presenti, il resto assenti, sono le ore 8:50.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie Segretario, riprendiamo i lavori tra trenta minuti. Grazie.

- *Il Consiglio Comunale viene sospeso alle ore 8:51.*
- *Il Consiglio Comunale viene ripreso alle ore 9:22.*

Presidente Domenico CAPANO: Dr. Palmisano buongiorno. Possiamo procedere con l'appello.

Segretario Generale dr. Gianmaria PALMISANO: Sig. Sindaco, Presidente, consiglieri, buongiorno. Procediamo con il secondo appello.

- *Il Segretario Generale dr. Palmisano procede all'appello dei presenti.*

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A
MASTRANGELO GIOVANNI - SINDACO	X		CASAMASSIMA DOMENICO	X	
PETRERA GIUSEPPE JUNIOR	X		CETOLA ANTONELLA	X	
DONVITO FRANCESCO		X	RESTA FRANCESCO PAOLO	X	
GRANDIERI MARIANNA	X		DONVITO ADDOLORATA	X	
FERRANTE OTTAVIO	X		PROCINO GIUSEPPE	X	
MILANO MARIANNA	X		DE MATTIA DANIELA	X	
ROMANO LUCIO ROCCO M. G.	X		VENTAGLINI TOMMASO	X	
CAPANO DOMENICO	X		DE ROSA ALESSANDRO NICOLA	X	
SPINELLI CATERINA ANTONIA	X		TOTALE	16	1

Segretario Generale dr. Gianmaria PALMISANO: 16 presenti, un assente, la seduta è valida, sono le ore 9:23.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie dr. Palmisano. Ci mettiamo in piedi per l'Inno Nazionale.

- *Si procede all'ascolto dell'Inno Nazionale.*

Presidente Domenico CAPANO: Sono le ore 9:25 del 23 dicembre 2025 e possiamo dare inizio alla seduta consiliare odierna. Prima di passare alle comunicazioni devo comunicare al Consiglio Comunale che in data 17 dicembre 2025, con delibera di Giunta Comunale, è stato effettuato un prelievo dal fondo di riserva per un importo complessivo di 32.600 euro, essendoci state due richieste, una per un importo di 2.600 avente per oggetto richiesta prelievo dal fondo di riserva per partecipazione evento Evolio Expo e l'altra richiesta...

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Il primo evento riguarda la partecipazione all'evento Evolio Expo; mentre la seconda richiesta, per un importo di 30.000 euro, si è resa necessaria per garantire la copertura finanziaria per servizi di conferimenti rifiuti vari CER e pagamento frazione estranea. Se eventualmente volete ve ne posso fare copia. Provvedo durante la seduta del Consiglio. Possiamo passare alle comunicazioni.

COMUNICAZIONI

Presidente Domenico CAPANO: Ci sono comunicazioni? Prego consigliere Ventaglini.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Grazie Presidente, colleghe e colleghi. Qualche piccola comunicazione, approfitto anche della presenza in aula dell'assessore Etna per capire la bontà del materiale utilizzato dagli addobbi natalizi che abbiamo diffuso per il paese. Ovviamente non entro diciamo nell'opinione sul lato estetico perché quello è soggettivo, ognuno può ritenerli più carini o meno carini, a me piacciono pure da quel punto di vista, devo dire, ma vorrei capire, assessore, se mi sa rispondere, di che materiale sono i filamenti che ricoprono tutti gli addobbi dall'albero di Natale, alle slitte, ai Babbo Natale, alle renne che abbiamo noleggiato e diffuso per la città. Perché anche confrontandomi con qualche responsabile di qualche associazione ambientalista presente a Gioia mi dicono che sono filamenti di materiale plastico. Se mi può confermare questo, è abbastanza evidente sono filamenti...

- *Intervento del consigliere A. Donvito fuori microfono.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Sì, non sto entrando in quella discussione, è il materiale dei filamenti, perché credo che questo sia confermato anche da lei, assessore, vedo che fa di sì con la testa.

- *Intervento dell'assessore Etna fuori microfono.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Capiamo, se sto sbagliando qualcosa...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Chiedo scusa consigliere Ventaglini, facciamo così, nella fase delle comunicazioni oltre questa ne ha delle altre?

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Finisco questa e vado avanti.

Presidente Domenico CAPANO: Così poi una volta che ha ultimato questa...

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Perché, assessore, se così dovesse essere e mi confermano che è così, abbiamo speso 32.000 euro grossomodo per riempire la città di plastica. Essendo anche noi un Comune Plastic Free, Plastic Free è un'associazione che tra l'altro negli ultimi mesi sta portando avanti una battaglia addirittura contro gli ombrelloni presenti, per intenderci gli ombrelloni hawaiani presenti nelle spiagge che quelli hanno gli stessi simil-filamenti derivanti dalla plastica che ovviamente in determinate condizioni, col vento, etc., si staccano e finiscono nell'ambiente, sta succedendo la stessa cosa al Comune di Gioia del Colle. Se lei si avvicina, che ne so, alla slitta che sta in piazza perde filamenti che finiscono nei tombini, finiscono nella falda, finiscono nell'ambiente e questi filamenti di plastica non possono essere raccolti ovviamente dalla ditta che si occupa della pulizia delle strade, perché sono filamenti molto piccoli che finiscono nell'ambiente. Allora capisce un attimo che la dissonanza, se io vedo che lei ogni anno va a Milano col Sindaco a farsi le foto con la tartaruga di Plastic Free e poi mi riempie la città di plastica? Molti Comuni, anche delle vicinanze, proprio sollecitati dall'associazione ambientalista che in questo periodo storico stanno dice: utilizzate addirittura alberi veri, ad esempio, alberi nati nei vivai che poi vengono, come ha fatto Putignano, ad esempio, che poi vengono piantati nei giardini della città e hanno anche costi abbattibili, perché da quello che mi risulta abbiamo speso 12.000 euro per l'albero, con 12.000 euro possiamo prendere anche altro, non sto chiedendo a questa amministrazione di spendere più soldi, ci mancherebbe, però con 32.000 euro si possono utilizzare tanti metodi diversi. Putignano ha utilizzato un albero vero, Monopoli, così parliamo anche delle amministrazioni di destra, ha fatto una cosa simile alla nostra però solo fatta da luminarie, quindi non ha utilizzato quella copertura che abbiamo utilizzato noi di plastica. Altri Comuni, ma questi sono proprio quelli bravi, hanno preso questi soldi, li hanno dati alle associazioni locali, agli artisti locali, agli artigiani locali e si sono fatti addobbare il paese dagli artigiani locali, con 30.000 euro io credo che si riesce e quel patrimonio è rimasto anche poi al Comune di riferimento. Quindi non viene neanche restituito. Quindi è un patrimonio che si ritroveranno per gli anni successivi e quindi un risparmio per gli anni successivi, con tutte le battaglie che lei fa con Plastic Free ogni anno, la vediamo sempre intenta a raccogliere le cicche o la plastica per le strade, ora le stiamo riempiendo noi le strade di plastica. Mi sembra un po' dissonante. Quindi vorrei fare notare questa cosa. Poi un'altra cosa: sono pronte ormai da inizio anno, Sindaco, tantissime, decine e decine di ordinanze per gli stalli dei disabili, quindi parliamo di un diritto che le persone con disabilità hanno in questo paese, che è stato certificato dall'ufficio preposto con le varie ordinanze del comandante dei Vigili. Ora, ci risulta che nonostante ormai sia passato... alcune ordinanze sono vecchie anche di un anno, gennaio, febbraio, marzo, sia passato tanto tempo, l'ufficio non è ancora in grado di fornire tecnicamente questi stalli perché mancano i cartelli. Abbiamo provato a parlare un po' con i vari uffici preposti, non si riescono ad acquistare i cartelli. Anche quando spieghiamo alla cittadinanza, perché ovviamente prendiamo sempre le parti dell'ufficio e del Comune dicendo: non sono ancora pronti i cartelli, li stanno acquistando, ci vuole un po' di tempo, bisogna attendere i tempi tecnici degli uffici. Qualche cittadino che ha diritto, quindi parliamo di cittadini con disabilità che hanno diritto ad avere lo stallo vicino all'abitazione o vicino ad un punto di interesse giustamente dicono: facciamo così, li compriamo noi i cartelli e facciamo prima, perché effettivamente continuare a dire ai cittadini che devono aspettare un anno perché dobbiamo acquistare dieci cartelli, mi sembra un po' eccessivo. Capisco tutto, tutti i tempi tecnici, ma un anno mi sembra un po' eccessivo. Quindi, Sindaco, se su questo si può provare ad accelerare un po', perché, ripeto, parliamo dei diritti delle persone con disabilità. Poi mi collego, Sindaco, una comunicazione fatta durante il Consiglio Comunale del 18 novembre, quindi di un mese fa, dove le chiedevo, sollecitato da alcuni cittadini, le chiedevo informazioni riguardo a quella voce diciamo così che girava nel paese per la quale erano sottostimate il personale della Navita riguardo ai mezzi di pulizia messi a disposizione. Lei durante quel Consiglio mi disse che avrebbe sollecitato l'ufficio per chiedere chiarimenti, che non le risultava questa cosa, ma che comunque avremmo chiesto chiarimenti, come sempre ricordo a tutte e tutti noi che le comunicazioni servono anche per sollecitare i vari ambiti e avere delle risposte e poi siamo tenuti però, una volta fatta una comunicazione, anche in maniera informale o in maniera formale con una mail, con una telefonata, quello che volete, ad avere risposte. Quindi le chiedo se nel frattempo in questo mese sia stata fatta questa ricognizione, se ci può dire con certezza a questo punto se queste voci del personale mancante della Navita siano vere o siano false, per tranquillizzare i cittadini e per tranquillizzarci noi ovviamente. Poi due piccole comunicazioni. Sono ancora presenti, dopo un mese, le plance elettorali, non che ci diano molto fastidio, però anche per una questione di decoro urbano, bellissimo, abbiamo fatto questa campagna elettorale, abbiamo già fatto i complimenti ai vincitori, ai tre candidati gioiesi, siamo tutti felici, però le elezioni sono

finite, liberiamo la città da queste plance, che vederle lì un mese dopo per quanto riguarda diciamo il punto di vista del decoro urbano è un po' fastidioso. Comunico anche che si è aperta una voragine sul marciapiede, è molto grande, quindi chiedo agli uffici di intervenire per la nostra sicurezza sul marciapiede vicino all'ex Buganvillee, per intenderci, dovrebbe essere via Leonardo da Vinci, se non ricordo male, è proprio in pieno marciapiede, la strada è stretta, le persone sono obbligate giustamente ad utilizzare quel marciapiede, ad un certo punto si è proprio aperta questa voragine, quindi almeno proviamo a metterla in sicurezza, altrimenti diventa abbastanza pericolosa per i cittadini. Ultime due comunicazioni e chiudo. Questo Consiglio Comunale il 31 luglio, durante il Consiglio Comunale del 31 luglio è stata portata dai colleghi una mozione sulla consulta dei giovani, la discussione fu posticipata all'8 settembre, venne sospesa poi la discussione perché nel frattempo ci accorgemmo tutti quanti, scoprimmo che l'ufficio stava lavorando al forum dei giovani, uscì magicamente un regolamento del forum dei giovani e il giorno dopo fu fatta una commissione per discutere questo regolamento. Poi non ho capito se ha avuto il parere della commissione o se la commissione ci sta lavorando su, se l'ufficio ci sta lavorando su, se l'assessore ci sta lavorando su, però almeno io da quella commissione del 9 settembre, quindi ottobre, novembre e dicembre, da tre mesi e mezzo non ho più notizie di questo fantomatico forum dei giovani o consulta dei giovani, non so come vi siete messi d'accordo in commissione per il nome. Nel frattempo ci eravamo detti che si sarebbe anche attivato con l'assessore un tavolo di confronto con i giovani, con la cittadinanza, con le associazioni interessate per aprire una discussione maggiore, a me non risulta nulla, non so se voi avete contezza di altro, quindi se ci potete illustrare a che punto sono i lavori per il forum o per la consulta dei giovani. Ultima comunicazione, visto che, Sindaco, ci chiede sempre di essere propositivi durante le nostre relazioni, è uscito un bando della Regione Puglia per il fondo per il contrasto al consumo del suolo, bando di rinaturalizzazione dei suoli degradati o in via di degrado in ambito urbano e periurbano, che scade a fine gennaio, non so neanche se i tempi sono congrui, perché capisco che diciamo siamo sotto Natale e quindi qualcuno giustamente avrà anche qualche giorno di ferie, comunque sono contributi per gli enti locali per la realizzazione di interventi di rinaturalizzazione di suoli degradati o in via di degrado in ambito urbano o periurbano da destinare ad aree verdi ad uso pubblico.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Ti passo proprio il link, non so se l'ufficio o l'assessore ci stia già lavorando.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Ovviamente c'è la massima disponibilità anche da parte nostra a collaborare, è un bando per interventi da 200.000 a un milione di euro, è molto interessante, non so se ci sono i tempi congrui, però laddove l'ufficio riuscisse con l'esecutivo...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Perfetto. Bene così allora. Grazie.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Se è quello, sì.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Ventaglini. Altre comunicazioni? Prego consigliera De Mattia.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Grazie Presidente. Buongiorno Sindaco, Segretario, assessori, colleghi consiglieri e cittadini che ci stanno seguendo. In questa comunicazione vorrei iniziare da un tema secondo me veramente urgente e la cui importanza deve essere presa in considerazione fin da subito, a meno che questa non è già in via di definizione però non ci sono atti ufficiali che lo mettano in evidenza, ed è il problema del nostro canile comunale. Sappiamo che c'è una legge regionale del 2020, un regolamento del 2023 che impone una serie di criteri ed è molto dettagliato e restrittivo. Sappiamo che la situazione del nostro canile verte ancora in una condizione ancora non definita, con ancora una serie di caratteristiche mancanti, sappiamo anche che la lotta contro il randagismo non

sta avendo i risultati e l'incidenza che si era anche ripromessa questa amministrazione sia nel suo programma di mandato 2019 e anche quello del 2024, per cui il tema del canile comunale ha delle caratteristiche di assoluta urgenza e mi auguro di poter vedere a brevissimo degli interventi concreti, delle deliberazioni, determinazioni concrete su questo tema perché è un tema che impatta sulla nostra comunità in maniera molto seria e anche da un punto di vista sanitario con conseguenze importanti. Poi in questa comunicazione vorrei citare sempre un tema determinante per Gioia del Colle e le famiglie di coloro che lavorano sul nostro territorio e per le aziende che forniscono servizi al nostro territorio. Ho inviato una richiesta di informazioni relativamente alla regolarità dei pagamenti dei dipendenti della ditta che cura per il Comune di Gioia del Colle il trasporto pubblico e scolastico, non ho ancora ricevuto risposta, però credo che sia un qualcosa assolutamente da attenzionare, avevo già riportato le notizie relative a probabili ritardi o comunque non regolarità in questi pagamenti, quindi mi auguro che il Comune prenda assolutamente provvedimenti su questo tema per le famiglie e anche per una verifica di quello che è il contratto in essere. Sempre per quanto riguarda famiglie e lavoratori, c'è un altro tema che avevo già attenzionato diversi mesi fa relativamente a lavoratori che avevano prestato un servizio con un contratto a tempo determinato, che adesso stavano facendo le operazioni per il calcolo delle pensioni, avevano attivato anche un dialogo con l'INPS, e sapere se il Comune anche su questo sta supportando questi lavoratori che appunto hanno bisogno di un riconoscimento di quello che era stato il loro operato presso il nostro Comune. Avevo fatto anche ufficialmente una proposta, quindi inviando una PEC all'attenzione degli uffici, del Sindaco e dell'assessore al commercio, una proposta per la istituzione di buoni d'acquisto, voucher, che potevano essere dati alle famiglie di Gioia del Colle andandoli a selezionare per fragilità e necessità e che potevano essere spesi in attività commerciali sempre locali, sempre gioiesi. Un'iniziativa che è stata fatta anche in molti altri Comuni e che poteva dare, quella sì, un reale contributo, mettere in circolo anche un po' l'economia a livello locale in un momento che sappiamo è assolutamente necessario, per cui ricollegandomi anche un po' a quanto ha detto prima il consigliere Ventaglini probabilmente potevamo spendere di meno da una parte e, invece, istituire questi voucher, e davvero andare incontro alle necessità e delle famiglie e dei commercianti di Gioia del Colle che stanno soffrendo una situazione, una congiuntura a livello locale, nazionale ed internazionale sicuramente notevole per quanto riguarda il commercio al dettaglio nei nostri Comuni. Così come dovrebbe essere un'attività importante che vorrei vedere messa in campo da questa maggioranza, quella relativa ad un fondo per gli affitti, perché sappiamo che il Governo ha tagliato questa possibilità da parte dei Comuni di andare incontro alle morosità e sapere se anche questa amministrazione vuole intervenire su questo aspetto. Così come un altro tema sempre relativo un po' alla qualità della vita nella nostra comunità, ci sono due notizie recenti di due risse, una probabilmente avvenuta all'interno di un locale, un'altra in corso di accertamenti, comunque ho letto soltanto la notizia, di probabilmente un ragazzo che è stato aggredito e che è stato poi soccorso in un'area pubblica, in un parcheggio di un supermercato. Questo rende probabilmente ancora più urgente quella iniziativa a cui ci faceva riferimento il Sindaco altre volte, che però vedo essere diventata atto pratico altrove e non ancora qui, quella della contitolarità della video sorveglianza con Questura ed i Carabinieri, perché questo credo che possa essere davvero un atto urgente, per cui se è in corso una interlocuzione per ottenere questo che questa cosa venga fatta con urgenza. E poi, invece, due segnalazioni relative ad un po' la condizione delle nostre strade e dei nostri beni comuni per quanto riguarda gli allagamenti, si sono verificate nuovamente delle infiltrazioni copiose presso il cimitero, credo in particolare presso il quarto lotto, quindi continua ad esserci questo problema non solo nel monumentale, dove comunque può essere più complesso intervenire, ma anche nel cimitero moderno, così come nel centro storico so che diversi cittadini continuano a richiedere una verifica ancora più attenta delle pendenze, dei nuovi interventi di pavimentazione perché continuano ad esserci in determinati punti, anche laddove i lavori non si sono conclusi per problematiche tecniche che i cittadini ancora non conoscono nel dettaglio, forse sarebbe il caso anche di approfondirle, si sono verificati nuovamente degli allagamenti. Per cui queste le segnalazioni da un punto di vista dei problemi che avvengono nella nostra viabilità o il tema della videosorveglianza, però ci sono delle azioni che come consigliera di minoranza cerco di portare avanti e in via ufficiale inviando delle proposte via PEC, delle segnalazioni, delle richieste di informazioni, le riporto poi nelle comunicazioni, però non ricevo risposta in nessuna di queste modalità di proposta e di approccio anche costruttivo alle iniziative della maggioranza. Quindi continua ad esserci una difficoltà nel comprendere come riuscire a portare anche proposte, ritengo, di buonsenso alla vostra attenzione e soprattutto diciamo anche un po' di buonsenso sarebbe ricevere delle risposte sul perché una

proposta non viene accolta, le motivazioni o comunque delle risposte a quelle che sono le richieste di informazioni. Questo continua a mancare, non so più quale strumento utilizzare, ritengo che quello ufficiale del Consiglio Comunale o scrivere attraverso la carta ufficiale agli uffici, all'attenzione di Sindaco e assessori, sia quello più giusto, quello più trasparente, però non c'è riscontro, me ne dispiace perché alcune di queste iniziative potevano essere invece utili per la nostra comunità. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliera De Mattia. Ci sono altre comunicazioni? Prego consigliera Cetola.

Consigliere Antonella CETOLA: Grazie Presidente, saluto tutti. In questa fase di comunicazioni desidero sottolineare l'importanza di un'attività posta in essere dal Parlamento, qualche giorno fa, che riguarda... il Parlamento ha approvato all'unanimità la legge che disciplina, introduce nel Codice Penale il reato autonomo di femminicidio. Per cui il femminicidio non è più da considerarsi solo un termine sociale ma un reato specifico previsto dal nostro codice, questo vuol dire che colui che cagiona la morte di una donna motivato da odio, da dominio, da discriminazione sociale, da sopraffazione può essere punito con l'ergastolo. E noi, come istituzione locale, sicuramente continueremo un lavoro di sensibilizzazione, di azione che vanno a sostegno delle vittime affinché questo principio demandato e disciplinato dalla legge nazionale possa trovare reale applicazione e radice anche nel nostro territorio. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliera Cetola. Ulteriori comunicazioni? Prego consigliere Romano.

Consigliere Lucio ROMANO: Grazie Presidente. Buongiorno a tutti. Molto rapidamente alcune comunicazioni. Intanto rendo noto il termine del ciclo di incontri che abbiamo organizzato di concerto con Avviso Pubblico, l'altro giorno si è concluso con la proiezione del film "I cento passi" e con la Luisa Impastato presente a Gioia. Ricordo che c'è stato questo ciclo di quattro appuntamenti, però permettetemi di dire un'osservazione, una censura: avremmo gradito come organizzazione e ritengo anche di parlare a nome del Sindaco che devo dire si è speso in maniera particolare per organizzare questi incontri, una maggiore partecipazione da parte di tutti. Riconosco la presenza in un appuntamento della consigliera De Mattia, che ringrazio, però avrei auspicato la presenza di associazioni particolarmente presenti, soprattutto giovanili, particolarmente attente e presenti nel territorio a cui sono particolarmente o dovrebbero essere particolarmente care le tematiche appunto sulla legalità, sulla pace e quant'altro. Comunque siamo soddisfatti, abbiamo comunque dimostrato la volontà di Gioia del Colle di impegnarsi in maniera forte, in maniera tenace su questo argomento. Una considerazione per quanto riguarda, invece, la mostra che si è tenuta qualche settimana fa, permettetemi di dirlo, è una censura, ed è una considerazione che faccio come operatore culturale ed anche in forza della mia delega alla cultura. Si è tenuta una mostra dal titolo "Alchimia del moderno: arte, industria e visioni", una mostra felicissima da un punto di vista organizzativo, anche della location, però mi avrebbe fatto piacere da parte degli organizzatori essere coinvolto non solo io personalmente come operatore culturale, ma anche altre associazioni in quanto depositarie di un corposo materiale iconografico e documentario. Io personalmente ma anche altri amici che si occupano da anni di cultura, dicevo, materiale documentario e iconografico della famiglia Cassano, delle famiglie di donna Vera Cassano, super maister, parlo del cognato Fides etc., e mi dispiace che l'organizzazione appunto che ha curato questa mostra non abbia coinvolto gli operatori adeguatamente gli operatori culturali del settore, non fosse altro avremmo messo a disposizione veramente volentieri questo nostro materiale, appunto, che è afferente alla zona della archeologia industriale, quindi parlo di mulini, parlo della famiglia Cassano, parlo delle distillerie e quant'altro. È quella che si è svolta nell'ex macello. Per quanto riguarda, invece, una notizia giusto per comunicare, la stagione teatrale sta proseguendo molto bene, naturalmente parlo sempre come delegato alla cultura e al teatro. Ricordo il prossimo appuntamento del 12 gennaio con Basta Poco con Pino Quartullo e l'appuntamento ancora il 18 gennaio con il primo concerto delle legature che anche quest'anno, come avrete notato dalle brochure, siamo riusciti ad incuneare i concerti all'interno della stagione di prosa. Segnalino infine, e mi taccio, questa mostra molto interessante "A volte ritornano: i vasi di Gioia del Colle", vi mostro questa brochure, in occasione della inaugurazione eravamo presenti io e il Sindaco Mastrangelo, ricordo a tutti quanti l'importanza culturale di questa mostra, perché

sono tornati a Gioia del Colle bene 140 reperti archeologici, trafugati diversi anni fa, ritrovati in Francia, trovate anche sui social tutta quanta la vicenda penale e giudiziaria che ha interessato questa vicenda e ricordo che la mostra è visitabile con il ticket di pagamento per l'ingresso al castello fino a settembre, con l'auspicio che questi reperti e questa mostra comunque rimanga ancora stabilmente qui a Gioia del Colle. Grazie Presidente, ho terminato.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Romano. Ci sono altre comunicazioni? No. Sindaco prego.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Buongiorno a tutti. Cercherò di rispondere su cose che posso magari avere contezza. Per quanto riguarda il materiale plastico sinceramente non so se effettivamente la certificazione di quelle strutture sia riconducibile o possiamo individuare se è tutto materiale plastico o no. Certamente la scelta di utilizzare materiale certificato è quello che ci preme di più, poi tutto il resto, sulla messa a dimora in piazza di un albero naturale ha i suoi pro e i suoi contro. Intanto non costa di meno, perché anche quello ha un costo non soltanto per il trasporto e per l'allestimento, ma soprattutto per il montaggio di ciò che poi lo rende luminoso, quindi tutti gli accessori hanno un costo che è importante. E quando un albero comunque viene reimpiantato, mi spiegavano i tecnici, perché mi sarebbe piaciuto l'albero vero, ha una bassa possibilità di attecchimento, quindi vuol dire che il rischio che quell'albero tagliato per essere messo in piazza non è detto che rimanga in vita, ed è una scelta al 50%, quindi non c'è una linea guida per cui utilizzare un albero vero o un albero finto o di materiale riciclato, questo non lo so, lo verifichiamo ma diciamo non certo c'è dispersione di materiale per quanto possa capirne io, se è certificato molti vengono riutilizzati più volte, verifichiamo.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Ecocompatibile, vediamo un po'. Certo, se lo vanno a strappare, se qualcuno lo tira, anche lo specchietto della macchina è di plastica, fino a quando non troveremo un materiale diverso, se te lo rompono la plastica va a terra e buona notte. Io la lotta alla plastica la faccio però nei limiti di quello che umanamente è anche possibile fare. Vedremo l'anno prossimo se ci sono soluzioni ancora più ecologiche, visto che comunque le altre attività hanno avuto tutte oggetti riciclati, però nei limiti della possibilità di poter poi comunque rendere qualcosa funzionale. Per quanto riguarda le plance elettorali stiamo valutando, perché siccome sarà indetto il referendum, smontare e rimontare di nuovo quelle plance...

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: È probabile, siamo quasi a gennaio, se l'idea è quella che il referendum verrà indetto nei primi mesi, nel primo trimestre, oltre al costo e all'impiego del personale, ogni volta va fatto un buco, va richiuso e fatto un buco, quindi sarebbe sia anti economico che anche illogico toglierle per un paio di mesi, siamo già a fine anno, stiamo attendendo l'ufficialità anche di questo. Per quanto riguarda invece la questione del personale Navita, non mi risultano contestazioni fatte in tal senso, ho chiesto poi di fare una verifica generale sugli adempimenti da parte del DEC che appena avrà completato vi sarà anche trasmesso.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Assolutamente sì, perché serve a tutti. Sulle ordinanze mi sembra un po' paradossale che ci sia da un anno un qualcosa, perché ogni giorno, almeno in settimana, viene realizzato un nuovo stallo. Stiamo cercando anche di regolamentare, così come prevede la nostra normativa interna, le richieste degli stalli generici, che è pur sempre un diritto ma è un diritto che a volte deve essere necessariamente condiviso, quindi diamo priorità sempre agli stalli personalizzati che presentano un grado di inabilità superiore, quindi impossibilità a deambulare completamente diverso rispetto a quello generico. Siccome le richieste di quelli generici a volte richiedono anche una valutazione di una presenza e di uno stallo nella stessa via, etc.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: E probabilmente però si dà priorità, nel frattempo forse per un discorso di urgenza a quelli personalizzati che hanno un livello di gravità diverso. Un anno bisogna fare questa ulteriore verifica, sicuramente siamo in una fase in cui le richieste sono tantissime di quelli generici, però nel momento in cui c'è l'ordinanza è ovvio che o c'è qualcosa che non va oppure la fornitura del materiale ha rallentato un po'. Lo verifico però se c'è qualcosa veramente da un anno di sospeso. Per quanto riguarda il marciapiede via Leonardo da Vinci, è un marciapiede che ha ceduto e dobbiamo solo capire se tutta l'area del marciapiede, come spesso accade è di intera proprietà comunale oppure c'è una piccola fascia di sedime dove al di sotto del marciapiede può esserci un'area di contenimento dell'immobile e che quindi dovrebbe rientrare a carico del condominio oppure no. Nel momento in cui sotto...

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: No, avevamo messo le transenne, le hanno tolte anche perché purtroppo quello è un marciapiede dove qualcuno diciamo spesso ci sale con la macchina e l'abbiamo anche verificato e stiamo procedendo. Per quanto riguarda il bando che lei mi ha girato c'è una proroga a gennaio, ma noi abbiamo già, con l'ufficio agricoltura e con l'ufficio ambiente, individuato, di concerto con i lavori pubblici anche, dove può essere applicata questa progettualità, perché l'idea principale è quella di maggior punteggio è quella di rendere aree urbane e periurbane che sono non permeabili, al contrario di rendere quindi permeabili con un'eventuale ipotesi di recupero dell'acqua che si riesce a drenare da questa nuova pavimentazione. Quindi una serie di verifiche, quella più estesa che potrebbe avere anche necessità di recupero delle acque con un intervento anche di realizzazione di una piccola vasca di raccolta, ma che potrebbe essere anche grande in base agli spazi che riusciamo ad individuare, potrebbe essere Piazza Pinto, primo perché c'è un forte deflusso di acque dalle pendenze di via Gottardo, per esempio, e dalle parallele di Piazza Pinto e poi perché l'area che presenta la rotonda, per capirci, non ha questa funzione di drenaggio e di recupero. E quindi una delle aree principali potrebbe essere quella. Gli uffici di concerto ognuno per quanto di propria competenza sta procedendo già da tempo.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Di recupero poi un'altra credo da valutare però, rispetto alle richieste del bando, mi dicevano dove c'è l'ex... no stanno ancora gli scout, quell'area lì, nella parte retrostante c'era un percorso di camminamento che è completamente ceduto, fatto di chianche etc., che potrebbe...

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: L'area della casetta degli scout in via Einaudi, credo, la parte retrostante ci sono dei cedimenti da rimettere in sicurezza e poi non so cosa riusciamo a trovare, avevano indicato via Acquaviva, ma non può essere utilizzata quell'area perché lì ci sono, saranno probabilmente oggetto di intervento, tutte le... sia le vasche di recupero ma anche dell'impianto di raccolta delle acque che al momento è bloccato, quindi ci sarà un importante recupero su quello. Questione canile. Stiamo procedendo ad approvare un piccolo progetto che in parte inizia a sanare una situazione che noi abbiamo quantificato in oltre 6-700.000 euro per fare un lavoro di intervento minimo. Abbiamo chiesto due volte alla Regione, attraverso i fondi che loro utilizzano e investono sui Comuni per le risorse dei lavori pubblici, non abbiamo avuto riscontro perché è una somma importante e dovrebbe forse essere oggetto anche nella prossima legislatura di un fondo specifico perché ovviamente sapere che ci sono Comuni, due o tre, che hanno fatto canili nuovi e altri che non ce l'hanno e altri che utilizzano a pagamento canili di Comuni altrui. Nel piccolo intervento che stiamo facendo, che comunque sono 100.000 euro, stiamo partendo dal canile sanitario, per cui progressivamente poter poi estendere, ciò che manca, la prima cosa che stiamo cercando di realizzare con questa somma è la raccolta delle acque con una fossa biologica che possa poi separare i liquami etc., perché manca completamente, quindi partendo da quello, predisponendo una vasca importante, poi gli interventi sulle cucce non estremamente costosi, perché si tratta di ripavimentare la parte interna, renderla non permeabile in questo caso, creare la griglia di condotta per ciascuna cuccia e

far defluire tutto in questa grande vasca di raccolta. E quindi abbiamo già approvato questo progetto a fine anno con le risorse che abbiamo individuato nell'avanzo, almeno diamo il primo avvio nella messa a norma di una parte del canile. Successivamente però, nel momento in cui realizziamo questo intervento, che è importante, poi con le somme residue da questo primo intervento possiamo già mettere a norma le prime cucce, quindi coibentare, con materiale di coibentazione previsto a norma, separarle con i pannelli e rendere tutta la parte esterna non permeabile per lo scorrimento dei liquami, possiamo gradualmente intervenire man mano che abbiamo risorse. Se però riusciamo ad intercettare, così come mi è stato detto dalla Regione, un prossimo finanziamento per la messa in sicurezza completa del canile, che oggi forse non bastano più quei 500.000 euro, ce ne vorrebbero forse il doppio, potremmo fare un intervento completo. Però l'anno scorso abbiamo individuato risorse per oltre 40.000 euro, due anni fa lo stesso, quest'anno 100.000, sono interventi che non saranno risolutivi ovviamente su tutta la problematica del canile ma quanto meno iniziamo un percorso di messa a norma e sicurezza perché, almeno su quello sanitario, abbiamo l'urgenza di mettere un po' la situazione a posto. Sono interventi costosi, purtroppo, che non siamo riusciti a intercettare, non abbiamo visto bandi o finanziamenti dedicati a questo, quindi farlo con risorse proprie è abbastanza impegnativo. O si procederà gradualmente, come abbiamo avviato, nelle more se arriva un finanziamento almeno abbiamo predisposto la cosa più importante: il recupero dei liquami, di tutto ciò che oggi ha una destinazione non conforme. Per il resto, insomma, cercheremo anche prossimamente di intervenire con interventi a stralcio. Questione dei dipendenti. Se ci arriva una nota, perché a volte arrivano segnalazioni, note dei sindacati, noi però solo su quelli che operano il trasporto pubblico locale che è il contratto che ci lega alla ditta Sabato e ha degli obblighi nei nostri confronti; se ci arriva una nota specifica di stipendi non pagati, gennaio-febbraio, oppure ottobre-novembre e dicembre, e quindi ufficiale anche degli importi non erogati, l'ufficio già lo sa, può trattenerne il pagamento del rateo che noi versiamo alla ditta, compensare e procedere. Però solo, siccome la richiesta arriva generica, solo per quelli che sono impiegati nel trasporto pubblico locale, che è il servizio che noi appaltiamo alla ditta, tutto il resto non credo che abbiamo strumenti coercitivi. Mentre per i dipendenti che fanno il trasporto locale sì, però deve essere specifica, cioè devono dire che mese non è pagato.

- *Intervento del dr. Palmisano fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Non una segnalazione di ritardi e/o... specifica.

- *Intervento del dr. Palmisano fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Possiamo girare poi quello alla Regione, però ciò che riguarda noi se ci arriva specificatamente, l'avevamo già detto però di non essere generici.

- *Intervento del dr. Palmisano fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Seppure il problema è di riservatezza va bene, però ci devono dire almeno quante persone e per quanti mesi, perché altrimenti non riusciamo poi ad intervenire, con una segnalazione, vogliamo chiamarla denuncia circostanziata e specifica. Poi per quanto riguarda la videosorveglianza, al di là del rapporto che facilita l'accesso alle immagini per le Forze dell'Ordine, loro accedono già qui, solo che è un problema logistico perché devono procedere nel recupero delle immagini che sono poi registrate e rimangono credo per sette giorni, come prevede il nostro regolamento, le norme sulla privacy, le recupereranno. Quello che voglio fare io è portare direttamente a loro la possibilità di estrarre le immagini senza venire nel nostro impianto. Però loro le stanno prendendo, le stanno recuperando e le stanno utilizzando, questo avviene già regolarmente. Quindi voglio facilitare il lavoro in questo senso, diciamo, utilizzare però risorse nostre per andare lì. Ne abbiamo anche parlato l'altro giorno informalmente, bisogna capire se dobbiamo fare un comodato, è un investimento nostro nella loro struttura che deve essere giustificato contabilmente, quindi solo questo, stiamo cercando di trovare questa parte burocratica. Però loro vi posso garantire che stanno...

Consigliere Daniela DE MATTIA: Per la proposta del buono acquisti, visto che c'è l'assessore al commercio Etna, capire, se può essere un'idea.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Si potrebbe realizzare, però per fare questo mi diceva l'ufficio, a cui ho sottoposto la proposta che è condivisibile, intanto a fine anno tutto ciò che loro danno già alle famiglie in termini di sostegno diretto viene esaurito il budget, non ci sono residui. Anzi noi, come vedete, spesso integriamo che sono forme comunque di sostegno diretto, non ha la denominazione voucher, ma sono erogazioni a volte anche straordinarie che vengono concesse per situazioni particolari di indigenza, etc. Per programmare un intervento di questo tipo, perché le famiglie magari che sono, tra virgolette, attenzionate sono 500 più o meno, possono variare ma parliamo di una bella cifra, dobbiamo indicare quali criteri vogliamo utilizzare per dare una priorità e quindi c'è tempo di fare poi una selezione. È un importo che deve essere comunque individuato un po' di tempo prima perché se vogliamo dare un voucher di 200 euro a tutte le famiglie, ci sono vogliono 100.000 euro che vanno programmate come spesa e ci può stare e comunque dobbiamo individuare una parte dai contributi che noi diamo già alle famiglie e qualcos'altro per giustificare un intervento sociale. È complesso, l'abbiamo fatto un anno non sotto forma direttamente di voucher, subito dopo di covid, ma non riuscivamo poi facilmente, mi dicevano gli uffici, se dobbiamo ridurre quei 500, fare tutta una verifica di quello che hanno avuto nel corso dell'anno, e quindi soggetto per soggetto anche i contributi straordinari, per dare una priorità, quelli che sono rimasti fuori dai contributi straordinari, quelli che hanno avuto di meno, mi dicono che per fare una procedura di questo tipo se vogliamo dare un pari diritto di accesso all'iniziativa mi chiedono almeno un paio di mesi prima per individuare poi anche i criteri con cui escludere chi ha già avuto parecchio dall'ufficio e quindi la possiamo sposare, eventualmente va programmata, da qui all'anno prossimo affinché il budget a ciò destinato o viene incrementato dopo l'estate oppure venga utilizzato in maniera diversa, perché comunque il sostegno che danno, mi spiegavano, non solo esaurisce il budget, ma rimpinguato spesso e volentieri. L'iniziativa è condivisibile, anche perché spendere su Gioia va bene, è solo una questione organizzativa fatta a dicembre diventa quasi proibitiva.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Dovreste chiedere in commissione, io sono pronto, quando arriverà il provvedimento, a discuterne.

Presidente Domenico CAPANO: Ringrazio il Sindaco. La fase delle comunicazioni si è conclusa. A nome di tutto il Consiglio do il benvenuto ad una rappresentanza dei dipendenti dell'AC Boilers di Gioia del Colle. Il giorno 19 dicembre una rappresentanza istituzionale si è recata presso lo stabilimento per un incontro dove ci siamo intrattenuti con i dipendenti, c'è stato uno scambio di auguri, ovviamente continua la vicenda, la preoccupazione, l'ansia da parte dei dipendenti, comprensibile, invito un rappresentante, Sindaco, dei dipendenti a venire qui da noi per poter eventualmente anche darci qualche ulteriore comunicazione laddove ce ne fosse. Quindi prego. Passo la parola a Luca Nicastri.

Sig. Luca NICASTRI: Buongiorno, buongiorno a tutti. Ringrazio il Presidente del Consiglio Comunale, Domenico Capano, il Sindaco per averci proposto questa iniziativa per aggiornare un po' la città su quello che è lo stato della vertenza. Saluto l'intero Consiglio Comunale, consiglieri, assessori e li ringrazio per la loro costante attenzione alla nostra vertenza. Porto i saluti delle segreterie provinciali di FIM e FIAMM, oltre a quelle nazionali, e diciamo siamo ancora qui dopo due lunghissimi anni dalla prima chiusura dello stabilimento, quell'8 gennaio del 2024 è una data storica, per noi resterà impressa negli annali ed è una battaglia che abbiamo condotto insieme in un mondo dove le divisioni oggi la fanno da padrona, noi a Gioia del Colle nel nostro piccolo siamo stati capaci di unirli, forse per la prima volta siamo diventati un caso più unico che raro, destra e sinistra, amministrazione di destra e minoranza di sinistra, Regione di sinistra e Governo di destra, sindacati e politica. Io ho ricevuto attestati di stima da parte di istituzioni politiche che fino al giorno prima di affiancare la nostra battaglia non avevano la minima contezza di quello che fosse il lavoro, l'attività di un sindacato. Quindi abbiamo fatto ricredere anche sul valore istituzionale delle organizzazioni sindacali conducendo questa battaglia in maniera congiunta. Quindi io ringrazio, adesso ci siete voi, quindi sono in Consiglio Comunale, ringrazio veramente tutti, maggioranza, opposizione, assessori, Sindaco, Presidente del Consiglio, vi ringrazio davvero tutti, chi con la propria presenza, chi con un messaggio, chi con una telefonata, siete stati tutti presenti e avete contribuito al mantenimento di

questa speranza, accesa questa speranza in noi lavoratori. Faccio un po' il resoconto di quello che è lo stato della vertenza. Noi siamo ad un punto dove intravediamo il traguardo e si allontana, lo stiamo per raggiungere e si allontana nuovamente, quindi è uno stato di incertezza che sta pesando particolarmente sul morale e sugli umori dei lavoratori e delle loro famiglie. Una situazione di stabilità che, per chi le ha vissute, veramente nuocciono sull'umore di tutti noi, però, però siamo determinati, abbiamo ricevuto l'incoraggiamento delle istituzioni politiche a non mollare, siamo stati aggiornati ieri dal nostro segretario nazionale, Loris Carpa, su quelli che sono stati i motivi che hanno contribuito allo slittamento delle udienze, quindi sull'esprimersi del giudice e praticamente riguardano ambo le parti. Ambo le parti devono fornire al Tribunale di Milano le dovute garanzie che sono poi quelle che richiede il MIMIT in una operazione che, nel momento in cui andrà in porto, deve mettere al sicuro tutti i lavoratori, lo stabilimento storico ex Ansaldo e l'intera comunità gioiese, che non può vedere scippati 122 posti di lavoro, non può vedere abbandonato quel sito produttivo che ha un potenziale enorme, dal punto di vista delle competenze e delle risorse umane, dal punto di vista logistico, strategico, ma anche di quello che era il settore in cui esercitavamo. Come ben tutti sapete, c'è stata un'azienda che ha manifestato forte interesse ed è in trattativa per l'acquisizione, questo imprenditore deve presentare una integrazione alla documentazione già presentata, per dimostrare la propria capacità finanziaria nel sostenere questa operazione di acquisto del nostro stabilimento. Noi a livello sindacale abbiamo già sottoscritto una bozza di accordo che riguarda il passaggio di tutti i lavoratori che manterranno le stesse condizioni contrattuali economiche maturate fino ad oggi con quella che ci auguriamo possa diventare la nostra vecchia società, quindi si tratta di una cessione di ramo d'azienda, art. 47, non potevamo fare altrimenti. Io credo che si stanno portando a casa i risultati legati, conquiste legate a una lotta che stiamo conducendo in maniera piuttosto faticosa. Inoltre ci siamo garantiti la continuazione della cassa straordinaria per cessazione e cessione attività in vigore già dal 1° giugno, quindi abbiamo chiesto un'ulteriore proroga di cinque mesi, attenzione, utile specificare che non è che usufruiremo di tutti i cinque mesi, però quello era il periodo residuo, a garanzia del salario dei lavoratori chiederemo, perché si attende il finanziamento, l'approvazione della legge di bilancio, che va a finanziare questa cassa che viene coperta sulla scorta dell'anno solare, a differenza degli altri ammortizzatori sociali. Al contempo, viste le difficoltà che si stanno affrontando e il dilungarsi di questa trattativa, abbiamo contrattato con l'azienda alcuni strumenti di sostegno al reddito. Poi, che dire? Adesso attendiamo questa fatidica data del 15 gennaio, poi se sono giunte novità non lo so, magari sentiamo anche un passaggio da parte del Sindaco, io vorrei fare una breve parentesi su questo: ha timbrato sempre il cartellino, il Sindaco Mastrangelo ha timbrato sempre il cartellino e ricordo il primo giorno, la mattina alle quattro che ci siamo messi in un Fiorino e abbiamo raggiunto per la prima volta il MIMIT, di lì l'impegno dell'intero Consiglio Comunale, però devo ammettere che è stato sempre presente quando chiamato in causa e io lo ritengo oramai un componente delle organizzazioni sindacali, credo che abbia maturato una certa esperienza, in futuro se non sarà più Sindaco, se finisce il mandato, può sempre pensare di potersi occupare di sindacato, di tutela dei lavoratori. Veramente ringrazio tutti di cuore, non c'è nessuno tra voi che non abbia dedicato un momento o un attimo o un pensiero alla nostra causa. Rinnovo il ringraziamento da parte delle segreterie provinciali di FIM e FIAMM, da parte delle RSU AC Boilers e delle segreterie nazionali. Vi auguro buone festività e vi invito a continuare a starci al fianco, perché la partita non è ancora chiusa, è apertissima, noi siamo fiduciosi, avevamo perso un po' di speranze appresa la notizia del rinvio, però dalle informazioni poi che abbiamo incrociato, abbiamo ripreso vigore e abbiamo capito che non è il momento di mollare, questa partita la dobbiamo portare in porto per il bene dei 122 lavoratori, delle 122 famiglie, dell'intera comunità di Gioia delle Colle. Questa battaglia se la vinciamo non la vinciamo noi lavoratori, non la vinciamo sindacalmente, la vince il Comune di Gioia del Colle, la comunità tutta, un intero territorio che negli anni ha visto martoriare alcune industrie e quindi dobbiamo recuperare la nostra dignità, dobbiamo recuperare il nostro posto all'interno del mondo del lavoro. Ancora grazie e tanti auguri da parte dei lavoratori delle segreterie di FIM e FIAMM e da parte mia a voi e ai vostri cari e grazie per l'opportunità che ci avete dato quest'oggi di portare un saluto all'interno di quest'aula consiliare.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie Luca. Grazie a tutti voi. Passo la parola al Sindaco Mastrangelo, se vuol dire qualcosa.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Noi ci siamo già parlati. Il ricambio degli auguri potresti farlo tu come Presidente a nome dell'amministrazione e come ci siamo detti in queste ultime settimane spero

che si possa avere quella notizia importante attraverso la quale il Tribunale autorizza la cessione, il che vuole dire che avrete avuto anche maggiori garanzie, come abbiamo detto l'altro giorno da voi in azienda, non soltanto sulla capacità finanziaria di acquistare quel compendio, ma soprattutto di poter vedere il rilancio delle attività. E quindi l'augurio e l'auspicio che faccio da Sindaco ma credo a nome dell'intera comunità non è solo che vengano, come abbiamo detto dall'inizio, salvaguardati 120 posti di lavoro, che è la cosa immediata a cui tutti quanti noi facciamo l'auspicio, ma che diventi una opportunità anche per chi verrà dopo di voi e dopo di noi e che quell'azienda diventi una industria capace di attirare investimenti, di produrre e quindi di ridare slancio superiore a quello che oggi noi auspichiamo, non solo i 120 lavoratori ma magari anche altre possibilità e opportunità per chi sul territorio oggi ancora un lavoro non ce l'ha. Quello è auspicio. Quindi non soltanto mantenere i 120 posti, ma accrescere e garantire possibilità occupazionale ad altre famiglie, ad altri lavoratori. Grazie, buon lavoro e buone feste a voi.

Presidente Domenico CAPANO: Saluto nuovamente tutti i presenti. Auguro loro e alle loro famiglie, a nome di tutto il Consiglio Comunale, un sereno Natale.

I Punto all'Ordine del Giorno

Interrogazione (ex art. 15, 80 e 81 del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale) sullo stato attuale dell'immobile ex FALP e prospettive di valorizzazione per finalità culturali e sociali.

Presidente Domenico CAPANO: Possiamo passare al primo punto presente all'ordine del giorno: Proposta n. 113 del 15 dicembre 2025: "Interrogazione (ex art. 15, 80 e 81 del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale) sullo stato attuale dell'immobile ex FALP e prospettive di valorizzazione per finalità culturali e sociali". Se non ricordo male questa interrogazione è stata presentata dal consigliere Ventaglini.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Da tutti, chiedo scusa. Chi la presenta? Prego consigliere Ventaglini.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Per correttezza. Grazie Presidente. L'interrogazione verte diciamo sulla situazione attuale dell'immobile, per intenderci, adiacente al Teatro Rossini, il secondo piano di quell'immobile che ha un ingresso laterale, quindi a parte diciamo diversificato dall'ingresso frontale, quello che esce sulla piazza del Rossini, è stato acquisito al patrimonio immobiliare del Comune di Gioia del Colle qualche anno fa e da qui nasce questa interrogazione per capire le prospettive di valorizzazione di quell'immobile. Leggo Presidente.

- *Il consigliere Ventaglini dà lettura del testo dell'interrogazione.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Con la seguente ho chiesto anche un accesso agli atti ribadito nell'assemblea dei capigruppo. Presidente, non risulta arrivato in cartellina, credo a nessun consigliere, il progetto di fattibilità richiesto dalla Regione Puglia e che troviamo anche questa richiesta nella delibera di Giunta 364 del 2022. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Ventaglini. Mi informo su questa comunicazione, della documentazione è stata legata, chiedo. Sindaco, nel frattempo interviene lei su questa interrogazione con una risposta?

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: L'acquisizione dell'immobile che abbiamo manifestato alla Regione, che quindi ci ha concesso questa opportunità di acquisirlo al patrimonio, prima di poter essere disponibile anche eventuali interventi di completamento, diciamo così, a seguire poi la procedura anche di accatastamento che è durata un po' e credo che si sia completato. Dopodiché abbiamo diverse ipotesi sui cui stiamo ragionando perché abbiamo in piedi due questioni che sono determinanti anche nella scelta dell'utilizzo di quelle aree e di quegli spazi. La prima, quella più importante, è capire nelle proposte di rigenerazione urbana che sono venute e che la commissione credo che a breve ci notizierà su questo della ex Coop, saranno importanti da comprendere perché ha degli uffici e degli spazi che potrebbero essere in una eventuale proposta di cessione di volumi in quelle aree se ricollocarli e quindi liberare altri spazi tra cui quello della Polizia Locale, che potrebbe, laddove ci sia una cessione, che andremo a valutare insieme serenamente perché non abbiamo posizioni precostituite su questo, ma sono opportunità che dobbiamo decidere perché poi rimangono definitivamente nell'utilizzo di questi volumi, di questi spazi. E quindi abbiamo la struttura dei servizi sociali che presenta alcune criticità sulla fruibilità, sull'accesso, su tante questioni che ci hanno posto gli uffici sulla sicurezza, quindi capire se nel progetto di rigenerazione urbana ci sono importanti volumi che vengono eventualmente ceduti e noi come Consiglio Comunale accettiamo questa proposta nel piano di rigenerazione per esempio dell'ex Coop, questi volumi liberano ulteriori spazi e riusciamo a comprendere se poi questo spazio non ci serve più per gli uffici, per i servizi sociali, per dividere per esempio l'ufficio di piano dai servizi sociali, abbiamo questa ipotesi. E capire quindi se questa struttura ad esempio individuata per alcuni servizi che operano nel terzo settore, per alcuni uffici, per alcune attività complementari tra cui anche la sede del Centro Anti Violenza che ne ha fatto richiesta da tempo etc., coordinare questa opportunità tra gli uffici e gli spazi pubblici che richiedono un intervento di adeguamento e di trasferimento. Sappiamo bene però anche del corpo di Polizia

Locale che oggi non ha proprio le caratteristiche di un ufficio accessibile a tutti, ma è un edificio storico che non consente interventi di adeguamento normativo per le persone che hanno impossibilità a deambulare e quindi quella struttura potrebbe essere ipotizzata anche per questo. Abbiamo un'altra ipotesi in piedi. Come ben sapete, noi abbiamo autorizzato l'intervento di cessione dell'immobile dove oggi è allocata la tenenza della Guardia di Finanza, siamo nella fase conclusiva, ci mancano le ultime documentazioni che insieme al demanio dobbiamo poi definire e sarà, se tutto va bene, definitivamente ceduta la struttura dopo che il Ministero ci ha autorizzato, al Ministero dell'Economia e delle Finanze da cui dipende il corpo. Se ciò avviene, c'è stata già l'anno scorso preannunciata la necessità di valutare degli spazi alternativi per l'intervento di riqualificazione del loro edificio che ovviamente non è compatibile con la presenza dei militari all'interno e quindi stiamo anche su questo in fase di valutazione. È ovvio che l'intervento che necessita quella struttura oggi è anche un po', abbiamo visto la parte superiore richiede un intervento di manutenzione ordinaria, non ha un costo eccessivo, ciò che costerebbe di più è la parte dell'ascensore che anche su questo abbiamo fatto non ufficialmente ma un sopralluogo preliminare con la Sovrintendenza per coordinarci anche su come dovrebbe venire questo ascensore all'esterno, affinché ci sia l'autorizzazione da parte loro, perché come bene sapete si trova adiacente al Teatro Comunale, è una zona di interesse storico e quindi l'intervento con loro anche nella scelta dell'ascensore va coordinato e va autorizzato. Per cui ci sono tante possibilità di utilizzo in questo momento, però vorrei che ci fosse anche chiaro un po' come destinare e come eventualmente verificare questi ulteriori spazi che deriverebbero, perché laddove il Consiglio Comunale riterrà di accogliere eventuali cessioni di volumi in altre zone che consentirebbero uno spostamento di uffici e una messa a norma quindi una riqualificazione sia per gli accessi, sia per la sicurezza di questi spazi, sarebbe anche più facile avere un'idea complessiva. L'ufficio mi ha detto che credo ad anno nuovo ci illustrerà quelle che sono le proposte che sono arrivate, io nello specifico ancora non conosco, ma inizialmente sulla questione per esempio Coop posso dare con certezza l'ipotesi di una eventuale cessione di diverse migliaia di metri quadri nella struttura stessa, il che va valutato sia da un punto di vista tecnico per l'interesse pubblico, ma poi dell'interesse di utilizzo di quegli spazi da parte nostra, quindi abbiamo in ballo queste situazioni che secondo me sono importanti per decidere anche quei 320 metri come meglio utilizzarli, perché se non dovesse andare in porto dobbiamo capire se dobbiamo spostare una parte dei servizi sociali e una parte anche di quei servizi complementari da parte del terzo settore. Se ciò fosse possibile, andremmo comunque a liberare una parte anche dei servizi sociali di quell'edificio. Su questo non ci siamo ancora pronunciati, non abbiamo ancora deciso perché credo che sia dirimente questa opportunità che abbiamo nel piano di rigenerazioni dell'area Coop e delle aree antistanti, di tutti coloro i quali hanno partecipato poi nelle proposte del PIRU. Appena la commissione dell'ufficio ci darà contezza di questo, senza alcuna presa di posizione perché non ho su questo delle idee certe, valuteremo quello che ci offrono questi volumi e su quello faremo una redistribuzione generale degli spazi sia per gli uffici, che non sono a norma, sia anche per dare una opportunità laddove si liberano altri spazi, sia ad associazioni culturali del terzo settore di interesse sociale, per collocarli là dove si dovesse liberare qualcosa. Ecco perché su questa struttura non abbiamo voluto prendere una decisione definitiva. Per contro abbiamo avuto anche proposte per l'acquisizione dell'immobile adiacente a quello che ci ha ceduto la Regione che oggi è in vendita con un prezzo importante, ma anche su quello non ci siamo pronunciati anche se sarebbe estremamente funzionale all'ente avere quello spazio dove si svolgevano i corsi ex regionali, non ricordo di quale settore, di formazione professionale credo, che comunque richiedono un intervento di riqualificazione e adeguamento importante, però estremamente strategico visto che per la carenza di spazi che abbiamo come ente comunale, avrebbe una logica acquisire anche quella parte. È un impegno economico importante, però anche su questo assumere un impegno credo sui 400.000 euro, se non vado errato, forse la richiesta che loro fanno come proprietà di quella struttura a cui bisognerebbe aggiungere sicuramente un ulteriore impegno di spesa se non altrettante 400.000 euro almeno per riqualificarlo, ma se sappiamo che probabilmente c'è una proposta di diverse migliaia di metri quadri dalla Coop, va diciamo un po' coordinato il tutto. Per cui oggi non ci siamo voluti assumere l'impegno anche di procedere all'acquisto, nel momento in cui, ad anno nuovo, avremo le idee più chiare possiamo decidere dove allocare gli uffici, dove spostare quelli che non sono più a norma, se dobbiamo utilizzare questa proposta di volumi se poi è stata realmente formalizzata oppure se monetizzare. Dobbiamo avere un quadro complessivo. Sappiamo le criticità degli uffici, sappiamo che abbiamo un comando non accessibile e non a norma e dobbiamo individuare soluzioni che tengano conto di queste necessità ed esigenze normative ed obblighi che dobbiamo poi contemperare. Quindi su

questo abbiamo una opportunità di tutti questi spazi che dobbiamo valutare, su questo ovviamente incide fortemente la scelta che verrà fatta su queste proposte che sono pervenute. Su questo vi invito ovviamente, appena l'ufficio avrà la possibilità di fornirci anche preliminarmente una valutazione di quelle che sono le proposte pervenute e dei tanti spazi che potrebbero essere oggetto di valutazioni nel piano di rigenerazione urbana, capire come distribuirli. Quindi la volontà c'è di utilizzare quegli spazi, sicuramente il bisogno c'è, me l'hanno chiesto gli uffici, diversi uffici, diverse strutture che operano nel terzo settore, però c'è da fare un riallineamento di tutto e alla luce di quelle proposte valutare come meglio razionalizzare gli spazi. Quindi non è una mancanza di volontà ma voglio avere contezza di quello su cui a posso fare affidamento nel momento in cui devo decidere dove ricollocare alcuni uffici. Ma di sicuro queste opportunità ci sono e questa struttura, questi 320 metri quadri sono bene attrezzati, sono praticamente nuovi, c'è soltanto un problema di infiltrazioni da sistemare e poi da fare l'investimento sull'ascensore. Sono tante le richieste che mi sono pervenute, anche se informalmente, l'università della terza età, ci sono anche queste associazioni del terzo settore che sarebbero anche disponibili in piccola parte a fare investimento, però devo dare priorità ai servizi di interesse pubblico rispetto a questa ricollocazione generale. Quindi spero che a breve ci arrivino effettivamente tutte le proposte che sono arrivate all'ufficio. Bisogna valutare e capire poi che scelta fare come Consiglio Comunale, non sono scelte di maggioranza e opposizione, saranno scelte sulla destinazione dell'immobile, sull'acquisizione di eventuali volumi ulteriori etc. di grande rilevanza, perché poi insomma dobbiamo sfruttare al meglio e avere però chiara quella che è l'esigenza anche di ciascun ufficio. Per cui vi chiedo di attendere per poter destinare questo immobile e fare una valutazione complessiva, anche quella sull'immobile adiacente deve essere oggetto di attenta valutazione. Nel momento in cui non riterremo opportuno di ricevere ulteriori volumi, possiamo anche... non lo so come è formulata la proposta e quindi impegnare altre risorse per investire su quello che è più vicino al Comune, molto più funzionale. Dobbiamo leggerci un po' di carte su queste proposte e su quelle capire come redistribuire con la massima efficacia gli spazi che servono all'ente e liberare quelli che possiamo adibire ad altre attività collaterali a quelle del terzo settore, interventi sociali e culturali. Per questo vi chiedo di pazientare un po', perché anch'io voglio vedere cosa ci propongono, lo vedremo insieme, insomma, non è una cosa che non sarà oggetto di discussione, anzi prima di arrivare in Consiglio sarebbe giusto fare incontri preliminari.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie Sindaco. Consigliere Ventaglini.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Grazie Sindaco. Ovviamente noi attendiamo, siamo qui e saremo qui ad attendere. Però guardi, Sindaco, in realtà come riportato in realtà nella interrogazione c'è già una delibera di Giunta del 22 dicembre alla quale è allegata una nota dell'ex assessore alla cultura, Romano, con la quale voi coscientemente davate indicazioni alla Regione Puglia, perché la Regione Puglia per più volte, dopo la prima istanza del Sindaco in data 15 febbraio 2022, dove chiedeva di acquisire quell'immobile al patrimonio comunale per pubblica utilità e per spazio di prossimità al Teatro Rossini, la Regione Puglia più volte ha detto okay, va bene l'acquisizione, siamo andati poi in Consiglio e con più note ha detto: sì, ma fatemi capire qual è la pubblica utilità di quello spazio? Ad un certo punto il 21 dicembre 2022, quindi tre anni fa, voi rispondete dicendo, come riportato nell'interrogazione che vi ho presentato, che sarà opportunità per ospitare al proprio interno attività socioculturali con funzione di aggregazione sociale, di sviluppo per minori, per i giovani. Allo stato attuale, tra l'altro, dice l'assessore Romano in questo allegato, per i giovani per i quali mancano del tutto strutture idonee ad ospitare attività che consentirebbero un loro coinvolgimento. Quindi già tre anni fa dite che in questo Comune mancano strutture idonee per i giovani. E infatti non mi meraviglia che qualche giorno fa è uscito un report della Regione Puglia che sonda tutti gli spazi pubblici per l'attivazione giovanile realizzata attraverso il recupero e la rigenerazione di beni pubblici non utilizzati e destinati ad ospitare iniziative di innovazione sociale, in questo report spazi a Gioia del Colle numero zero. In quasi tutti i Comuni della regione Puglia sono indicati, anche nei Comuni più piccoli, almeno uno o due spazi, a Gioia del Colle questo report porta zero spazi. Quindi l'assessore Romano ce lo diceva tre anni fa che non c'erano spazi a destinazione giovanile, la Regione Puglia ce lo conferma adesso, in quella delibera voi ci indicate che quello sarebbe stato uno spazio ma ve ne abbiamo portati noi altri il 18 maggio 2025 quando questa minoranza vi ha protocollato una mozione per progetti pilota su altri spazi ad uso giovanile, come poteva essere il macello, l'ex LUM, la Distilleria Cassano, ne abbiamo tanti. Ora, che lei mi viene a dire al 23 dicembre 2025, capisco tutto, capisco la rigenerazione urbana, capisco un ragionamento complessivo, che ci

stiamo ancora ragionando, sembrate un'amministrazione al primo anno, Sindaco, non siete una amministrazione al primo anno, siete al settimo anno, siete quasi a metà del secondo mandato, dovete avere le idee chiare su cosa fare sugli immobili comunali. Oggi mi sarei aspettato una risposta del: siamo in ritardo, lo dovevamo fare tre anni fa e non ci siamo arrivati, perché dobbiamo fare ancora l'ascensore. È possibile che dopo tre anni non abbiamo immaginato di fare neanche l'ascensore che è funzionale all'utilizzo di quello spazio, quando lei in Consiglio Comunale nel 2022 all'approvazione di quella delibera, aveva detto che la prima cosa da fare ovviamente sarebbe stato l'ascensore, oggi ci dice "abbiamo fatto un sopralluogo non ufficiale con la Sovrintendenza" in tre anni. È chiaro che non abbiamo anche l'immobile a disposizione, figurati se posso immaginare se abbiamo un cronoprogramma che vi ho chiesto nell'interrogazione. Mi sembra una risposta, per quanto l'apprezzo, e apprezzo anche la sua onestà nel dire "prendiamoci del tempo, c'è bisogno di tempo, lo facciamo insieme", da questa parte ci sarà sempre la disponibilità a ragionare insieme, come ve l'abbiamo dimostrato a maggio di quest'anno, quando vi abbiamo portato una mozione proprio per l'utilizzo di quegli spazi che la Regione Puglia dice essere assente a Gioia del Colle, lo facciamo insieme ma dateci la possibilità di farlo insieme. A maggio ci avete bocciato, non abbiamo ancora capito il motivo, quella mozione. Oggi ci dite, dopo sette anni, che non sappiamo ancora come verranno utilizzati i diversi spazi sotto utilizzati, almeno posso dire, e in buone condizioni che abbiamo a Gioia del Colle, e qui mi ricollego ancora una volta a tutti gli altri che non sono menzionati nell'interrogazione, dopo sette anni trovarmi una amministrazione, un esecutivo che mi dice: ragioniamo insieme. Noi ragioniamo con lei, Sindaco, però ragioniamoci veramente a questo punto. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Ventaglini.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Nel 2022 non avevamo contezza delle proposte, del PIRU se sarebbe stata approvata la fase di adozione, quindi avevamo...

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Sindaco, lei dovrebbe anche aver allegato a quella delibera, Presidente glielo chiedo un'altra volta che possa arrivare agli atti di questo Consiglio Comunale, anche un progetto di fattibilità.

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere Ventaglini, chiedo scusa. Sindaco...

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Un progetto di fattibilità di quello spazio, cioè noi dovremmo anche vedere cosa abbiamo...

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere Ventaglini e Sindaco, mi dia la possibilità di rispondere anche se comunque le rispondo dopo che le ha risposto credo già il responsabile Santoiemma. Da quello che mi risulta, non c'è alcun progetto. Quindi non ci sono progetti di fattibilità.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Sindaco, nella nota della Regione Puglia ce l'abbiamo agli atti, è stato allegato in cartellina. Almeno un progetto di fattibilità, poi se ci sono altre interlocuzioni con la Regione Puglia che a noi non sono arrivate agli atti, non lo so. Io leggo i documenti che ci ha fornito la presidenza e su quelli mi posso basare. Se c'è altro, Presidente...

Presidente Domenico CAPANO: Non c'è altro.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Dico: è sicuro? Ho chiesto tutte le interlocuzioni, nella interrogazione, con la Regione Puglia, ci sono arrivati due documenti e quello leggiamo.

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere Ventaglini, ne sono arrivati due perché forse ce n'erano due. Non c'è dell'altro.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Okay, quindi ci sta dicendo che la Regione Puglia vi ha chiesto un progetto di fattibilità e voi non gliel'avete...

Presidente Domenico CAPANO: Gli uffici mi comunicano che non c'è alcun progetto di fattibilità. Credo che si possa andare avanti.

II Punto all'Ordine del Giorno

Interrogazione (ex art. 43 del TUEL e 72 del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale) a risposta scritta e orale sull'utilizzo del "Fondo per le politiche della famiglia - attività socio-educative a favore dei minori - Anno 2025" per il progetto "Eccolo qua il Natale".

Presidente Domenico CAPANO: Secondo punto presente all'ordine del giorno, proposta 114 del 15 dicembre 2025: Interrogazione (ex art. 43 del TUEL e 72 del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale) a risposta scritta e orale sull'utilizzo del "Fondo per le politiche della famiglia; attività socio-educative a favore dei minori. Anno 2025" per il progetto "Eccolo qua il Natale". Prego consigliere Procino.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Grazie Presidente. Buongiorno Sindaco, assessori, colleghi consiglieri, pubblico presente da casa. Con il vostro permesso leggo seduto perché sono più a favore di microfono. Questa interrogazione nasce dall'osservazione di una determina del settore circa l'utilizzo di un fondo appunto per le politiche della famiglia, un fondo di 27.000 euro e ci siamo interrogati con questa interrogazione, appunto, sulla scelta politica, sull'opportunità politica di utilizzare un fondo così mirato che viene da un dipartimento proprio della Presidenza del Consiglio dei Ministri con l'utilizzo che apparentemente, appunto, ne è stato fatto. Do lettura all'interrogazione.

- *Il consigliere Procino dà lettura del testo della interrogazione.*

Vice Presidente Marianna MILANO: Grazie consigliere per l'illustrazione. Do la parola al Sindaco per la risposta. Prego Sindaco.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Allora, intanto ci avete chiesto anche una risposta scritta che ha fornito l'ufficio e che vi consegno, vorrei leggerla un po' ma posso anche direttamente consegnarvela, che è la parte anche tecnica sul rispetto della finalità del finanziamento e sulle motivazioni che hanno comunque portato anche a una determinata scelta. L'articolazione ovviamente dell'interrogazione riguarda più aspetti, su cui in parte mi ero già espresso ma su cui alcune osservazioni vanno valutate. La prima cosa che va valutata e su questo vi chiedo, affinché sia più esaustiva la risposta, visto che è abbastanza articolata, oltre a me se è consentito anche l'intervento alla consigliera delegata che ha seguito dall'inizio tutto l'iter e la procedura, nonché la realizzazione degli interventi che sono stati eseguiti. Per cui vi chiedo questo intervento ulteriore perché potrà essere più esaustiva anche di me. La risposta dell'ufficio sulla parte tecnica è ovvio che una copia ce l'ho qua, possiamo darla al consigliere, visto che c'era anche una richiesta scritta, però due osservazioni che credo siano utili alla discussione. Come ben sapete il fatto che la comunicazione, non l'utilizzo dei fondi, la comunicazione dei Comuni beneficiari e quindi la registrazione, quelle date che sono riportate nell'interrogazione, denotano anche una impossibilità concreta di poter fare una programmazione che deve essere anticipata rispetto al mese di giugno. Perché, come ben sapete, molte attività dei centri estivi partono già dal mese di giugno e quindi garantire una progettualità senza avere la certezza del finanziamento è ovvio che è una cosa che, seppur abbiamo in parte tentato di fare, ma che non trovavo un riscontro concreto. Perché il progetto te lo faccio, se ho certezza quanto meno che ci arrivano i soldi. Quindi un'interlocuzione con qualche associazione che abbiamo invitato, l'ha invitata la consigliera delegata, perché volevamo avere anche delle proposte progettuali differenti che comunque non sono arrivate perché programmare a fine giugno e quindi a luglio un'attività estiva diventa impossibile sia per chi vuole fare una proposta concreta, seria, da poter essere considerata, sia per noi stessi. Quindi c'è un problema temporaneo che abbiamo sollecitato come ANCI affinché l'elenco dei Comuni beneficiari, seppur a voce dicono "ma tanto più o meno potrebbe arrivare", la certezza ce la diano quanto meno prima che si concluda l'anno scolastico per poter consentire sia a noi ma anche a chi deve fare delle proposte progettuali di avere contezza e quindi c'è un accavallamento che di fatto impedisce. Poi vi dico, e questa è una questione politica al di là della parte tecnica su cui ha risposto la dr.ssa Turturo, abbiamo provato per i primi anni anche in fretta e furia con i campi estivi e intanto abbiamo un problema, l'anticipazione delle somme, così siamo concreti, anche se sembrano discorsi magari un po' più venali, però le famiglie che ti chiedono l'intervento perché hanno la fragilità economica, perché quando parliamo di fragilità poi noi ci dobbiamo preoccupare delle fragilità economiche, di quelle sociali, di quelle di integrazione sociale che manca e tutta un'altra serie di interventi che

possono riguardare le fragilità. Quindi la prima, quella economica: il primo anno forse che siamo stati beneficiari abbiamo chiesto a tutti i campi estivi di riservare una quota etc., è nato un problemino: l'anticipazione delle somme per le famiglie che economicamente non potevano perché a rendicontazione arrivano i soldi quindi bisognava noi, cosa che tecnicamente non credo ci abbia autorizzato l'ufficio, dovevamo promettere il rimborso per le famiglie. Il primo anno ci fu detto: devono anticipare, poi glieli date voi alle famiglie. No, poi li diamo noi al campo estivo. Non è stato semplice coordinarci su questo, ed è il primo aspetto. Poi il primo anno al di là dell'attività ludica nei campi estivi, a meno che non ci sia un progetto specifico che venga per tempo, non è che ci sia un intervento socioeducativo specifico diretto e mirato alle fragilità. Giusto? Siamo sinceri su questo? Siamo obiettivi? Perché...

Consigliere Giuseppe PROCINO: A maggiore ragione.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Mi ha fatto la domanda e le rispondo quali sono le perplessità che abbiamo incontrato sperimentando forse per due anni questa attività. Nel campo estivo, consigliere, io ho portato bambini, è bellissimo, serve ad occupare la giornata, serve a fare attività ludiche, più che di interesse socioeducativo, a meno che non ci sia un progetto specifico che tante volte i gestori dei campi estivi, che non è che sono tanti, non erano attrezzati per farlo, magari nel corso del tempo, programmando a marzo, forse una fetta delle attività gestite dai campi estivi può essere indirizzata non solo alla parte ludica ma anche a quella di integrazione sociale, di recupero sociale, che richiede una specificità, una progettualità concreta, scritta, che possiamo valutare. E quindi questo è il primo problema che sorge anche su questo, forse perché non si riesce a programmare per tempo oppure perché ci sono anche esigenze diverse da parte dei gestori. Ed è una prima criticità che è stata oggetto di valutazione. La seconda, l'intervento, lei mi dice in alcuni punti che non c'è stato un intervento specifico, mirato a chi ha fragilità, io le dico che non è così, e le dico anche perché. L'intervento specifico, diretto e mirato, così denominato, è un intervento che viene fatto solo ed esclusivamente per chi ha un problema di natura sociale. Ed è quello che io non voglio mai fare, perché? Perché questi tipi di attività devono avere una partecipazione di tutti i bambini, di tutte le fasce sociali, economiche, etc., non ci deve essere un intervento specifico, altrimenti viene meno nell'idea progettuale che ho io ma che abbiamo come amministrazione, quello dell'integrazione sociale dove tutti i bambini non hanno differenze. Non ho voluto fare un discorso specifico, però le dico questo: l'attività che svolge chi ha avuto questi 27.000 euro, che è riconosciuta, che ha tutte le caratteristiche per poter procedere a questo tipo di bando, di fondi e l'utilizzo degli stessi, fa questo di mestiere. Per noi, per il Comune, la cooperativa a cui abbiamo affidato il servizio ha questa funzione specifica, cioè conosce esattamente il nostro territorio, si occupa di fragilità sociale tutto l'anno e nel periodo estivo i bambini presi a carico del Comune nell'attività che svolge questa cooperativa sono quelli a cui è destinato il finanziamento, con una differenza, che nelle attività bellissime, partecipatissime, laboratoriali, i nostri bambini seguiti da noi hanno sempre avuto la priorità senza prenotare neanche il laboratorio, cioè abbiamo spostato la struttura dove ci sono solo loro, aprendola a tutti i bambini con priorità a quelli che segue già, che sono tutti soggetti fragili, non solo economicamente, fragili perché sono anche isolati socialmente, perché hanno problemi familiari che esulano dalle questioni economiche e quindi non è vero che non abbiamo fatto intervento mirato. Credo che sia stata proprio questa la volontà di farlo estremamente mirato con una differenza che all'esterno il bambino che è in cura da noi o che viene preso in carico da noi non ha differenze rispetto al bambino che ha partecipato. Quindi attenzione che magari queste cose possono esternamente non apparire ma oggi ce le diciamo perché è giusto che io risponda a questo. Esattamente quello, cioè l'attività che ha svolto la cooperativa è proprio quella, non di fare un intervento settoriale a chi ha fragilità, problemi sociali, problemi familiari. No, questi bambini sono stati presi, portati lì e si sono aggiunti bambini che non hanno questo tipo di problemi e che credo sia un lavoro più difficile ma anche più delicato da fare, perché l'integrazione sociale non deve avere un progettino ad hoc per chi ha il problema. No, solo che chi viene già preso in cura da noi come Comune possa avere un canale preferenziale perché quei bambini sono stati tutti inseriti nei laboratori, sono tutti bambini con fragilità di ogni tipo, integrazione, linguistica, sociale, culturale, familiare, economica, ovviamente non gli ho messo il cartellino che questo bambino è in carico al Comune. Giusto per capire.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Non stressiamo, è implicito.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Però attenzione, perché devo rispondere, ti sto dando un dato tecnico che ti chiedo di valutare attentamente. Ed è quello, quello che noi vogliamo fare, cioè non che nel CAP minori dove svolgono già tutto l'anno un'attività a loro dedicata, fosse consumato lì oppure in un centro estivo dove ci dev'essere un'attività dedicata a loro. No, un'attività aperta a chiunque, solo che chi non era in carico da noi doveva prenotare, chi invece è in carico da noi ha avuto priorità ed è andato senza prenotare, perché sono stati portati dalla cooperativa e quindi questa funzione che svolge proprio, che è la finalità del bando, è stata pienamente raggiunta, oltre al rispetto dell'interesse sociale dell'attività che è stata svolta. Per cui c'era anche un problema tecnico, mi diceva l'ufficio, su chi può essere destinato a questo finanziamento perché non è indirizzato a chiunque, non è che siccome hai il centro sportivo e fai il campo estivo posso darti il voucher. No, devono avere determinati requisiti che sicuramente Sole Luna ce li ha tutti ed è sul territorio forse l'unica cooperativa che fa questa attività con questi requisiti che rientrano nella normativa. Credo che sia uno degli elementi che ha valutato anche l'ufficio. Ho detto che Marianna Grandieri, consigliere, potrà essere anche più specifica, più dettagliata anche di me, però le posso garantire che fare poi un intervento strutturale con quelle esigue risorse e non lo dico da tecnico ma ormai ho capito come funziona, forse non riusciamo a fare neanche una mezza pitturazione esterna, perché toglì l'iva, toglì l'impegno, se dovevi lasciare qualcosa anche per fare attività sociale, perché una parte potevi, non tutta, non tutta, non tutta, una parte. E su questo preferiamo, visto che abbiamo anche candidato lì per un altro finanziamento della struttura non perdere 27.000 euro per fare qualcosa che economicamente non lasci traccia. Però, ovviamente, se l'anno prossimo ci arrivano per tempo se abbiamo un'esigenza piccola, possiamo attingere, ma veramente parliamo di piccolissimi interventi, invece, diciamo, sappiamo che lì ci sono da fare magari interventi strutturali, ci sono da fare altre che richiedono impegni economici differenti, per cui la difficoltà oggettiva anche nel programmare nasce dall'idea di poter garantire il servizio dopo il mese di giugno, quindi a luglio inoltrato, perché se ti arriva a fine giugno...

- *Intervento del consigliere Procino fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Io ti dico, è una scelta anche politica, io sinceramente, il primo anno...

- *Intervento del consigliere Procino fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Sto spiegando però perché...

Presidente Domenico CAPANO: Chiedo scusa, facciamo terminare il Sindaco.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: La scelta è quella di non fare un rimborso spese per chi porta il bambino al campo estivo sic et simpliciter. A me non sta bene sta roba. Può servire? Possiamo dedicare una somma, lo valuteremo, ma sostanzialmente portare i bambini a teatro a vedere uno spettacolo, faccio un esempio anche se li abbiamo pagati noi quest'anno, un anno siamo riusciti anche a coprire sta cosa, dove il bambino che ha la fragilità sociale va lì con la famiglia, lo portiamo a teatro, è un'attività che a me piace molto di più di quello che si fa probabilmente, come è giusto che sia, nel campo estivo. È una scelta, però non mi dite che non ha una finalità sociale dare priorità ad una fascia sociale e portare ad uno spettacolo teatrale. Possiamo dire, facciamo un'altra forma di progettualità, concordiamo, va bene, però credo che l'interesse sociale nel vedere questo, nel vedere la partecipazione senza alcuna distinzione, senza alcuna priorità, senza alcuna individuazione delle fragilità, dall'esterno non si è visto quali erano i bambini fragili, e lo stesso bambino non ha percepito distinzione, è un risultato per noi straordinario. Poi vogliamo anche differenziarlo con altre progettualità, con altre cose? Si può fare. Ma l'obiettivo per me, per quello che hanno visto i miei occhi, per quello che ho visto bambini che conosco e vedo tutto l'anno è stato bellissimo, perché non c'era differenza, non c'era distinzione, non c'era nulla. E credo che questo valga molto di più di uno specifico diciamo anche restrittivo impegno solo a. A me non piace così. Ne possiamo discutere.

- *Intervento del consigliere Procino fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Però è questo che volevamo raggiungere con questo obiettivo. Quando mi parlate di campi estivi, la progettualità per la fragilità è solo quella di dare un rimborso a chi porta il bambino nel campo estivo e dopo di che il bambino va lì e sta tutta la giornata? Può anche essere quello, l'abbiamo fatta pure quella, però a me è piaciuto molto di più un altro tipo di percorso che Marianna sarà più dettagliata di me.

Consigliere Marianna GRANDIERI: Presidente, se è possibile, posso giusto integrare?

Presidente Domenico CAPANO: Consigliera Grandieri, un attimo solo. Vorrei chiarire: nella interrogazione c'è la presentazione, cinque minuti di tempo, risposta soddisfatti o non soddisfatti, quindi...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Ho chiesto...

Presidente Domenico CAPANO: Sì, Sindaco, chiedo scusa, voglio ricordare. Concentriamo l'intervento. Prego consigliera Grandieri.

Consigliere Marianna GRANDIERI: Grazie Presidente. Buongiorno a tutti. Era solo per, giusto qualche altro elemento più specifico. Effettivamente l'indirizzo politico è quello, sempre condiviso col Sindaco, ovvero sono politiche di sostegno alle politiche per l'infanzia e per la famiglia. Quindi nel nostro indirizzo, ormai per quanto mi riguarda da cinque anni, è sempre stato quello di, alla luce del fatto che ci sono poi, voglio dire, da parte della nostra amministrazione interventi mirati attraverso le politiche sociali o altro, è proprio quello di individuare nell'infanzia, come dire, a me non piace neanche dire diverso, differenti distinzioni, i bambini. Cioè non abbiamo bisogno di mirare, è una politica che deve fare cosa? Sicuramente deve avere, come dire, un contenuto che è quello non soltanto ludico, anche se anche nel ludico si impara, ma è quello ricreativo, è quello, come dire, il bambino ha appreso. Tant'è che quest'anno, non so se avete avuto modo di verificare, si è trattato di somme interamente dedicate a un progetto totalmente laboratoriale, ma con laboratori che, mi permetto di dire, è brutto essere anche venali in questo caso, però personalmente vi dico che sono laboratori che magari sul territorio ci sono tutto l'anno, sono un genitore, so di cosa parlo in questo momento, gestite, eseguite in maniera libera nel libero mercato, che hanno un costo. Io sfido chiunque di noi qui a pensare che una famiglia che vive purtroppo una fragilità economica possa permetterselo. Per cui nel momento in cui la cronologia dei fatti, degli atti, degli interventi ci ha portato necessariamente qui. Cioè siamo dovuti arrivare ad un periodo ristretto, è vero, anche a me sarebbe piaciuto, ci ho provato, ci abbiamo provato ad interventi durante il periodo estivo, ma non ci siamo riusciti concretamente, tecnicamente e amministrativamente perché i fondi sono stati registrati il 30 luglio 2025. I centri estivi cominciano il giorno dopo della chiusura delle scuole e quindi se cominciano sono già organizzati. È stato molto difficile, ci sono anche altri elementi tecnici, non mi dilungo più su questo, perché diventava difficile poi portare i bambini. È stato tutto complicato, ma la volontà c'era, per cui il periodo di tempo è limitato perché i fondi vanno impegnati e utilizzati fino al 31 dicembre e non si è dato soltanto un aspetto ludico per quanto di valore, ma un aspetto assolutamente di crescita, laboratoriale, ma con laboratori di pittura, di grandi professionalità, dando la possibilità di abbatterne il costo e soprattutto, come diceva il Sindaco, dare la priorità, ovvero era necessaria la prenotazione dei laboratori per motivi organizzativi e di spazio, ma i bambini, quelli più fragili, che sono seguiti dal CAP attraverso la cooperativa Sole Luna, ma anche, vi dico, altri bambini che magari si avvicinano ad altre associazioni, che seguono le vulnerabilità sociali, non avevano bisogno di prenotare, loro potevano essere presenti ai laboratori ed è accaduto. Adesso non mi soffermo su quello che diceva prima il Sindaco, la distinzione. Il bambino, la famiglia, e questo è un obiettivo politico, è un indirizzo politico che questa amministrazione ha nelle politiche per l'infanzia. Il bambino e la famiglia non hanno avvertito la differenza, non va affatto avvertire, penso siamo tutti d'accordo su questo, anche perché, ripeto, le attività mirate ci sono. Mi permetto di dire che per quanto riguarda invece le attività teatrali, che sono state finanziate con fondi comunali, non i fondi di cui discutiamo oggi, anche in quel caso ci siamo preoccupati, e devo dire grazie agli uffici che, come sempre, accolgono e mettono in atto questi indirizzi, ci siamo preoccupati, è vero che i due domenicali erano su prenotazione telefonica, ma ci siamo preoccupati di riservare un numero di posti a bambini che vengono seguiti da alcune associazioni presenti sul territorio, che si conoscono, e abbiamo riservato dei posti a questi bambini,

che non hanno avuto necessità di prenotare. Quindi l'obiettivo è una scelta politica, può non essere assolutamente condivisa, perché siamo su posizioni, mi augurerei che su questo fossimo su posizioni uguali, ma penserei di fare il meglio, non è così, magari fareste una scelta diversa, però in questo momento si esprime un indirizzo politico, un obiettivo politico, un'espressione di alcuni valori, che, devo dire, con orgoglio è strutturato. Ormai è diventata una misura strutturata nel momento estivo e nel momento natalizio, quando siamo sempre accusati perennemente di non programmare, di non essere in grado di strutturare, questo è diventato con orgoglio un momento che fa parte della nostra attività, non voglio dire normale, ma ormai è così. Naturalmente questo non significa che deve rimanere immutato, questo significa che può cambiare, come può essere anche che non avvenga più perché magari il fondo non arrivi, però mi impegnerò laddove questa delega il Sindaco vorrà riconfermarmela, a trovare altri fondi, ad individuarli, perché sono politiche che raggiungono l'obiettivo.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Scusami, ad integrazione, perché questo mi era sfuggito, ma è importantissimo, che quest'estate non è che non abbiamo fatto nulla, con tutte le associazioni, tutte e quando sottolineo tutte dico tutte quelle che ci hanno fatto delle proposte progettuali o comunque che hanno beneficiato di risorse comunali, abbiamo fatto tantissime attività, per cui l'estate, non è che l'estate i bambini sono stati abbandonati, noi abbiamo fatto a Piazza Pinto sette giornate. Quella che ricordo di più è quella di Piazza Pinto. In tutte le zone della periferia con risorse del terzo settore, molte delle quali comunali, tantissime attività laboratoriali dedicate alle fragilità, però senza dire che questa è un'attività dedicata al bambino con fragilità, partecipatissime e che hanno integrato anche nel periodo estivo, senza che questo possa apparire come un intervento mirato, ma di fatto lo è, ma esternamente non viene percepito così, dove bambini con tante e diversissime fragilità sono stati coinvolti durante tutta l'estate. Uno su tutti, ricordo quello dei sette giorni, delle attività circense, attività teatrali, attività laboratoriali, davvero molto partecipati, anche con 40 gradi all'ombra di pomeriggio, ma le abbiamo fatte. E quest'anno addirittura anche in diversi punti della città, partendo dal centro e arrivando nelle periferie. Questo ad integrazione di un discorso complessivo che è partito dall'estate, quindi abbiamo provveduto noi in quel periodo, al di là di quello che ci è arrivato per i campi estivi, per i fondi estivi, come vogliamo definirli, ho visto la partecipazione anche di tanti consiglieri, tante famiglie, che è stato bellissimo. Quindi questo si integra in quello che poi concludiamo a fine anno con queste risorse, però devo dire tutte le associazioni del territorio hanno collaborato e lavorato per queste progettualità che erano nostre, comunali, con risorse comunali ma finalizzate a questo. Abbiamo immagini, abbiamo tutto, molti hanno anche partecipato. È stato bello. Quelle le abbiamo programmate per tempo però, abbiamo avuto l'opportunità perché le risorse erano comunali.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie Sindaco. Consigliere Procino, a lei la replica.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Innanzitutto io non sono sicuro che lo spirito di questa interrogazione sia stato colto dalle risposte che abbiamo ricevuto. Nessuno mette in discussione il fatto che queste attività ludiche siano necessarie per il bambino, perché ne abbiamo discusso, io ho la fortuna di essere nel gruppo che coordina il Consiglio Comunale dei Ragazzi e l'abbiamo ricordato quest'anno che i bambini per la convenzione internazionale dei diritti dell'infanzia hanno diritto a giocare. Quindi nessuno vuole fare il Mr. Scrooge, che vuole, siamo a Natale, vuole negare l'importanza dell'attività ludica come momento di crescita. Il problema è ancora una volta l'indirizzo politico. Ora, è chiaro che questa maggioranza può esprimere il suo indirizzo politico, però un indirizzo politico quando arrivano dei fondi che hanno già diciamo un indirizzo politico abbastanza ampio, qui si potevano, chiedevamo nelle interrogazioni se il CAP minori non avesse bisogno, qui si potevano comprare oltre a servizi, anche beni. Concentrare l'attività in due settimane, significa fare un'attività pregevole, poi devo dire onestamente questo progetto "Eccolo qua il Natale" è stato confuso e inglobato ancora una volta nel coso degli elfi, nel magazzino degli elfi perché è stato...

- *Intervento del consigliere Grandieri fuori microfono.*

Consigliere Giuseppe PROCINO: È lì che si fondono, va bene.

- *Intervento del consigliere Grandieri fuori microfono.*

Consigliere Giuseppe PROCINO: Questi fondi hanno una connotazione precisa, per quello noi abbiamo chiesto queste precisazioni, perché al di là poi dell'obiettivo, dell'indirizzo politico che si dà questa Giunta, questa maggioranza, erano dei fondi su cui si poteva fare qualcosa. Sul centro minori credo che comprare qualcosa che fossero libri, audiovisivi, io non faccio degli esempi perché non sono competente, ho sbagliato a fare l'esempio dei centri estivi, quello è uno degli esempi, ma non è che noi chiedevamo: perché non avete fatto il centro estivo? Chiedevamo: perché questi fondi, vero che sono arrivati a luglio, ma potevano essere utilizzati in un lasso di tempo maggiore, potevano essere utilizzati per, non sette laboratori, pacchetto intero, 27.000 euro, sette laboratori. Ma per fare laboratori, per comprare qualcosa che servisse al centro diurno minori, che potesse servire a fare attività educativa, inclusiva, qualsiasi cosa per tutto l'arco dell'anno, potesse servire a finanziare particolari esigenze di famiglie che magari hanno bisogno di percorsi individualizzati, magari potevano avere un rimborso di quella cifra attraverso questa manovra. Era una...

- *Intervento del consigliere Grandieri fuori microfono.*

Consigliere Giuseppe PROCINO: E non è escluso, ormai sono stati spesi quei soldi.

Consigliere Marianna GRANDIERI: ...attività svolte in questo periodo laboratoriali, non soltanto ludiche, per quanto non è che è ludico, lo dicevo prima, laboratoriali, di alta manualità o comunque laboratori, ma non è escluso, noi abbiamo affidato, come diceva il Sindaco, è stato affidato alla cooperativa Sole Luna, quale concessionario migliore, rispetto al fatto che conosce il territorio, che opera il CAP, per cui probabilmente poi quando verranno individuate le spese, verranno rendicontate, magari saranno individuati anche altri interventi che sono stati fatti, perché la linea di indirizzo è quella di intervenire in un certo modo, non soltanto col laboratorio ricreativo.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Stiamo dicendo che la cooperativa Sole Luna ora...

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere Procino, chiedo scusa, lei è nella fase della replica.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Sì Sindaco ho capito, ma i tempi poi si dilatano.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Lo so che si dilatano, però...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Ho capito, però mi devo attenere ai tempi.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Noi oggi vediamo che il Comune ha affidato alla cooperativa Sole Luna, pregevolissima, non si confondano le cose, è che con quei soldi si poteva fare qualcos'altro, la cooperativa Sole Luna probabilmente avrebbe giovato anche di doversi acquistare materiale da poter utilizzare presso il centro diurno minori per fare attività non solo in due settimane, ma per tutto l'anno; o qualche famiglia si è presa a blocco, si è deciso rapidamente con unica delibera di Giunta che ha detto: facciamo laboratori nel periodo di Natale, in un momento in cui diciamo c'è un fervore di attività ludiche che ovviamente sono aperte a tutta la cittadinanza, non è stato nemmeno tra le righe detto che bisognava ghettizzare bambini con bisogni...

- *Intervento del consigliere Grandieri fuori microfono.*

Consigliere Giuseppe PROCINO: Mirati nei requisiti di accesso, perché casomai se hai la Sala Dedeo che può contenere cento bambini, i primi devono essere sicuramente...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Giuseppe PROCINO: Non c'erano, va bene.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Giuseppe PROCINO: Sindaco, si poteva fare questo che è stato fatto e si potevano fare tante altre cose.

- *Intervento del consigliere Grandieri fuori microfono.*

Consigliere Giuseppe PROCINO: Però la scelta politica con i soldi che abbiamo in tasca qui, ma con i soldi che arrivano da un dipartimento istituito all'uopo per le politiche della famiglia diciamo che quell'indirizzo è già ben indicato. Noi ci vogliamo augurare che questa somma, ci auguriamo che venga nuovamente finanziato il progetto l'anno prossimo e per gli anni a venire, che venga utilizzato con un criterio che prediliga anche le strutture e l'utilizzo di quella somma per qualcosa che sia più durevole, parte di quella somma, lodevoli questi laboratori, però qualcosa di più durevole di una settimana di laboratori che comunque sul territorio vengono fatti. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Procino.

III Punto all'Ordine del Giorno

Ordine del Giorno avente ad oggetto "Regolazione e controllo dell'uso dei prodotti fitosanitari (GLISOFATE FREE)".

Presidente Domenico CAPANO: Possiamo passare all'altro punto: Proposta n. 110 del 9/12/2025, Ordine del Giorno avente ad oggetto: "Regolazione e controllo dell'uso dei prodotti fitosanitari (GLISOFATE FREE)". Consigliere Petrera.

Consigliere Giuseppe J. PETRERA: Grazie Presidente. Procedo alla lettura dell'ordine del giorno.

- *Il consigliere Petrera dà lettura del testo dell'ordine del giorno.*

Consigliere Giuseppe J. PETRERA: Allora, questo è il testo della mozione che io ho condiviso, ho portato all'attenzione del Consiglio Comunale, appunto, anche perché mi sembra un tema particolarmente attuale, visto a 360 gradi per quanto riguarda l'educazione alimentare che, insomma, stiamo attenzionando da un lato però non è mai abbastanza, perché io sono convinto che tante malattie e problemi che oggi viviamo tutti quanti nelle nostre famiglie come intolleranze e come malattie più complesse, derivino non solo dall'ambiente ma anche dall'alimentazione. Quindi questo prodotto, che è il glifosato, che si utilizza da tanti anni e che è ancora possibile utilizzare con delle limitazioni sicuramente fino al 2033, è un prodotto che è stato accertato che non fa bene ma al contrario fa male e abbastanza. Quindi ho sposato l'ordine del giorno promosso dai Coldiretti ma credo che sia un qualcosa che nessuno possa contrastare, perché nei principi noi avevamo solamente in conferenza di capigruppo avuto un dubbio sul discorso delle mense scolastiche ma dopo una interlocuzione che ho avuto con gli uffici mi hanno rassicurato che già nell'attuale capitolato è presente una clausola che prevede l'utilizzo di cibi biologici, quindi in biologico non si può utilizzare il glifosato, sostanzialmente non c'è un futuro aggravio di spese per un'eventuale prossima gara per i cittadini, anche se questo è un mio modestissimo parere, credo che davanti alla salute non si debba pensare che un risparmio eventuale possa poi causare magari un qualcosa che non vada a precauzionare la tutela della salute dei nostri figli che non è solamente un discorso nell'immediato, è un discorso proprio di educazione alimentare, cioè iniziare a riconoscere e questo deve essere l'obiettivo del Consiglio Comunale, diciamo che su questo punto io rivedo più un qualcosa di utile che è quello di assicurare una capillare e sistematica azione di informazione alla popolazione relativamente ai potenziali rischi per la salute e l'ambiente, cioè iniziare a riconoscere i prodotti con la foglia verde che compriamo nei punti vendita, dove riconosciamo che è un prodotto bio, un prodotto che non prevede l'utilizzo di glifosati, ce ne sono ormai tante diciamo che come meridione ma come nazione stiamo puntando su un'agricoltura bio e quindi io ho ritenuto opportuno portare questo argomento all'attenzione del Consiglio Comunale e spero che si dia la giusta importanza a questo e che almeno su questi argomenti possiamo vederci tutti d'accordo. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Petrera. Se ci sono interventi? Prego consigliere Procino.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Più che intervento, un chiarimento.

Presidente Domenico CAPANO: Considerato che, consigliere Ventaglini, lei a quanto pare voglia porre all'attenzione del Consiglio un chiarimento, la invito a chiarire poi...

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Per capire una cosa, perché alla fine il cuore secondo me di questo deliberato è diciamo sull'azione che andremo a fare nelle mense scolastiche, nelle mense comunali, nelle mense pubbliche. Quando tu parli, lei parla, consigliere, della presenza di prodotti... di una percentuale... di frutta e verdure rigorosamente stagionale e del territorio almeno di una percentuale del 35%, perché adesso questo 35% non è rispettato? È la domanda. Per capire adesso cosa abbiamo in essere, quindi punto di partenza, perché mi dice che già i prodotti sono comunque glifosato free, mi ha detto nei fatti e quindi andiamo a prevedere una cosa che già c'è, ora per capire anche sulla frutta e verdura stagionale e del territorio, mi parli del 35%, è una percentuale che non è rispettata adesso, ci siamo accorti che non è rispettata? E poi questa è una mia curiosità, ma perché

non conosco bene la materia: perché il 35%? Ci sono delle norme che implicano quel 35%, non lo so, delle norme nazionali, delle direttive europee, la Coldiretti stessa ci ha dato questa indicazione del 35% o la stiamo mettendo noi in forma indicativa? Perché non dire il 50% o il 25 o il 70 o il 5? Quindi per capire un attimo la situazione di partenza e poi dove si vuole arrivare con questo 35%. Io posso dire a questo punto: facciamo tutto così o in parte. Giusto questo chiarimento. Grazie consigliere.

Presidente Domenico CAPANO: Prego.

Consigliere Giuseppe J. PETRERA: Intanto l'ordine del giorno non parte dalla situazione del nostro Comune ma parte da un accordo tra l'ANCI Puglia e Coldiretti, che prevede questa percentuale. Quindi che poi...

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Consigliere Giuseppe J. PETRERA: È stato fatto un accordo tra i Comuni italiani e Coldiretti e si è arrivati, tramite l'accordo, a delle percentuali. Poi il nostro Comune aveva già... diciamo, in questo senso è un Comune virtuoso, anche diciamo sull'utilizzo del glifosato nelle aree vicino la scuola, avevamo già da un po' di anni stoppato questo tipo di iniziative, di utilizzo di pesticidi, avevamo anche in altri Consigli Comunali ribadito la volontà dell'ente di procedere agli sfalci, cioè uno sfalcio in più, più che un utilizzo di questi prodotti che non fanno bene alla salute. Quindi diciamo che l'ordine del giorno parte da un accordo tra ANCI e Coldiretti per arrivare al Comune glifosato free. Questo diciamo è il chiarimento.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Posso Presidente? Per capire questa situazione che non mi è chiara.

Presidente Domenico CAPANO: Prego.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Se il collega può attendere ancora un minuto. Quindi quello che mi sfugge è sempre il punto di partenza, lei ci dice che è un Comune virtuoso, ma non sappiamo, adesso non so a chi farla questa domanda, sinceramente, perché è una domanda più tecnica, magari adesso io posso pensare che utilizziamo prodotti stagionali in percentuale del 50% e quindi con questo deliberato rischio di abbassarla. Ecco perché non conoscendo il punto di partenza...

- *Intervento del consigliere Petrera fuori microfono.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Non conoscendo il punto di partenza... però lei dice! Guardi Presidente, noi questa discussione l'avevamo iniziata ad affrontare in conferenza dei capigruppo, avevamo detto: va beh, facciamo dei rilievi del caso, confrontiamoci con gli uffici finché arriviamo in Consiglio Comunale, perché erano sorti dei dubbi, ma dei chiarimenti legittimi da parte di tutti i colleghi durante la conferenza. E quindi ci aspettavamo semplicemente una risposta alle domande che ci siamo posti nella capigruppo, in realtà oggi vedendo anche quel verbale di quella capigruppo, riporto al Segretario, non c'è nulla di quella discussione nel verbale, cioè il verbale della capigruppo è veramente scarno, semplicemente con la data imposta per il Consiglio e poco altro, quindi è anche un peccato per chi non partecipa alle conferenze non reperire quelle discussioni che sono molto interessanti e molto utili poi all'approfondimento. Quindi al netto del fatto che chiedo in generale per le commissioni, le conferenze di avere dei verbali più strutturati, giusto per rendere anche accessibile il livello della discussione a tutto il Consiglio, mi aspettavo semplicemente...

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere Ventaglini, mi permetto sempre con spirito costruttivo, probabilmente, anzi sicuramente lei ha meno difficoltà nel senso che è il capigruppo di sé stesso. Però molto probabilmente, questo lo dico a me, perché gli altri sicuramente lo fanno, il compito del capogruppo è quello di portare poi all'interno del proprio contesto quello che avviene durante le conferenze dei capigruppo, presumo. Al di là del verbale se è più o meno...

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Presidente, io gliel'ho detto in maniera garbata, visto che ci ha tenuto a precisare, facciamo così: i verbali devono essere completi, anche perché se il consigliere

Ventaglini vuole andare a vedere quello che si è detto un anno e mezzo fa, nella prima conferenza dei capigruppo, perché io poi ho la memoria corta, mi dimentico molte cose, ho diritto, come consigliere, di accedere a quei verbali, al netto della trasmissione agli altri colleghi, anche dei verbali precedenti, delle capigruppo alle quali non sono stato presente, una serie di cose, ma al netto di questo, che è relativo, volevo solo un chiarimento, però diciamo mi ha risposto in forma non esaustiva però va bene, collega.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Ventaglini. Ovviamente ricordo a me stesso che lei ha chiesto solo dei chiarimenti, poi avrà facoltà di intervenire. Prego consigliere Procino.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Grazie Presidente, sulla questione del glifosato chiaramente non si può non essere d'accordo. Ricordo che tutti i candidati Sindaci delle amministrative precedenti abbiamo credo sottoscritto tutti con la Coldiretti un accordo reciproco per fare azioni nel raggiungimento di un obiettivo che fosse quello del Glisofate Free. La questione è che io sapevo, sono socio Coldiretti pure io, quindi sapevo di questa mozione. Ora, mi dispiace che non l'abbiamo discussa per esempio in commissione agricoltura, perché senza nulla togliere all'iniziativa di Coldiretti e dell'accordo di Coldiretti con ANCI probabilmente avremmo potuto fare qualcosa di ancora più efficace. E mi spiego. Ora, è chiaro il glifosato è una di quelle molecole che sfugge al controllo della scienza, viene prodotto con un obiettivo e non si capisce poi quali siano gli effetti potenziali che possa avere sulla salute dell'uomo e vale lì il principio che è la dose che fa il veleno. Quindi è chiaro che a seconda dei contesti, dell'esposizione del territorio etc. la scienza non è univoca sul fatto che possa essere o meno un cancerogeno però sicuramente ad alta esposizione può fare danno per la salute umana. Noi già credo che di fatto per quanto riguarda la cura del verde urbano siamo già un Comune Glisofate Free nel senso che la cura del verde non viene fatta utilizzando quello che i nostri contadini chiamano ancora "il secca tutto". Questa è la stagione giusta per vedere chi sta utilizzando il glifosato e stamattina rivedendo mentalmente l'ordine del giorno, nel tragitto che faccio dalla masseria al Consiglio Comunale, ho particolarmente aguzzato la vista perché in questa stagione ci si rende conto di chi sta usando molecole del genere. Con le piogge che stiamo avendo c'è un tripudio di verde, di erbacce, di erbe buone, di orti, laddove si vede una macchia gialla lì è quasi sicuro che si stia utilizzando il glifosato perché è impossibile che una pianta con queste condizioni meteorologiche appassisca da sola. Quindi il fatto è quello. Se noi vogliamo diventare veramente... Allora, nelle zone di campagna si continua ad utilizzare, cioè non è un farmaco bandito, non è vietato, chiunque abbia un patentino lo può utilizzare, il problema è che viene utilizzato in maniera non propria, impropria. Cioè negli orti che forniscono una fetta sostanziale della nostra alimentazione, quando si passa da una stagione all'altra, finisce l'orto invernale, per favorire la predisposizione di quell'estivo si fa ingiallire tutto con queste molecole e queste arrivano sulle nostre tavole e arrivano nell'acqua, nell'aria e tutto quanto. Quindi io non posso non essere favorevole ad un provvedimento del genere, laddove specifichiamo al posto di Glisofate Free, biologico perché lì almeno devi acquistare da un'impresa che abbia la certificazione biologica e quindi sei sicuro, perché altrimenti anche io posso dire di vendere Glisofate Free ma non è vero. Ma secondo me dovremmo fare molto di più perché il problema non è l'uso che si fa in paese ma l'abuso che si fa nelle nostre campagne. Quindi se vogliamo fare veramente qualcosa, dovremmo come amministrazione per esempio incentivare il mercato del biologico e qui entriamo in conflitto con quello che diciamo al punto 11 dell'ordine del giorno di oggi in cui stiamo ridimensionando pesantemente il mercato cittadino, compresa la vendita di frutta e verdura. Cioè ci vuole un'azione concertata, il glifosato entra sulle nostre tavole perché si utilizza e allora l'unica maniera per non mangiarlo e non berlo è quello di incentivare prodotti di agricoltura biologica certificata. Però qui ci vuole un incentivo da parte dell'amministrazione che magari in quella rivisitazione del regolamento per il commercio anziché ridurre seguendo indicazioni non meglio identificate, perché io le ho chieste ma non le abbiamo ancora avute, magari qualche azione che il Consiglio Comunale insieme all'istituenda consulta per l'agricoltura faccia per fare veramente un'azione che non sia di facciata perché così come lo slogan Plastic Free non dico a Gioia ma in teoria può diventare solo una cosa di facciata, anche il Glisofate Free può diventare un qualcosa solo di facciata. Quindi io questa mozione la integrerei pure con degli impegni precisi perché il rischio non è quello che si usa in paese il glifosato che non si utilizza in questo Comune, ma è quello che effettivamente un Comune come Gioia del Colle che ha un agro esteso, produzioni ortive e anche di alberi da frutta. Stamattina ho visto pure i tendoni che stavano tutti irrorati sotto di glifosato perché

è più facile poi la manutenzione. Capiamo il problema e aggrediamolo se vogliamo fare qualcosa di veramente utile per la salute del cittadino. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Procino. Ci sono altri interventi? Prego consigliere De Mattia.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Grazie Presidente. Sì, appunto, come diceva il consigliere Procino nelle intenzioni e sul tema del danno ormai dimostrato del glifosato se utilizzato, appunto il consigliere Procino lo ha detto in maniera tecnica sicuramente in maniera impeccabile. Da questo punto di vista siamo d'accordo, però le criticità della delibera proposta, secondo me, sono diverse nel senso che da una parte però anche queste cose le avevamo accennate già nella conferenza capigruppo, un discorso sulle competenze del Comune perché si dice che appunto si impegna il Sindaco a contrastare l'uso su tutto il territorio comunale. Quindi capire questo contrasto all'utilizzo di questa sostanza come può essere effettivamente vietato e controllato, che tipo di azione di monitoraggio si propone per poter impedire l'utilizzo di questa sostanza anche in zone non di diretta competenza del Comune. Per il capitolato delle mense poi riprendendo un documento che discuteremo poi dopo, quest'ordine aggiuntivo particolarmente complicato, diciamo, una relazione di oltre 100 pagine che è stato difficile anche poter approfondire, siccome è la ricognizione dei servizi pubblici locali, si parla proprio del contratto mense, quindi dell'appalto con la Ladisa, e si dice che tra i principali obblighi posti a carico del gestore in termini di investimento, qualità dei servizi, costi di servizi per gli utenti si dice che il progetto rispetta i criteri ambientali minimi per la refezione scolastica ossia normative obbligatorie che stabiliscono requisiti ambientali e di sostenibilità per i pasti nelle scuole promuovendo prodotti biologici stagionali a chilometro zero, riducendo sprechi e privilegiando frutta e verdura carrellate da filiere sostenibili. Quindi anche qui è un po' generico l'obiettivo, nel senso che effettivamente non è chiara né se c'è già una percentuale, né se parliamo di filiera corta a chilometro zero, perché all'interno di questa delibera dire soltanto "prodotti rigorosamente del territorio" non è chiaro se appunto forse è il caso di specificare biologico o utilizzare il termine filiera corta oppure chilometro zero, cioè rischia di essere così generico da non essere per niente incisivo e anche per quanto riguarda la definizione degli alimenti ultra-formulati non essendoci una specificazione ulteriore, ho letto che ci sono delle classificazioni scientifiche sui prodotti alimentari ultra-formulati, cioè forse entrare un po' di più nello specifico aiuterebbe a comprendere che cosa stiamo intendendo come alimento ultra-formulato che non deve essere introdotto e trattato. Il tema principale è appunto quello del monitoraggio, come fa il Comune ad effettuare questo monitoraggio e poi un po' in linea generale si impone, si prova ad imporre una limitazione, però poi dall'altra forse dovremmo andare incontro agli agricoltori cercando anche di aiutarli, oltre che formarli e informarli, aiutarli a non utilizzare questo prodotto e ad utilizzarne un altro e quindi in quel caso forse avere in parallelo un'azione che sia di sostegno affinché effettivamente l'agricoltore scelga un prodotto più salutare e sostenibile da un punto di vista ambientale però anche da un punto di vista economico. Questa è la contestazione che un po' fa anche questo Governo nazionale ad alcune indicazioni dell'Unione Europea però voi la state un po' recependo come atteggiamento, nel senso che si mette un'indicazione che dà anche un limite, che dà anche un'indicazione di qualcosa che è più costoso e in parallelo non si fa nulla per aiutare chi è direttamente, poi chi riceve direttamente l'impatto di questa scelta a sostenere anche economicamente una scelta, un'azione favorevole all'ambiente e alla salute di tutti quanti noi. E poi secondo me la cosa più grave in assoluto, di portare questa delibera in discussione è che non è passata dalla commissione agricoltura che anche in via informale poteva avere un momento di consultazione con le altre categorie, se è in animo della maggioranza quello di avviare una consulta dell'agricoltura, in questo caso poteva avere un tavolo, una riunione pubblica o ristretta a coloro che poi probabilmente faranno parte di questa consulta per affrontare l'argomento e mettere in campo non soltanto un'indicazione di massima che proviene da ANCI e da Coldiretti, ma qualcosa di più specifico calato sul territorio e che sia anche ben legato all'appalto attuale per le nostre mense, quindi più chiaro da quel punto di vista e anche come il Comune controllerà che effettivamente il nostro territorio sia libero da questa sostanza e soprattutto anche come informare e sostenere gli agricoltori nel fare una scelta piuttosto che un'altra. Quindi credo che purtroppo manchino nella stesura e nell'iter di approvazione e di redazione di questa delibera quei passaggi di consultazione, di partecipazione delle categorie, dei cittadini che ovviamente vediamo in diverse azioni. Prima il consigliere Ventaglini faceva riferimento alla questione dei passi, degli stalli, anche lì c'era un

regolamento doveva passare nella consulta per le disabilità, non è passato. Ovviamente se ogni volta ci arreniamo proprio nel momento di dialogo con le consulte, poi dobbiamo tornare indietro e chiederci, come avevo fatto quando si parlava della consulta anche del turismo, se questi nuovi contenitori poi alla fine vengano resi effettivamente partecipi nelle nostre scelte oppure lì si fa e servono solo come medaglie. Abbiamo anche quest'altra consulta, ma se poi non le consultiamo quando è il momento opportuno lasciamo questi testi ultra generici che anche laddove approvati restano assolutamente o inapplicabili, inefficaci e anche non vicini alla situazione specifica del territorio di Gioia del Colle. Quindi io proporrei proprio una revisione del testo, come anche avevo provato a dire nella capigruppo, sia con la commissione che aprendola anche alle associazioni di categoria tutte, provare a calare questo testo in un qualcosa di veramente efficace, perché approvare oggi che il Comune di Gioia diventa libero dal glifosato mi sembra che sia una cosa che resta davvero solo ed esclusivamente sulla carta e non serve veramente a nessuno né alla salute delle nostre mense scolastiche né del nostro territorio e non è nemmeno d'aiuto, a questo punto, neanche agli agricoltori. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Se posso, vorrei intervenire anche io su questo argomento, in quanto ritengo che, sono d'accordo con quello che ha detto poc'anzi la consigliera De Mattia, nel senso che ci dovrebbe essere un'analisi un po' più approfondita, perché ritengo che argomenti tipo quello del Glisofate Free che dovrebbero essere argomenti di portata innanzitutto nazionale e che poi vadano a cascata ad interessare i Comuni, ci debba essere prima, a mio avviso, un orientamento di carattere nazionale perché ci sono secondo me alcuni provvedimenti dove noi potremmo portare avanti un'azione monca o potremmo arrivare fino a un certo punto. Dico questo e mi riallaccio, per cui prendo spunto dalla proposta del consigliere Petrerà, ma un attimino per allargarla a quelli che sono argomenti che ci interessano soprattutto nel campo alimentare. Alcune sere fa ho avuto la possibilità di assistere ad una trasmissione televisiva dove si parlava della lavorazione delle carni. Lavorazione delle carni dove praticamente è qualcosa di allucinante, perché se, voglio dire, diamo la possibilità in quanto controlli a campione non ce ne sono, si dà la possibilità a chi compra carne scaduta, la etichetta nuovamente prolungando la scadenza e poi questi prodotti vanno a finire molto probabilmente sulla tavola di tutti ed in particolar modo probabilmente forse anche sulle mense scolastiche, questo è a danno di tutti quanti e soprattutto dei nostri figli. Quindi molto probabilmente ci dovrebbe essere, ecco, io ripeto mi riallaccio a quello che è stato l'intervento della consigliera De Mattia proprio perché sentire per televisione, ascoltare per televisione che i controlli a campione da parte degli enti preposti non ce ne sono, questo ti fa capire che molto probabilmente si dà la possibilità a chi ha intenzione di delinquere di poterlo fare in maniera molto tranquilla perché non corre nessun rischio o quasi. Quindi effettivamente fare ulteriori passaggi e confronti anche per capire come noi vogliamo intervenire in favore delle mense scolastiche che sono di nostra competenza, perché alla fine anche il discorso del glifosato noi lo avremmo ovviamente né tanto meno noi come Comune potremmo impedire laddove ci sono delle marche che utilizzano prodotti con glifosato potremmo impedirne la vendita, perché fino a quando avremo delle direttive che ci consentano determinati parametri, sarebbe difficile andare ad imporre una scelta a carattere comunale, però orientare e partire dal nostro piccolo dove sicuramente all'interno di un ente comunale possiamo imporre o possiamo determinarci su alcune scelte che possono interessare anche l'individuazione del biologico o di prodotti altamente genuini e, perché no, anche di carattere locale, questo potrebbe essere un orientamento, ma è un orientamento che sarà sicuramente determinante dopo passaggi magari anche all'interno della commissione, della commissione agricoltura e quindi interagire, interfacciarsi con quelle che sono le associazioni locali di categoria per poter quanto meno offrire quanti più prodotti biologici e genuini ai nostri figli ed a quelli che verranno all'interno delle mense scolastiche. Grazie. Quindi anch'io mi allaccio alla proposta della consigliera De Mattia di rinviare questo punto. Poi ovviamente sentiamo i colleghi. Colleghi, se non ci sono...

- *Intervento dell'assessore Pugliese fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Assessora Pugliese, certamente sì, visto che è un argomento che interessa anche la sua delega all'agricoltura, prego.

Assessore Francesca PUGLIESE: Buongiorno, saluto tutti i presenti, Sindaco, assessori e consiglieri. Sono d'accordo appunto con la consigliera De Mattia, questo verrà discusso nella consulta dell'agricoltura, anche perché penso abbiamo trovato tutti gli esponenti dei diversi settori, quindi dopo le feste di Natale finalmente ci potremo riunire per discuterne. Penso però una cosa, che l'informazione sia fondamentale, perché non se ne parla mai di questo glisofato, quindi già far capire alla gente che non sa cosa sia, già è un passo in avanti. Ovviamente puoi attuare il resto non è facile, ma non è impossibile. Anche perché immagino che nelle mense il cibo presumo sia sostenibile e biologico, dovrebbe essere così. Però un controllo è sempre una cosa buona. Poi vorrei informare la cittadinanza riguardo un grave problema che riguarda i furti che si stanno verificando nelle aree rurali, soprattutto in questo periodo di festa. Questo, appunto, sta causando ingenti danni economici creando paura, timori per sé e per i propri cari. Vorrei stimolare i cittadini e le Forze dell'Ordine e certamente la nostra amministrazione tutta affinché si possono organizzare ronde di vigilanza al fine di poter monitorare le zone agricole per tentare di prevenire i furti, promuovendo la collaborazione tra le aziende. Mi rivolgo soprattutto alla Polizia Locale, ai Carabinieri e sono certa e fiduciosa in una loro sentita e importante e sicura collaborazione. Dobbiamo, appunto, sostenere queste zone come tutte, fisicamente e soprattutto psicologicamente. Le aree rurali sono spesso considerate luoghi sicuri e tranquilli, ma purtroppo non luoghi immuni ai furti e ai crimini. Ricordiamoci che la sicurezza è un lavoro di squadra. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Prego consigliere Ventaglini.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Un chiarimento, scusi Presidente, vista questa comunicazione dell'assessora, forse arrivata tardivamente ma ben venga. Cosa intende assessore per ronde di vigilanza? Cioè mandiamo De Rosa nelle campagne? Giusto per capire.

Assessore Francesca PUGLIESE: Ronde è riferito più che altro alle aziende agricole, quindi agli agricoltori, è un'idea, si possono attivare per controllare un po' le loro aziende.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Quindi stiamo chiedendo ai cittadini di...

Assessore Francesca PUGLIESE: Se vogliono, di dare una collaborazione, magari.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Ho dei dubbi, però va bene.

Presidente Domenico CAPANO: Colleghi, chiedo scusa, c'era stata una proposta di rinvio per poter meglio approfondire e giungere ad una approvazione con un'analisi e delle proposte ancor più dettagliate per dare seguito a questa che è una importante proposta che è stata portata oggi in Consiglio Comunale.

Consigliere Giuseppe J. PETRERA: Non era mia intenzione non coinvolgere la commissione agricoltura o la consulta che mi sembra un po' prematura anche perché non si è ancora diciamo formata ufficialmente, comunque sì, vedremo se ci saranno i tempi poi per coinvolgere anche loro su questo lavoro, però senza grandi problemi accolgo l'invito della consigliera De Mattia, insomma, del Presidente del Consiglio Capano e quindi ritiro l'ordine del giorno al momento, per con tranquillità poi ripresentarlo quando sarà il momento opportuno. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Petrera. Quindi non lo mettiamo neanche ai voti perché... Perfetto. Okay, grazie.

IV Punto all'Ordine del Giorno

Presenza d'atto e approvazione del verbale della seduta consiliare del 18 novembre 2025.

Presidente Domenico CAPANO: Passiamo alla proposta n. 108: "Presenza d'atto ed approvazione del verbale della seduta consiliare del 18 novembre 2025".

Favorevoli? 14. Astenuti? 1 (Donvito F.).

V Punto all'Ordine del Giorno

Presa d'atto e approvazione del verbale della seduta consiliare del 28 novembre 2025.

Presidente Domenico CAPANO: Possiamo passare alla proposta 109: "Presenza d'atto e approvazione del verbale della seduta consiliare del 28 novembre 2025".

Favorevoli? 13. Astenuti? 2 (Donvito F. e Procino).

Consigliera Grandieri, prego.

Consigliere Marianna GRANDIERI: Grazie Presidente, volevo chiedere una inversione dell'ordine del giorno, chiedendo l'anticipo della trattazione dei punti 9 e 10 perché c'è qui l'avvocato Capozzi per le relazioni sul riconoscimento dei debiti fuori bilancio, essendo necessaria la sua presenza anche al fine di voler fornire dei chiarimenti, per cui ha chiesto per ovvie ragioni che in questo momento possiamo vedere, chiedo io l'anticipo della trattazione dei punti.

Presidente Domenico CAPANO: Si tratta dei due debiti fuori bilancio provenienti dall'area legale. Quindi metterei ai voti questa proposta: uno riguarda la Polizia Locale, per cui l'urgenza è di anticipare il 9 e 10.

Consigliere Ventaglini, sto mettendo ai voti la possibilità di anticipare due debiti fuori bilancio di provenienza area legale, per richiesta da parte del responsabile che poi non potrebbe essere presente laddove dovessero esserci dei chiarimenti.

Favorevoli all'anticipazione? 15. Astenuto? 1 (De Rosa).

VI Punto all'Ordine del Giorno

Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a) del D.lgs. n. 267/2000 in favore della sig.ra omissis e approvazione bozza atto di transazione.

Presidente Domenico CAPANO: Saluto l'avvocato Capozzi, buongiorno. Stiamo trattando la proposta 99 del 17 novembre 2025: "Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a) del D.lgs. n. 267/2000 in favore della sig.ra omissis e approvazione bozza atto di transazione". Prego.

Funzionario avv. CAPOZZI: Allora, diciamo, relazionare sul fatto in sé per sé, diciamo, è abbastanza agevole, perché si tratta di un sinistro da insidia stradale avvenuto in data 22 settembre alle ore 12:00 circa, in corrispondenza di Piazzetta della Croce. Si tratta di un debito che deriva da una sentenza del Giudice di Pace, che ha accertato una responsabilità del Comune, appunto, per la presenza dell'insidia. La cosa anomala, diciamo, rispetto a questo tipo di debiti fuori bilancio, è che in questo caso al riconoscimento del debito accede anche un atto di transazione. Atto di transazione rispetto all'eventualità prospettata dai difensori del Comune di proporre un appello alla sentenza del Giudice di Pace rispetto alla quantificazione ivi operata, perché, come è riportato anche nella proposta di debito, l'atto di citazione conteneva una formula di contenimento espresso del valore del risarcimento nella competenza del Giudice di Pace, che reazione tempo risiede, di 5.000 euro. Successivamente il Giudice di Pace, con un'operazione che a nostro avviso non è corretta dal punto di vista processuale, ha operato sì una riduzione, ritenendo sussistente un concorso colposo della danneggiata, ma l'ha fatto sulla base del valore del risarcimento che aveva quantificato il CTU, e quindi noi abbiamo ritenuto, proprio per evitare l'alea dell'appello e comunque ritenendo sussistenti i presupposti eventualmente per proporlo, di formulare una proposta transattiva riducendo il quantum, avvicinandoci insomma a quello che sarebbe stato l'esito di una riduzione corretta operata in partenza dal Giudice di Pace sul massimo di 5.000 euro, e quindi abbiamo abbattuto l'importo in 3.500 per sorte capitale, ovviamente ferme le spese legali e di CTU che non mutano perché lo scaglione di valore è da 1.100 a 5.200, quindi anche riducendo l'importo del risarcimento per la sorte capitale, le spese sarebbero rimaste quelle, quindi abbiamo portato, correttamente insomma a nostro parere, comunque il debito all'attenzione del Consiglio perché è un debito fuori bilancio, benché poi allo stesso acceda un atto di transazione che riduce appunto l'importo del risarcimento del danno. Mi pare che non ci sia altro da aggiungere.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie avvocato. Ci sono interventi su questo debito fuori bilancio? Mi sembra di no, possiamo passare alla votazione.
Favorevoli? 12. Astenuti? 3 (Procino, Ventaglini e De Mattia).
Passiamo all'immediata eseguibilità.
Favorevoli? 12. Astenuti? 3 (Procino, Ventaglini e De Mattia).

VII Punto all'Ordine del Giorno

Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera e) del D.lgs. n. 267/2000 in favore dell'avv. Fulvio Mastroviti.

Presidente Domenico CAPANO: Possiamo passare all'altro punto, proposta n. 64: "Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera e) del D.lgs. n. 267/2000 in favore dell'avv. Fulvio Mastroviti". Prego.

Funzionario avv. CAPOZZI: Allora, in questo caso ci troviamo di fronte ad un debito fuori bilancio che riguarda appunto un incarico professionale e quindi ai sensi della lettera e) del comma 1 dell'art. 194. Forse a tutti, insomma, sarà noto che negli anni noi abbiamo provveduto a fare anche degli accantonamenti in bilancio per ripianare le posizioni di questi professionisti che hanno avuto in passato incarichi dal Comune, cosiddetti grandi creditori nei confronti del Comune, e negli anni tutti ricorderete come ci siamo spesso incontrati ancora in Consiglio Comunale per provvedere al pagamento di questi incarichi. Ovviamente la proposta di debito è piuttosto corposa, sono 27 pagine di proposta perché l'ufficio ha fatto una minuziosa attività di verifica di tutti i presupposti per il riconoscimento del debito e innanzitutto verificare in primo luogo se fosse stato conferito incarico all'Avvocato Mastroviti, quindi tra gli allegati della proposta ci sono tutta una serie di delibere di Giunta Comunale che hanno, appunto, ad oggetto il conferimento di incarico e poi anche i provvedimenti giurisdizionali che hanno definito quei giudizi per i quali il prof. Mastroviti aveva ricevuto incarico dal Comune che sono state considerate come punto di partenza per la prescrizione. Siccome si discute da molti anni, almeno da un decennio, di queste posizioni, almeno per quello che siamo riusciti a ricostruire, è stato fatto un lavoro minuzioso di verifica della presenza di atti interruttivi della prescrizione considerando come tali soltanto quelli che potevano dare prova dell'avvenuta ricezione da parte del Comune. PEC ovviamente nell'ultimo periodo, raccomandate e alla fine di questo grande lavoro che ci ha impegnato parecchio tempo, abbiamo anche espunto dalle richieste del prof. Mastroviti ben tre giudizi considerando i relativi compensi ormai prescritti. Abbiamo considerato una prescrizione decennale perché ovviamente la prescrizione presuntiva, lo dice la parola stessa, è presunta, quindi poi in un giudizio non avremmo avuto modo di difendere un assunto circa l'avvenuto pagamento. Poi essendo una pubblica amministrazione il Comune, chiaramente non si può certo chiedere di omettere circostanze o di affermare circostanze al legale rappresentante dell'ente di cui lo stesso non è a conoscenza. Quindi incrociando i mandati di pagamento relativi agli acconti ricevuti, eventualmente anche con le fatture, siamo arrivati ad una somma complessiva di 76.796,84 per tutti gli incarichi che sono riepilogati nella proposta di delibera che sono in buona parte incarichi dinanzi al TAR. L'ultimo incarico è quello relativo a Coop Alleanza 3.0 e alla riassunzione dinanzi al TAR che poi fortunatamente si è conclusa il mese di febbraio di quest'anno, con una dichiarazione di sopravvenuto difetto di interesse, motivata poi dall'alienazione dell'immobile ad altro operatore commerciale da parte di Coop Alleanza, e quindi ovviamente il professionista ha ritenuto di chiudere tutto il pregresso con quest'ultimo giudizio. Abbiamo fatto una verifica anche rispetto ai parametri che sono stati utilizzati nella redazione delle parcelle, ovviamente il punto di riferimento è sempre il DM 55 del 2014 così come aggiornato con il DM 127 del 2002, quindi parametri che sono impropriamente definiti medi. Perché in realtà quelli sono i parametri che devono essere considerati nella liquidazione giudiziale così come nella valutazione della parcella da parte del competente ordine professionale, che possono essere diminuiti o aumentati a seconda della complessità dell'incarico, dell'attività prestata e di tutta un'altra serie di parametri che vanno valutati e che in questo caso sicuramente non ci sono nel senso della diminuzione perché sono tutti incarichi complessi di cui noi tutti sappiamo, anche perché hanno impegnato forse per un ventennio il professionista nella difesa del Comune. Sulla risultanza dell'applicazione dei parametri c'è stata comunque una riduzione del 20%. Il compenso per l'ultimo giudizio dinanzi al TAR di Coop Alleanza partiva già dai minimi. Ora, considerato che è stato determinato con un valore indeterminabile, in realtà lì la domanda che era stata proposta dinanzi al Tribunale era di un risarcimento di danno, credo intorno ai 16 milioni di euro, è chiaro che la parcella chiesta dal professionista è più bassa rispetto a quella che sarebbe derivata poi dall'applicazione dei parametri per valore. Quindi noi, doverosamente, pur non avendo conferito nessuno, forse solo l'ultimo, quello relativo alla riassunzione, nessun incarico, doverosamente sottoponiamo all'attenzione del Consiglio questa proposta di riconoscimento del debito perché il professionista ci ha più volte sollecitato e da ultimo

anche indicato che avrebbe provveduto giudizialmente con aggravio di spese al recupero dei compensi, essendo l'attività provata, l'utilità e l'arricchimento indiscutibili, avendo difeso il Comune in vicende più che note alla cittadinanza e alla politica e quindi ovviamente siamo giunti a queste determinazioni come ufficio.

Presidente Domenico CAPANO: Avvocato grazie. Ci sono domande o interventi? Prego.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Grazie Presidente. Su questa delibera, su questo debito fuori bilancio vorrei intervenire perché sono a conoscenza in parte, ovviamente non per competenze neanche dirette su questi argomenti così complessi, perché avendo fatto parte della Giunta dell'Amministrazione Lucilla so quanto fu incredibile al nostro insediamento venire a conoscenza di una situazione relativa a questi incarichi legali che erano stati dati e non più diciamo chiusi negli anni e quindi quanto dall'epoca si decise innanzitutto di rafforzare i nostri uffici con la presenza di un ufficio legale comunale ma anche quante somme ingenti si iniziarono a mettere da parte per riuscire poi sapendo che sarebbero giunte a conclusione queste procedure. E si tratta di incarichi legali su un arco temporale dal 1995, se non ho letto male, fino al 2014, quindi parliamo veramente di una storia politico-legale che ha attraversato diverse amministrazioni e quindi, appunto, conosciamo tutti anche la rilevanza di quelle cause che hanno appunto caratterizzato un po' l'andamento e anche l'utilizzo purtroppo delle risorse del nostro Comune e che adesso ovviamente giunge con un lavoro che appunto vedendo anche gli atti in commissione, è un lavoro che si vede essere di estremo dettaglio, molto molto accurato da parte del nostro ufficio, arrivare ad una cifra sicuramente importante ma che appunto era anche stata prevista negli anni, si sapeva che si doveva arrivare prima o poi a questa conclusione e al riconoscimento di questo debito. Per cui comunque che sia come sempre questa esperienza del Comune di Gioia del Colle sempre un qualcosa che deve far fare attenzione a non commettere nuovamente quegli errori ed a mantenere molto forte la capacità dell'ente di difendersi, ma anche di essere tempestivo nella chiusura dell'avvio di questi incarichi. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere De Mattia. Ci sono altri interventi? No.

Possiamo passare alla votazione.

Favorevoli? 11. Astenuti? 4.

Passiamo all'immediata eseguibilità.

Favorevoli? 11. Astenuti? 4

Ringrazio l'Avvocato Capozzi, il Consiglio Comunale le augura un sereno Natale e un buon anno.

Funzionario avv. CAPOZZI: Grazie, grazie a tutti.

VIII Punto all'Ordine del Giorno

Istanza di autoconvocazione del Consiglio Comunale per la discussione relativa ai rilievi effettuati dall'Autorità Nazionale Anti Corruzione nella delibera n. 435 del 5 novembre 2025.

Presidente Domenico CAPANO: Possiamo passare alla proposta 111: "Istanza di autoconvocazione del Consiglio Comunale per la discussione relativa ai rilievi effettuati dall'Autorità Nazionale Anti Corruzione nella delibera n. 435 del 5 novembre 2025". Prego consigliere de Rosa, cosa voleva dirmi?

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Posso proporre cinque minuti di sospensione? Votiamo. Favorevoli? All'unanimità.

- *Il Consiglio Comunale viene sospeso alle ore 12:42.*
- *Il Consiglio Comunale viene ripreso alle ore 13:05.*

Presidente Domenico CAPANO: Dr. Palmisano, possiamo procedere con l'appello.

Segretario Generale dr. Gianmaria PALMISANO: Di nuovo buongiorno a tutti. Procediamo con l'appello.

- *Il Segretario Generale dr. Palmisano procede all'appello dei presenti.*

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A
MASTRANGELO GIOVANNI - SINDACO	X		CASAMASSIMA DOMENICO	X	
PETRERA GIUSEPPE JUNIOR	X		CETOLA ANTONELLA	X	
DONVITO FRANCESCO		X	RESTA FRANCESCO PAOLO	X	
GRANDIERI MARIANNA	X		DONVITO ADDOLORATA	X	
FERRANTE OTTAVIO	X		PROCINO GIUSEPPE	X	
MILANO MARIANNA	X		DE MATTIA DANIELA	X	
ROMANO LUCIO ROCCO M. G.	X		VENTAGLINI TOMMASO	X	
CAPANO DOMENICO	X		DE ROSA ALESSANDRO NICOLA	X	
SPINELLI CATERINA ANTONIA	X		TOTALE	16	1

Segretario Generale dr. Gianmaria PALMISANO: 16 presenti ed un assente. Sono le 13:05, la seduta è valida.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie dr. Palmisano, possiamo riprendere i lavori. Passiamo alla proposta 111: "Istanza di autoconvocazione del Consiglio Comunale per la discussione relativa ai rilievi effettuati dall'Autorità Nazionale Anti Corruzione nella delibera n. 435 del 5 novembre 2025". È qui con noi l'ing. Del Vecchio, prego ingegnere. Buongiorno a lei. Chi la presenta questa richiesta di autoconvocazione? Prego consigliere De Rosa.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Buongiorno. Buongiorno a tutti, buongiorno ingegnere, grazie per averci raggiunti. Presenterò questa richiesta di autoconvocazione che noi della minoranza abbiamo chiesto venisse svolta, proprio per riuscire ad avere noi stessi ma soprattutto anche nei confronti dei colleghi consiglieri e della città tutta alcuni chiarimenti su quella che è la procedura di demolizione e costruzione e ricostruzione della scuola di via Eva e soprattutto per avere chiarimenti in merito alla questione che è sorta con l'Autorità Nazionale dell'Anti Corruzione, l'ANAC, che sappiamo aver notificato all'ente una deliberazione, la quale arrivava a valle di una serie di intendimenti, di scambi epistolari avvenuti con l'ente, con cui l'ente e ANAC si sono scambiati, chiamiamoli diversi punti di vista rispetto al procedimento stesso. Per questo, appunto, oggi presentando questa autoconvocazione chiediamo determinate cose.

- *Il consigliere De Rosa dà lettura del testo dell'autoconvocazione.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: Prima di entrare nel merito, Presidente, riteniamo che alcune delle nostre richieste non siano state raccolte, non siano state soddisfatte, soprattutto in merito all'allegazione della documentazione dei cronoprogrammi delle restanti opere insistenti o comunque che insistono sul territorio o che sono in corso di costruzione o sono in corso di avanzamento lavori. Era stata esplicitamente richiesta l'allegazione di tutti questi documenti che noi non abbiamo nella cartella personale dei consiglieri. Giusto?

Presidente Domenico CAPANO: Io credo che siano stati allegati.

Funzionario ing. Antonino DEL VECCHIO: Riguardo ai cronoprogrammi, vi saranno forniti appena avremo concluso la fase di aggiornamento dei cronoprogrammi, in virtù di una serie di modifiche di opere. Non siamo riusciti a fornire tutti i cronoprogrammi, quindi ci si è concentrati sull'aspetto legato all'oggetto principale dell'autoconvocazione che è via Eva. Provvederò a darvi, quanto prima possibile e appena ne sarò disponibile, i cronoprogrammi non superati e oggetto di revisione.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Presidente, ovviamente al netto di quello che l'ufficio, il tecnico rappresenta, ovviamente il mio interlocutore è lei. A lei ovviamente io mi devo rivolgere in rappresentanza adesso dell'opposizione consiliare affinché avesse dovuto, ma non ha fatto, garantire le nostre richieste, le nostre posizioni per poter affrontare una discussione ordinata, completa ed esaustiva in merito a quanto avevamo venti giorni fa protocollato. Noi non possiamo arrivare oggi in aula e sapere che il 50% dell'autoconvocazione non è possibile che venga affrontata, perché mancano le allegazioni richieste.

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere De Rosa, mi propone di rinviare la discussione del punto?

Consigliere Alessandro DE ROSA: No, non le propongo di rinviare. Cioè io sto contestando ovviamente un modo di fare che non è assolutamente consono alla tutela delle prerogative consiliari che noi invece richiediamo che venissero, perché ormai non sono più soddisfatto, che fossero state soddisfatte circa venti giorni fa, a partire da venti giorni fa, il tempo è stato molto per poter allegare quanto noi chiedevamo. Cioè non ci capacitiamo del perché, prendo per buona ovviamente quella che è la spiegazione del tecnico, però se siamo, l'ufficio è in procinto di produrre aggiornamenti, va bene. Ma prima degli aggiornamenti c'è qualcos'altro? Perché l'opposizione non è a conoscenza di quello che c'è prima dell'aggiornamento? Se poi da qui a qualche giorno interverranno aggiornamenti se avrete la bontà di comunicarci, ben venga, ma quanto è stato prodotto fino ad oggi, i cronoprogrammi che ad oggi, senza aggiornamenti, sono sul tavolo dell'ufficio tecnico, perché non sono stati allegati nella cartella personale dei consiglieri? Domanda, Presidente.

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere De Rosa è mia responsabilità, non l'ho fatto, faccia quello che crede.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: Come "faccia quello che crede"?

Presidente Domenico CAPANO: Non addosso ad altri eventuali responsabilità, la responsabilità è mia, sono stato manchevole. Non ho altro da aggiungere.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Il mio interlocutore in questo frangente è il Presidente del Consiglio.

Presidente Domenico CAPANO: A me, consigliere De Rosa, sa cosa dispiace? Sicuramente ci sarà stata una mia mancanza, però come al solito non c'è comunicazione con i miei colleghi di opposizione, in questo caso me lo sta facendo notare lei, ci saremmo potuti anche sentire in questi giorni e dire: come mai ad oggi non c'è una parte di quello che avevamo richiesto?

- *Intervento del consigliere De Mattia fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Consigliera De Mattia, io so di aver fatto quello che dovevo, mi assumo la responsabilità della mancanza di una parte della documentazione, non credo di poter aggiungere altro.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Presidente, mi perdoni, non posso accogliere la contestazione che nel merito fa riferimento ad una mancanza di collaborazione da parte di queste opposizioni. E mi spiego anche perché. Lei questa mattina ci ha tenuto a ringraziare i presenti operai dell'AC Boiler, ricordare loro, ricordare a tutti quanti, alla collettività che il 19 una rappresentanza del Consiglio Comunale era presso i locali, e in quella rappresentanza c'ero anch'io, e abbiamo sfruttato l'occasione io e lei per confrontarci proprio su questa seduta di Consiglio Comunale e il 19 rappresentavo lei le perplessità sul come mai era il giorno 19, convocato il Consiglio per il 23, le nostre cartelle personali fossero ancora vuote, ci fu da parte sua la rassicurazione: non ti preoccupare oggi pomeriggio stesso saranno riempite. Io come posso sapere con cosa saranno riempite? Nella consapevolezza anche che è vostro vezzo o abitudine arrivare sino all'ultimo giorno prima del Consiglio Comunale e continuare a rimpinguare le cartelle, cosa che mi sembra sia avvenuta anche ieri sera, se non sbaglio.

Presidente Domenico CAPANO: Ma probabilmente se vengono continuamente rimpinguate è perché solo in quel momento si riesce ad avere della documentazione che è importante mettere a disposizione di tutti.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Ho capito questo, ma qui il problema che le sto contestando è che non mi può rispondere che siamo noi cedevoli in termini di collaborazione.

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere De Rosa, è una mia mancanza, ora vediamo come procedere.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Presidente, dai banchi dell'opposizione deriva la richiesta in questo momento di avere una sospensione all'interno della quale sarà vostra cura procedere ad allegare e depositare nella cartella personale di ognuno di noi quello che è lo stato di avanzamento lavori, ovvero i cronoprogrammi, non aggiornati, quello che non è stato prodotto fino ad oggi e quello che è valevole...

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere De Rosa, accolgo la sua richiesta, ovviamente a questo punto io propongo di andare avanti con i punti presenti all'ordine del giorno e mi dà la possibilità di inserire quello... Consigliere De Rosa, mi ha chiesto di fare una sospensione? Io la sospensione non l'accolgo, le dico che avrò il tempo necessario per inserire la documentazione nell'area riservata, nel frattempo non intendo fermare i lavori e andare avanti con i punti presenti all'ordine del giorno.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Presidente, una riflessione. Se lei manda avanti questo Consiglio Comunale e ci fermiamo o meglio andiamo a finire non so quando, a che ora, secondo lei, un attimo solo, le faccio un veloce elenco di quelle che sono le opere in pendenza...

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere De Rosa, chiedo scusa, lei mi ha chiesto che ha la necessità di avere la documentazione? L'ha detto due minuti fa. E quindi mi vuole dare il tempo di confrontarmi con l'area tecnica per metterle a disposizione questa documentazione? Benissimo. Siccome questo non osta alla possibilità di andare avanti con i punti presenti, io chiedo di anticipare i punti presenti fino a quando non avremo tutta la documentazione disponibile e quindi affrontare con tutta tranquillità l'ordine del giorno avente per oggetto l'autoconvocazione. Credo che non ci sia alcun problema, consigliere De Rosa.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Se mi fa parlare, perché, Presidente...

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere De Rosa, l'ha detto due minuti fa di mettere a disposizione, a cosa serve la sospensione? A cosa serve la sospensione!?

Consigliere Alessandro DE ROSA: Se lei ha la bontà e la pazienza di farmi parlare, perché questa al di là...

Presidente Domenico CAPANO: Evidentemente ha avuto la risposta e quindi non è una risposta che le...

Consigliere Alessandro DE ROSA: Non gliela rappresento la risposta, perché il problema è questo che non solo dinanzi ad un errore palese, va bene le scuse, va bene la presa di consapevolezza della sua responsabilità, però il problema è che qui noi non siamo messi nelle condizioni di poter esercitare il nostro mandato oggi. Nonostante non sia la nostra una richiesta di tre giorni fa, ma di venti giorni fa. Allora, ora sto parlando io, un attimo, con pazienza non mi interrompa. Per ritornare su quella che è la sua proposta, le spiego perché è irragionevole. Perché andando a finire a fine giornata la trattazione di questo punto all'ordine del giorno, quando a fine giornata, non so a che ora, lei aprirà i lavori su questo ordine del giorno, su questo punto, noi dopo che ci mette a disposizione quello che noi le abbiamo chiesto venti giorni fa, e ce lo mette a disposizione alle ore 16:00, 17:00, 18:00, secondo lei dopo che ce l'ha messo in mano, noi lo potremo trattare?

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere De Rosa, lei mi deve rispondere: il fine della sospensione che ha proposto qual è?

Consigliere Alessandro DE ROSA: Glielo spiego subito, che ci deve mettere nelle condizioni di esercitare il mandato.

Presidente Domenico CAPANO: Di che cosa, di fermare i lavori del Consiglio Comunale?

Consigliere Alessandro DE ROSA: Ci deve dare la possibilità...

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere De Rosa, ma che sta dicendo? Ma cosa sta dicendo?

Consigliere Alessandro DE ROSA: Io cosa sto dicendo? Questa è una situazione surreale. Una situazione surreale.

Presidente Domenico CAPANO: Prego Sindaco.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Siccome se vogliamo sintetizzare, abbiamo l'opportunità di discutere la questione ANAC, che è una parte della vostra interrogazione. Nelle more, se effettivamente volete discutere del cronoprogramma che tra l'altro è quello che, immagino, sia allegato ai progetti che...

- *Intervento del consigliere De Mattia fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Dobbiamo discutere di una cosa che non ha più valenza se è tutto in fase di aggiornamento entro la fine dell'anno, immagino che... Se vi serve quello, nel frattempo la parte principale dell'interrogazione che è importante, la possiamo discutere, se ritenete. Io avrei fatto un'altra cosa, sulle questioni PNRR io avrei fatto, se ritenete, una mozione d'ordine per dire: discutiamo la questione ANAC, che è assorbente rispetto all'interrogazione, il resto ci riconvochiamo ad anno nuovo e facciamo tutto un Consiglio dedicato eventualmente al PNRR che, secondo me, discutere due cose insieme, secondo me... Oh, io sto facendo un pensiero ad alta voce, perché anche per me discutere argomento per argomento diventa complicato. Se serve ad avere maggiore contezza, perché se voi dite: anche se sono quelle originarie del progetto di tre anni fa i cronoprogrammi, discuteremo di una cosa che oggi non è più attualizzata, ma lo dico nell'interesse di chi deve esercitare un diritto di critica, di valutazione, di osservazioni, è questo che vi sto chiedendo, se è il caso due sono le ipotesi o ci date il tempo e vi alleghiamo le cose vecchie di tre anni fa oppure se sono in fase di aggiornamento, ad anno nuovo facciamo un Consiglio monotematico solo sul PNRR, perché poi gli argomenti di ogni progetto che tecnicamente è importante sono complessi, scegliete voi, vi sto dando questo indirizzo anche per noi per avere più contezza di quello che è lo stato attuale di tutto il resto del PNRR, perché ne teniamo forse dieci. Discutere di dieci progetti ve lo

dico ho bisogno anch'io di tempo per rivedermeli tutti, per capire. Ecco perché è importante questa distinzione. Poi il cronoprogramma se volete quello vecchio bene, ma discutere del vecchio oggi credo che non abbia più senso. Giustamente se ti stai aggiornando e discuti su una cosa vecchia...

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere De Rosa, io avevo fatto solo una proposta.

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: No, io avevo fatto solo una proposta in considerazione del fatto che lei voleva fare una sospensione...

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Benissimo. Ed allora visto che c'era questa sospensione al fine di produrre i documenti, innanzitutto io la proposta di sospensione la devo mettere in votazione.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere De Rosa, lei può proporre tutto quello che vuole.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Nelle more dell'assunzione di una decisione definitiva, proporrei che si riunisca la capigruppo per decidere come andare avanti con l'ordine del giorno.

Presidente Domenico CAPANO: Metto in votazione la proposta di sospensione di 10 minuti al fine di tenere una conferenza dei capigruppo.

Favorevoli alla sospensione di dieci minuti? All'unanimità.

Il Consiglio è sospeso per dieci minuti, riprendiamo alle 13:40.

- ***Il Consiglio Comunale viene sospeso alle ore 13:40.***
- ***Il Consiglio Comunale viene ripreso alle ore 14:10.***

Presidente Domenico CAPANO: Dr. Palmisano, possiamo procedere con l'appello.

Segretario Generale dr. Gianmaria PALMISANO: Sindaco, Presidente, consiglieri, procediamo.

- *Il Segretario Generale dr. Palmisano procede all'appello dei presenti.*

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A
MASTRANGELO GIOVANNI - SINDACO	X		CASAMASSIMA DOMENICO	X	
PETRERA GIUSEPPE JUNIOR	X		CETOLA ANTONELLA	X	
DONVITO FRANCESCO	X		RESTA FRANCESCO PAOLO	X	
GRANDIERI MARIANNA	X		DONVITO ADDOLORATA	X	
FERRANTE OTTAVIO	X		PROCINO GIUSEPPE	X	
MILANO MARIANNA	X		DE MATTIA DANIELA	X	
ROMANO LUCIO ROCCO M. G.	X		VENTAGLINI TOMMASO	X	
CAPANO DOMENICO	X		DE ROSA ALESSANDRO NICOLA		X
SPINELLI CATERINA ANTONIA	X		TOTALE	16	1

Segretario Generale dr. Gianmaria PALMISANO: 16 presenti, un assente, la seduta è valida, sono le ore 14:11.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie dr. Palmisano. Colleghi, riprendiamo i lavori da dove avevamo interrotto. Allora, si stava procedendo con il punto contenente l'autoconvocazione. C'è stata una conferenza dei capigruppo, e quindi in attesa di poter mettere a disposizione di tutto il Consiglio

quella parte mancante, io proporrei di continuare i lavori con i punti presenti all'ordine del giorno e quindi poi dare la possibilità di poter discutere l'argomento presente nell'autoconvocazione. Quindi io propongo di invertire i punti, per cui metto in votazione questa proposta.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Al momento lo metto in coda. È chiaro che laddove dovessero arrivare prima, chiuderemo il punto che stiamo trattando, per ritornare all'autoconvocazione. Favorevoli? All'unanimità dei presenti.

IX Punto all'Ordine del Giorno

Ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche (ex art. 20, D.lgs. 19 agosto 2016, n. 175). Approvazione.

Presidente Domenico CAPANO: Possiamo passare alla proposta n. 105: "Ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche (ex art. 20, D.lgs. 19 agosto 2016, n. 175). Approvazione". Sindaco, relaziona lei?

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Noi come obbligo di legge facciamo ogni anno questo, dobbiamo ottemperare a questo adempimento che è la ricognizione delle nostre partecipazioni pubbliche. Come ogni anno, quindi è più una presa d'atto, una situazione che verifica le nostre partecipazioni per cui rispetto all'anno scorso c'è soltanto una variazione attraverso la rinuncia che abbiamo fatto al Consorzio Edit già l'anno scorso con delibera di Consiglio Comunale e quindi rimane sostanzialmente quella principale che è quella del GAL ma tutto il resto, non abbiamo altre partecipazioni da poter richiamare nella ricognizione. E quindi nella scheda che voi trovate anche allegata vedete che c'è ancora il Consorzio Edit di cui abbiamo fatto però la comunicazione di recesso e quindi abbiamo eliminato anche questa partecipazione, così come da delibera di Consiglio. Non vi sono variazioni rispetto allo scorso anno tranne che per questa, per il resto non ci sono altre formalità da ottemperare.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie sindaco. Ci sono interventi? Possiamo passare alla votazione? Prego consigliere Procino.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Un chiarimento. Se ho letto bene, per quanto riguarda il recesso da Edit, il procedimento non risulta chiuso, credo che lo rilevino anche i Revisori. Cioè a tutt'oggi noi abbiamo fatto recesso, ma non vi è una risposta formale da parte del consorzio.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: No, perché abbiamo verificato e concordato con loro che il recesso è unilaterale, quindi non c'è bisogno di ulteriori formalizzazioni. Era una facoltà prevista nella costituzione di questo consorzio, quindi era necessaria solo la delibera di Consiglio che noi già adottammo tempo fa, e quindi... abbiamo però indicato nella scheda che abbiamo dismesso anche questa partecipazione.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Non c'è bisogno di una presa d'atto da parte del Consiglio del recesso?

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: No, perché il recesso era unilaterale. Siccome è stata formalizzata la comunicazione non dobbiamo fare altri adempimenti.

- *Intervento del consigliere Cetola fuori microfono.*

Consigliere Giuseppe PROCINO: No, una presa d'atto, il consenso c'è.

- *Intervento del consigliere Cetola fuori microfono.*

Consigliere Giuseppe PROCINO: Sì, Okay.

- *Intervento del consigliere Cetola fuori microfono.*

Consigliere Giuseppe PROCINO: Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Possiamo passare alla votazione. Favorevoli? 13. Astenuti? 3 (De Mattia, Ventaglini e Procino). Passiamo all'immediata eseguibilità. Favorevoli? 13. Astenuti? 3 (De Mattia, Ventaglini e Procino).

X Punto all'Ordine del Giorno

Lavori di somma urgenza ai sensi dell'art. 140 del D.lgs. 36/2023 per interventi di bonifica e messa in sicurezza della viabilità urbana via Noci. Riconoscimento del debito fuori bilancio ai sensi degli artt. 191, comma 3, e 194 comma 1 lettera e) del D.lgs. 267/2000 e s.m.i..

Presidente Domenico CAPANO: Possiamo passare alla proposta 106: "Lavori di somma urgenza ai sensi dell'art. 140 del D.lgs. 36/2023 per interventi di bonifica e messa in sicurezza della viabilità urbana via Noci. Riconoscimento del debito fuori bilancio ai sensi degli artt. 191, comma 3, e 194 comma 1 lettera e) del D.lgs. 267/2000". Il comandante della Polizia Locale è assente, ma credo che possa dirci qualcosa... Consigliera Cetola, lei può dirci qualcosa su questo debito fuori... Sindaco, prego.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Praticamente è un riconoscimento, un debito fuori bilancio, dovuto ad interventi di somma urgenza, perché il comandante della Polizia Locale fu allertato nel giorno 11 novembre, mi pare, di un avvenuto sversamento di liquidi che avevano reso un tratto di strada, quella all'uscita di Gioia verso Noci, particolarmente pericolosa per la viabilità automobilistica da un materiale tra l'altro abbastanza scivoloso, che aveva reso il manto abbastanza scivoloso, quindi ha proceduto d'ufficio ad individuare la ditta per fare la rimozione e la pulizia e la messa in sicurezza della strada nell'immediatezza dell'intervento e quindi arrivare all'adozione di un provvedimento di somma urgenza, per cui oggi riconosciamo l'intervento che è stato eseguito, è stato ovviamente indicato nella delibera e quindi l'importo di euro 4.878 iva inclusa. Ad una ditta specializzata nella rimozione di questo tipo di materiale e la messa in sicurezza del tratto di strada. Sono in corso gli accertamenti anche di eventuali responsabilità del mezzo che ha fatto questo sversamento e laddove si riuscisse ad individuare il veicolo, come abbiamo fatto per la Statale 100, ci rivarremmo ovviamente sul responsabile di questa azione.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie Sindaco. Ci sono domande? Prego consigliera De Mattia.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Una domanda per sapere, ne avevamo parlato anche in commissione, per sapere se c'è la possibilità di avere informazioni su chi ha causato il danno, se c'è un approfondimento in questo senso oppure ormai non possiamo più...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Come ho già detto, mi ha riferito il comandante che stanno facendo delle verifiche, le prime le hanno fatte sulle vie di accesso e di uscita della via Noci, quindi non le so dire perché non ho verificato se è stata individuata ancora oggi oppure no. Però oltre a quello stiamo cercando di raccogliere anche eventuali testimonianze, visto che è avvenuto in prossimità proprio di una stazione di servizio, se riuscivano ad individuare la targa del veicolo.

- *Intervento del consigliere De Mattia fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Devono verificare quelli in entrata e quelli uscita i veicoli nell'orario presunto del sinistro. Ad oggi non mi ha ufficializzato l'individuazione del responsabile, però stavano facendo le verifiche sia con le nostre telecamere di videosorveglianza, sia con eventuali altre presenti in zona.

Presidente Domenico CAPANO: Prego consigliere Procino.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Grazie Presidente. Se non vado errato nella proposta di deliberazione si fa riferimento alla delibera di Giunta, ma credo che ci sia un errore nel numero e nella data della delibera della Giunta, perché si dice nella pag. 4 della proposta di deliberazione del Consiglio, nel primo rigo: "vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 28 del 21 gennaio 2025", anche la data è improbabile.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Sarà 21 novembre, forse?

Consigliere Giuseppe PROCINO: Mentre la delibera di Giunta è del 28 novembre 2025 n. 331. Quindi formalmente andrebbe corretta questa cosa. E poi anche se non ho molta familiarità con gli articoli, si fa spesso riferimento all'art. 191, comma 3, del TUEL, però mentre... o meglio quando si richiama l'art. 191, comma 3, del TUEL, nel punto dove compare le modalità previste dall'art. 194 lettera a) in alcuni punti, in altri punti art. 194, comma 1, lettera e). Non lo so se è un refuso...

Segretario Generale dr. Giammaria PALMISANO: Lettera e).

Consigliere Giuseppe PROCINO: E quindi c'è una lettera a), quindi c'è anche lì un refuso, è lettera e) sempre. E poi, va beh, anche io volevo saperne di più, nel senso che tipo di materiale è stato...? Leggo consistenza latte...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Latte mischiato forse ad altra sostanza... derivato del latte oppure forse i residui che stanno nella cisterna, una specie di panna probabilmente.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Fuor di dubbio sulla scelta, però siccome leggo che la ditta è stata una ditta di Teramo o qualcosa del genere, la ditta che è intervenuta?

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Termoli.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Termoli!? Insomma, ricordo una t.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: La sede legale, ma poi ci sono quelli che operano con la Città Metropolitana.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Ah, quindi comunque è sede legale lì?

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: No, sono quelli che la Città Metropolitana ha incaricato sulle vie provinciali per rimozione in caso di incidente etc., quindi operano...

Consigliere Giuseppe PROCINO: Perché per un intervento di somma urgenza ci vuole una ditta di queste parti.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Sì, non so dove hanno la sede.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Procino. Metto in votazione.
Favorevoli? 13. Astenuti? 3 (De Mattia, Ventaglini e Procino).
Passiamo all'immediata eseguibilità.
Favorevoli? 13. Astenuti? 3 (De Mattia, Ventaglini e Procino).

XI Punto all'Ordine del Giorno

Modifiche al Documento Strategico del Commercio approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 37/2021.

Presidente Domenico CAPANO: Possiamo passare alla proposta 112: "Modifiche al Documento Strategico del Commercio approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 37/2021". Assessore Benagiano, prego.

Assessore Andrea BENAGIANO: Grazie Presidente. Questa proposta, a dire la verità, contiene più modifiche. La prima riguarda l'area mercatale, quindi l'impostazione dell'area mercatale che era ferma a quella stabilita nel periodo covid. I mercatali hanno chiesto più volte delle migliorie a quell'area lì, oltre tutto anche perché motivato dal forte decremento di commercianti presenti. Questo portava anche a un non rispetto di quei commercianti che invece erano a postazione fissa, perché avendo un notevole numero di postazioni libere gli spuntisti che a differenza del commerciante fisso al mercato pagano di volta in volta l'occupazione di suolo pubblico, erano avvantaggiati perché siccome la nostra zona mercatale diciamo che non è delle migliori e in tanti ci hanno chiesto anche lo spostamento, avendo i fissi una perdita di quasi 25 giornate all'anno su 52, quindi parliamo quasi del 50% delle giornate disponibili, hanno chiesto più volte di rivedere l'impostazione dell'area mercatale ed effettivamente anche lo spostamento perché quell'area mercatale, quell'area individuata purtroppo sia d'estate sia d'inverno diciamo che crea dei disagi, perché l'estate fa molto caldo e quindi gli avventori del mercato non lo frequentano, l'inverno, quando c'è vento o pioggia, praticamente è impraticabile. Quindi abbiamo, su richiesta delle associazioni di categoria, fatto degli incontri, valutato anche una serie di ipotesi che magari potessero permettere lo spostamento del mercato comunale, ma alla fine ci siamo resi conto che non c'è una alternativa a quella di via Einaudi, quindi all'attuale; di conseguenza ci siamo adoperati, sempre con le associazioni di categoria, a riorganizzare il mercato settimanale riducendo anche gli stalli, che erano 171 di partenza, portandoli praticamente a 104 che prendono in considerazione sia il numero degli attuali esercenti, alcuni posti che possono essere praticamente occupati da nuove richieste, in modo da far rientrare quella situazione ingiusta dove gli spuntisti praticamente avendo la disponibilità sempre di postazioni libere, approfittassero di questo e quindi in barba a chi paga per tutto l'anno loro pagano soltanto quando il tempo permette di poter aprire l'attività. Il numero totale è 104, di questi 96 sono i commercianti, 4 sono i produttori agricoli e 4 sono riservati alle persone diversamente abili, due alimentari e due non alimentari. Altra modifica riguarda la distanza dagli edifici pubblici, dalle chiese, perché noi avevamo nel nostro Piano strategico del commercio il divieto di commercializzare praticamente a meno di 300 metri da un edificio pubblico, da una chiesa, distanze che effettivamente risultavano non proprio congrue, perché noi abbiamo molte chiese e molti edifici pubblici, quindi a 300 metri sarebbe significato portare tutti gli ambulanti fuori dal centro abitato. E quindi si è ritenuto corretto portare questa distanza a 100 metri dagli edifici pubblici e dalle chiese. In più questa è una integrazione, sono stati individuati dei posteggi per i Truck Food. Sono stati individuati posteggi nel Giardino Didattico che a breve sarà restituito alla città, ai campetti di via Einaudi, a Piazza Pinto, al Giardino Giovanni Paolo II, al Palazzetto dello Sport, al Giardino Vitantonio Donvito, campo Benagiano, Pala Kuznetsov, giardini di via Sandro Pertini, Piazza XX Settembre con la gestione dei bagni pubblici e Piazza Luca d'Andrano anche questi con l'assunzione dell'onere della gestione dei bagni pubblici. Quello che ha spinto all'individuazione di questi posti è che sono diciamo distanti da attività che potrebbero avere una concorrenza, subire una concorrenza da questi Truck Food, ma che permetterebbero un presidio in quei luoghi dove effettivamente avvengono atti vandalici o atti delinquenziali. Ci siamo resi conto che effettivamente la presenza, perché lo abbiamo constatato con mano, in Piazza Pinto di un Truck Food, era solo nel fine settimana, però praticamente evitava che determinati personaggi stazionassero in Piazza Pinto e operassero in quel luogo, avendo anche notato il disappunto di queste persone. Però comunque sia diciamo che la presenza di un'attività e quindi di famiglie che consumavano, portavano all'allontanamento di chi aveva delle intenzioni non proprio corrette. In più è stato individuato, per quanto riguarda i posteggi di attività commerciali, oltre a quelli già esistenti nel parcheggio del cimitero comunale, un altro nel parcheggio esterno di via Vicinale La Villa e confermato il posto in Piazza San Filippo Neri per la rivendita di giornali. Tornando al mercato settimanale, per quanto riguarda anche le rivendite, gli spazi riservati ai produttori agricoli, con l'assessore Pugliese abbiamo già analizzato e avviato un percorso, ma

naturalmente attendiamo l'insediamento della consulta dell'agricoltura, perché nel nostro Piano strategico del commercio erano anche individuati dei mercati tri-settimanali dedicati proprio ai produttori agricoli, ubicati in zone dove non ci sono attività commerciali di rivendita di frutta e verdura, pertanto si riteneva opportuno coinvolgere anche le associazioni di categoria, Coldiretti, per poter sfruttare questi mercati tri-settimanali ortofrutticoli e quindi favorire eventualmente anche i produttori in questo, valutando anche eventuali agevolazioni che potessero permettere l'attività di questi produttori. Ho finito.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie assessore Benagiano. Ci sono interventi?

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Chiarimenti più che altro. Grazie Presidente. Qualche chiarimento. Forse mi è sfuggito durante la sua relazione. Noi siamo passati da 171 stalli a 104, giusto? Quindi con una perdita del... quasi della metà, okay? Di un 40% abbondante. Per quale motivo abbiamo perso, non c'è più richiesta da parte dei commercianti? E se non c'è più richiesta, come ufficio, come assessorato abbiamo capito qual è... cioè è mancanza di interesse delle attività commerciali verso il Comune di Gioia? C'è poca domanda? Non lo so, o il posto non lo ritengono adeguato come in realtà ha detto anche lei nella sua relazione? Cioè la motivazione. Non è che ne abbiamo perso il 10% che può essere un calo anche fisiologico, ne abbiamo persi il 40%, quindi una domanda, assessore, se la pone.

Assessore Andrea BENAGIANO: I numeri erano comunque numeri che l'ultimo piano strategico aveva ripreso dal precedente, proprio nella speranza che chi potesse essere un incremento ma di fatto queste sono licenze cessate, dove non c'è stato poi un rimpiazzo. Pertanto, e non è una situazione di Gioia del Colle, diciamo che Gioia del Colle lo avverte di più come problema, ma è un problema generalizzato, cioè i mercati settimanali stanno purtroppo perdendo interesse da parte dei commercianti. Stiamo valutando anche l'ipotesi di una riduzione del costo della tariffa per l'occupazione di suolo pubblico, proprio per incentivare, ma il problema maggiore è che proprio sono cessate le licenze, ma non è solo per i mercati, è una cosa generale, in quanto la grossa distribuzione, i grossi centri commerciali purtroppo portano le piccole attività commerciali a sopperire perché oltre tutto non riescono più a coprire quelli che sono i costi fissi di una piccola attività.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Grazie assessore. Sicuramente ci sono altri metodi concorrenziali, però, secondo me, come amministrazione, come esecutivo, come Comune, bisogna capire, assessore, di questo poi sicuramente ne parleremo in futuro, però quando si vanno a fare dei documenti strategici, come questi, bisogna prendere in considerazione se noi politicamente vogliamo puntare sui mercati, ad esempio, o su altro. Allora se questa è meramente una scelta politica, se si decide di puntare sul supporto ai mercati banalmente settimanali, chiamiamoli così, in un documento strategico bisogna anche capire poi come comportarsi negli anni successivi affinché partendo da, come ha detto lei, potrebbe essere iniziato ad abbassare il costo dell'occupazione del suolo o altre progettazioni e programmazioni, però bisogna pensarle prima per metterle poi in opera durante gli anni di amministrazione. Proprio perché sappiamo che è difficile oggi e come ha detto lei accade da tutte le parti, c'è una diminuzione di chi diciamo investe le proprie risorse per i mercati, esiste una concorrenza spietata di altri metodi di vendita, bisogna capire se noi politicamente vogliamo investire su di questo con una programmazione e una progettazione che possa avvicinare i mercati. Perché questo è già un dato, a me piace leggere i dati e questo dato è comunque abbastanza preoccupante. Quindi la invito a prenderlo in considerazione anche per i ragionamenti strategici futuri. Poi giusto una domanda: non mi è chiaro come sono state scelte le aree per i posteggi dei Truck Food, nel senso che intanto non so, 11 posteggi lei ha individuato, ma noi abbiamo contezza che ci siano già delle attività di Truck Food disponibili ad occupare quelle, abbiamo avuto una manifestazione d'interesse, una comunicazione, qualcosa? Perché comunque ne abbiamo messi 11, quindi parecchi, a disposizione, quindi mi viene da pensare che c'è stato un monitoraggio prima che ci abbia detto: beh, ci sono comunque delle attività commerciali interessate al nostro territorio, ad investire, allora inizio a mettere 11 postazioni a disposizione, o ci piacevano queste aree e... Un'altra cosa, non so se Piazza Luca d'Andrano o Piazza XX Settembre siano posti, come ha detto lei, non concorrenziali per altre attività commerciali, perché Piazza Luca d'Andrano è circondata da altre attività commerciali che vendono bevande e probabilmente anche panini o comunque cibi che diciamo potrebbe vendere anche un Truck Food, così come Piazza XX Settembre, quindi non so se su

queste proprio si possa... c'è il rischio che si crei una concorrenza che lei nella sua relazione ha detto invece che avete cercato di evitare. Piazza Luca d'Andrano è proprio sintomatico che è circondata da attività commerciali, Piazza XX Settembre anche, via Sandro Pertini anche, Piazza Pinto, cioè non sono sicuro della sua motivazione, magari c'è anche altro nella scelta di questi posteggi?

Assessore Andrea BENAGIANO: Per quanto riguarda il numero naturalmente noi abbiamo individuato quelle che sono le zone che permettono comunque il fatto di poter sostare con un Truck Food, ma il numero è perché quando si fa la modifica del piano strategico comunque sia dobbiamo mettere quelli che ipoteticamente possono essere i posti da poter impegnare. Perché se non significherebbe ogni volta venire in Consiglio Comunale e fare una modifica al Piano strategico del commercio. Ma richieste allo stato attuale, manifestazioni di interesse non ce ne sono state, perché naturalmente devi fare il bando poi per poter assegnare.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Noi abbiamo contezza di qualche attività interessata ad investire nel nostro Comune, ci farebbe piacere.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Sì, però, Sindaco, se noi approviamo questo, sappiamo che se domani viene un Truck Food che vuole stare tutto l'anno e ha tutte le caratteristiche, fa tutta la procedura, etc. etc.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Può mettersi lì tutto l'anno ed essere però anche concorrenziale all'attività del posto, questo ce lo dobbiamo dire.

- *Intervento del consigliere A. Donvito fuori microfono.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Beh, non in tutti questi posti, consigliere Donvito, perché alla fine i Truck Food vendono panini, birre e bevande analcoliche.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Sì.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Non lo so. Assessore, io non ricordo, purtroppo, come ho detto prima ho la memoria corta, ma questo è passato in commissione?

Consigliere Giuseppe J. PETRERA: Sì, in seconda.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: E perché non nella quarta, che è settore urbanistica? Presidente, io non...

- *Intervento dell'assessore Benagiano fuori microfono.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: La proposta di deliberazione inizia con numero proposta 10/10/2025 servizio settore area urbanistica. È proprio...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: C'è l'individuazione dei posteggi, delle aree, avete messo una planimetria grande così. Secondo me ci sono anche aspetti del... io l'avrei portata anche nella quarta

commissione. Non so la Presidente di commissione, Milano, perché non ha pensato, forse non è arrivata alla sua attenzione.

Presidente Domenico CAPANO: E qui ci pensa il Presidente che sta perdendo qualche colpo. Ho inteso mandarla alla seconda commissione.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Oggi, Presidente, proprio... Siamo sotto Natale e la stiamo trattando così.

Presidente Domenico CAPANO: Non c'è problema, vi penserò intensamente.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Mi sarebbe piaciuto affrontarla anche in quarta commissione, qualche perplessità c'è, però magari poi ne approfitto per l'intervento. Grazie

Presidente Domenico CAPANO: Ci sono interventi? Consigliere Procino, prego.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Grazie Presidente. Grazie Presidente. Allora, io ho partecipato anche alla commissione che ha guardato questa proposta di deliberazione. Allora, in ordine ai punti, per quanto riguarda la riduzione degli stalli per l'area mercatale, anche qui, come ha già detto il consigliere Ventaglini, si tratta di una riduzione importante, cosa che avevo già manifestato con apprensione, condivisa anche da qualche altro membro della commissione, passiamo da 171 a 104. Io mi rendo conto che probabilmente, sì, una serie di cessazioni di attività, però in tutti i processi o si è resilienti con la corrente o si cerca di essere reattivi. Allora, per quanto riguarda il mercato settimanale, non credo che da parte dei cittadini sia calato l'interesse, parliamo anche di interesse economico, perché sappiamo che siamo in un momento storico, dal punto di vista economico, in cui il caro prezzi, cioè abbiamo avuto un caro prezzi che arriva dal 25 al 28% del costo di un carrello della spesa, per cui la gente che deve fare attenzione a quello che compra, continua a rivolgersi con fiducia al piccolo produttore che, avendo meno costi, riesce ad essere competitivo. Per cui questa cosa... cioè essere così supini al fatto che c'è minore offerta, nonostante ci sia una costante richiesta, riducendo il numero di stalli per il mercato, a me preoccupa un po'. E, come dicevo prima, nell'altro intervento che ho fatto, anche per quanto riguarda il mercato dell'ortofrutta, questa poteva essere un'occasione per incentivare magari la vendita del biologico. Già da quello che ha detto l'assessore sembra che qualche interlocuzione ci sia, però la gente continua a dire, conti alla mano, che andare a comprare direttamente dal produttore o dall'ambulante rappresenta una forma di sicuro risparmio rispetto ad andare a comprare la frutta nella grande distribuzione, nel supermercato piuttosto che nel negozio. E né vogliamo fare la lotta, per carità, allo stanziale, è che ogni famiglia poi a fine mese deve fare i conti con quello che ha. Quindi la richiesta sul mercato, poi noi ce l'abbiamo così distante. Io avevo lamentato una carenza documentale, visto che è citato nella proposta di delibera che erano stati sentiti i commercianti, gli ambulanti, le organizzazioni sindacali. L'assessore ci ha fornito i verbali, ma pur leggendoli sommariamente così, non mi sembra poi che sia venuto fuori chissà quale grande interlocuzione.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Giuseppe PROCINO: Ma non mi pare che abbiano detto niente, insomma, in questi verbali. Non è stato riportato a verbale, io questo leggo, non ero presente, per cui da quello che si legge dai verbali non ci sono punti sufficienti per un'azione importante come quella che si propone, una riduzione del 60% degli stalli. Ripeto, io come amministrazione un incentivo a mantenere il mercato vivo penserei di farla piuttosto che assecondare gli eventi riducendo il mercato. Anche prima, ripeto, è venuta fuori l'occasione a proposito del glifosato, incentivare, quanto costa annualmente uno stallo al mercato per un ambulante che voglia vendere frutta e verdura? Questo lo ignoro.

Assessore Andrea BENAGIANO: In media 450.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Una fase sperimentale in cui si dice che chi viene a portare prodotti certificati di un'azienda biologica gli si fa uno sconto, i primi due anni gratis e poi una riduzione del 50%?

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Noi l'abbiamo verificata questa cosa, diciamo che intanto lì parliamo di un settore mercatale che poi dovresti giustificare, perché distingui: okay al prodotto agricolo che non sappiamo però se è biologico o no.

Consigliere Giuseppe PROCINO: No no, se ho la certificazione biologica, la espongo.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Questa presa d'atto, mi permetto di aggiungere a quello che ha detto l'assessore, nasce un po' da tempo, è partita prima del covid, poi il covid ha fatto una serie di deroghe sui pagamenti, una riduzione notevole etc., però c'era anche gente che già prima del covid aveva un sospeso con il pagamento, prima del covid, che è stato messo in bonis, che gli è stata data la possibilità di dilazionare, e devo dire che nonostante questo qualcuno ha deciso comunque di non ottemperare agli obblighi di legge del pagamento della tassa e quindi ci sono lì anche delle revoche per chi non pagava. Quei 174 già erano in più rispetto alla effettiva presenza sul mercato da anni, quindi non è che c'è stato un decremento negli ultimi 2-3 anni, il decremento viene già da prima della realizzazione di quel progetto così come strutturato, e in più diciamo a questo ovviamente al fatto che non c'è stato il turnover nelle licenze perché è un lavoro che oggi è anche impegnativo, faticoso, quindi da un punto di vista di ricambio generazionale non è semplice, ma al di là di questo c'è anche qualcuno che ovviamente nella parte diciamo dei commercianti lamenta l'ubicazione del mercato, il fatto che sia all'aperto, che non abbia coperture, ma sappiamo benissimo che è questo è un ragionamento, una discussione che anni fa ha portato anche ad uno scontro con chi era abituato a fare il mercato in centro, cosa che oggi le norme di sicurezza per come è la nostra... dove era prima Piazza Pinto non lo consentirebbe più per tante ragioni, a meno che non sia un numero davvero esiguo, ma siccome adesso ne abbiamo 104 più gli spuntisti etc., è ovvio che è impossibile pensare di ritornare nel centro abitato. Chi l'ha mantenuto, qualche Comune limitrofo l'ha mantenuto, ha una serie di problematiche, però significherebbe rivedere anche la location. Ciò che noi abbiamo detto allora, ed in effetti è così, che nelle giornate in cui il tempo non consente una grande fruibilità e sia l'estate che l'inverno devo riconoscere che quell'area è abbastanza aperta, ecco perché concordando con loro in via sperimentale il ritorno all'accorpamento con due file centrali, anche questo ci hanno suggerito le due associazioni di categoria che rappresentano i mercati, non ne stanno altre, c'è la Confartigianato e Casa Ambulanti e basta, praticamente per loro già è un segnale in più perché occupando la parte centrale loro si sentono effettivamente più protetti...

Consigliere Giuseppe PROCINO: Più riparati.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: I cittadini ci hanno suggerito anche loro e non abbiamo più l'esigenza della modifica che fu fatta per le norme anti covid, che ci obbligarono ad allargare il mercato ed a fare delle scelte. Adesso che è più concentrato, abbiamo detto: vediamo se effettivamente per voi c'è una maggiore partecipazione. Ce lo diranno in corso d'opera, ma ce l'hanno anche indicato loro quello. Certo, copertura su quell'area la vedo dura, a meno che un domani non certamente recentissimo ma un domani prossimo, si individuerà, per esempio stiamo valutando, una serie di pannelli per le aree a parcheggio che potrebbero essere una parte di copertura in più. Però loro in effetti alcune giornate anche col caldo estivo non hanno grandi coperture in quella zona, incide anche questo, a loro dire, insomma, poi ci sono tante variabili, etc. Però quello che voglio dire, il fatto che oggi abbiamo fatto anche una riduzione già all'anno parliamo di 400 euro, minima, non è il costo del posteggio che ti fa venire meno, ma effettivamente la frequenza del mercato. Quindi noi siamo andati anche incontro riducendo quest'anno ulteriormente la tassa per il suolo pubblico. A noi non cambia nulla, a loro cambia poco ma è un altro segnale per incentivare. Se riusciamo a coinvolgere, non appena si insedia la consulta, le attività del... c'è lo spazio, nel senso noi per ora abbiamo solo razionalizzato seguendo quelle indicazioni di ritornare con le attività al centro dello stradone, se ci arrivano e concordiamo con una filiera di produttori del posto, locale soprattutto, perché anche sulle attività degli ambulanti è vero che forse possono avere prezzi più bassi, ma tante volte non rispettano esattamente i posteggi, non rispettano le regole, abbiamo decine e decine di chiamate di chi ha il posto fisso, paga le tasse, paga la tassa di rifiuti, paga il fitto...

Consigliere Giuseppe PROCINO: E poi arriva lo spuntista del giorno.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: ...poi arriva l'ultimo che non rispetta le regole e diventa un problema. E devo dire anche sui produttori noi avevamo indicato quelle zone ma non ci è stato richiesto, ecco perché forse con la consulta si può coordinare una serie di interventi mirati dove anche delle giornate, se il regolamento ce lo consente e va modificato anche quello, perché la riduzione non qui ma nel regolamento va prevista della tassa di occupazione, vediamo se riusciamo...

Consigliere Giuseppe PROCINO: Nel mercato coperto si potrebbe fare tantissimo. Va beh, comunque a me sembra un processo che sta assecondando un lento declino su cui mi piacerebbe tutti insieme che cercassimo di recuperare una maggiore fruibilità del mercato e anche mettere in discussione un possibile trasferimento in una zona, perché quella zona è indubbiamente fuori mano. Ci sono persone che...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Chi ha fatto questa scelta all'epoca ci ha provato, ma non...

Assessore Andrea BENAGIANO: Abbiamo provato anche noi ad individuare un'area diversa, purtroppo non c'è.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Insistiamo, non...

Assessore Andrea BENAGIANO: Abbiamo valutato l'ipotesi di spostarlo tutto su via Einaudi in modo da fare tutto lo stradone. Non è possibile. Il posto, attualmente l'unico posto da dedicare al mercato settimanale è questo. Purtroppo hanno convenuto anche le associazioni di categoria che invece cercavano un'alternativa alla fine si sono resi conto anche loro che effettivamente non c'è una alternativa al momento. Poi per quanto riguarda, per esempio, gli stalli riservati ai produttori agricoli, e ne sono previsti quattro, allo stato attuale non ne è occupato uno.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Quelli li devi convincere.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Speriamo che la consulta in questo ci aiuti, visto che stanno i rappresentanti di categorie, perché io più volte ho sollecitato il km zero, domeniche senza pagare, etc.

Consigliere Giuseppe PROCINO: L'agricoltore ha una giornata abbastanza piena, allora se aspettiamo che venga a bussare alla nostra porta probabilmente non lo farà.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Vi dico che l'ho fatto. Ho tentato anche la Domenica Amica con la Coldiretti.

Presidente Domenico CAPANO: Chiedo scusa!

Consigliere Giuseppe PROCINO: Concludo l'intervento. Qui secondo me abbiamo margini di recupero della cosa. Poi per quanto riguarda il Food Truck, se la narrativa che ha fatto l'assessore è una, non riportiamo nella proposta di delibera un'altra narrativa, cioè non è che lo facciamo allo scopo di promuovere le eccellenze gastronomiche del territorio, sarà un mio, non lo so, un preconcetto, ma io non associo proprio il Food Truck con le eccellenze gourmet del territorio. Ora, se lo vogliamo fare per una questione di sicurezza e anche lì... Voglio dire, molte città ce l'insegnano che laddove c'è popolamento la malavita, la criminalità, la disobbedienza e non trova terreno fertile, però diciamo che anche dal punto di vista della qualità del cibo non è che proprio il Food Truck o tutti, tranne lodevoli eccezioni, fanno cibo... eccellenze gastronomiche. Quindi anche lì io riporterei nella proposta di delibera quello che si è detto, quello che ha detto l'assessore che ha lo scopo di rendere più vivibile, più sicure e più frequentate le zone, ma questa parte non... E poi anche io condivido i dubbi che sempre stando alla congiuntura economica il Food Truck possa rappresentare anche a distante 3-400 metri da un'attività fissa che vende lo stesso panini, bibite o cibo da asporto in generale, possa rappresentare una potenziale concorrenza, quindi capiamo chi vogliamo incentivare,

se i commercianti che con fatica tengono attività fisse o il Food Truck, che viene, fa la sua giornata e se ne va. Per cui io anche su questa cosa ho qualche dubbio. Con questo ho finito.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Procino. Se non ricordo male c'era la consigliera De Mattia che voleva intervenire. Ricordavo bene.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Grazie Presidente. Su questo punto vorrei dividere l'intervento in due parti, un po' quello che ci siamo detti prima sulla partecipazione del coinvolgimento della città e delle associazioni di categoria e poi un po' le scelte strategiche che in realtà non le vedo. Perché se parliamo di modifica del Piano strategico del commercio, finalmente dopo anni in cui non sentivamo parlare di questo documento, questa amministrazione tocca un tema molto molto importante. Il Piano strategico del commercio è un documento che avrebbe delle grandi potenzialità, che però in questo caso andiamo a toccare con aspetti abbastanza marginali, diciamo così. E mi stupisce anche il fatto che non ci sia l'assessore al commercio, Vito Etna, però probabilmente avete una divisione di competenze differenti. In questa fase consultiva ci sono stati quindi, da quello che apprendiamo oggi perché questi documenti ci sono stati dati stamattina, tre appuntamenti, tre incontri verbalizzati, il 7, il 14 e il 21 ottobre. Però in quello del 7, quello che secondo me è un po' l'errore di impostazione, non si sottopone all'attenzione del referente Confartigianato, referente UGL, referente Casa Ambulanti e referente Confcommercio, non viene proposta loro la modifica del Piano strategico del commercio, ma la discussione verte in maniera mirata, almeno da quello che apprendo dai verbali, sul ridimensionamento dei posteggi. E in questa prima riunione, probabilmente quella in cui c'è stata anche, sempre leggendo le carte, una maggiore discussione, a quanto pare dal verbale, vengono poste un po' le criticità. Quindi il fatto che addirittura si voglia una riduzione ancora più significativa, una nuova disposizione lungo il prolungamento di via Einaudi in modo da liberare aree disponibili per il parcheggio degli avventori. E poi c'è una parte che, secondo me, è importante, su cui voglio sperare l'amministrazione, l'assessore stia ponendo l'attenzione dovuta. Si chiede, nel contempo, quindi chiedono le rappresentanze, la disponibilità e facile accesso a fonti di approvvigionamento idrico, indispensabili per gli operatori del settore alimentare, nonché servizi igienici essenziali per tutti gli operatori. Cioè nel senso che ci sono delle criticità in quell'area che i rappresentanti hanno sollevato nella prima riunione e che probabilmente potrebbero anche essere causa di alcuni disagi, potrebbero essere causa di alcuni rilievi che vengono fatti, probabilmente non vengono neanche ascoltati e recepiti? Nei verbali successivi purtroppo non si ha più notizia di queste segnalazioni, ma si torna a discutere sempre, solo ed esclusivamente del ridimensionamento dei posteggi. Per poi arrivare alla conclusione della proposta che era stata sottoposta loro il 7, per cui questa fase consultiva sembra non aver poi raggiunto un risultato di mediazione o comunque accrescitivo, ma si conferma un po' la decisione che l'amministrazione aveva intrapreso. Per cui mi auguro che queste criticità sollevate vengano prese in debita considerazione e si provveda ad andare incontro a delle cose che credo che riguardano sia i commercianti, gli ambulanti, che anche gli avventori e noi gioiesi. Mentre poi per quanto riguarda proprio il documento, questa parte che io vedo relativa ai Food Truck, quindi ai camioncini per il cibo da strada, è un tema che io avevo anche sollevato informalmente presso il SUAP. Nel senso che appunto mancava nel nostro Piano strategico del commercio un riferimento a queste attività commerciali, che sono attività molto importanti da regolamentare nella maniera più opportuna. Per cui anche qui io avrei la proposta di non intervenire adesso su questa parte dei Food Truck, ma approfondirla in maniera molto più dettagliata e con un'ulteriore consultazione delle associazioni di categoria, ma anche dei commercianti che gravitano in queste zone. Perché quando questo tema viene affrontato in altri Piani strategici del commercio, lo so perché appunto in passato nasceva un po' la normativa per cui loro hanno la possibilità di spostarsi anche senza permessi se stanno un tot di tempo o altro, viene dedicata una sezione in cui si dice: devi occupare quello spazio e tutto quello che è la fornitura elettrica e idrica è tua, è autonoma e deve essere messo nero su bianco, occupi quello spazio attraverso quale iter di concessione nel caso, semplificato, con una tempistica differente; oppure ancora qua si parla anche di gestione dei bagni pubblici per il posteggio in Piazza XX Settembre e Piazza Luca d'Andrano. Stiamo toccando un bene comune, stiamo toccando un servizio determinante che in tutti questi anni questa amministrazione non ha attivato ed è una cosa grave, una mancanza grave e per i gioiesi e per gli avventori in occasione degli eventi. Però se si sta parlando addirittura di dare sia il posteggio che la gestione, allora questo aspetto andrebbe normato e regolamentato con attenzione, non possiamo oggi, e qui mi rivolgo ai colleghi consiglieri, cioè come facciamo noi oggi ad approvare l'istituzione di 11 posteggi di una certa dimensione dalle 8 alle 24

con delle collocazioni assolutamente centrali e alcune anche da un punto di vista commerciale e della ristorazione già frequentate, in più aggiungiamo anche la questione della gestione dei bagni senza nessun'altra specifica, senza un altro dettaglio, una regolamentazione che non è passata minimamente dalle consultazioni delle associazioni di categoria. Secondo me, questa parte va approfondita in un altro modo, in maniera molto più dettagliata per tutelare e il Comune e per dare le giuste opportunità e le giuste occasioni ai proprietari dei Food Truck e anche per concordare la cosa in maniera partecipata e condivisa con le attività commerciali stabili e farlo nel miglior modo possibile. Perché questo sì è un intervento strategico, nel senso che addirittura si dice lo si vuole fare anche per motivi di sicurezza. Quindi questo è un intervento che esprime anche una volontà politica, un modo di intendere anche le attività commerciali temporanee in un certo modo. Per cui io non me la sento assolutamente di far passare questa modifica all'interno di una proposta, anche avendo appunto ora contezza che non è stata discussa con le associazioni di categoria e che, secondo me, è davvero molto poco approfondita e lascia spazio a interpretazioni e anche appunto questa mancata condivisione con il mondo del commercio gioiese, secondo me è una cosa che può andare a nostro danno. La gestione anche dei bagni pubblici è un altro aspetto molto delicato che va regolamentato in un determinato modo, oltre appunto a non esserci nessun riferimento né sulla tipologia, né sul rispetto di determinate normative, né, come diceva il consigliere Procino, sulla tipologia di alimenti, né sul discorso dell'approvvigionamento idrico ed elettrico. Sono tutti aspetti che meritano un loro approfondimento specifico, non può essere il punto sei e liquidato in quattro righe l'elenco degli 11 posteggi con nominare la gestione dei bagni pubblici, secondo me questa parte va stralciata e io credo che non dovremmo in questo momento affrontare questo argomento in maniera così, purtroppo, fino ad ora superficiale, cioè non è approfondito né è mai passato da momenti di condivisione. Per cui a mio avviso questa parte andrebbe rimandata ad un altro momento con un approfondimento maggiore. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere De Mattia. Prego assessore.

Assessore Andre BENAGIANO: Ho ascoltato con attenzione, per quanto riguarda la parte degli incontri con le associazioni di categoria, naturalmente loro sono stati interessati per quello che era la parte che riguardava il mercato e non il piano strategico in generale, tanto che il piano strategico sarà sicuramente rivisto il prossimo anno perché è stato dato un incarico, grazie al bando a cui abbiamo partecipato con l'aggregazione dei Comuni Gioia del Colle, Acquaviva, Santeramo e Cassano e nelle attività che saranno svolte grazie a questi contributi ricevuti e cofinanziati anche dai quattro Comuni è prevista la revisione dei piani strategici di questi quattro Comuni. Ma oggi c'è un'urgenza, perché poi dobbiamo considerare quelli che sono gli iter che devono affrontare. Per quanto riguarda l'area mercatale, non è che facciamo la riunione con le associazioni di categoria, veniamo in Consiglio, lo deliberiamo, dopo di che dal giorno dopo al mercato si stabilisce che questa è la nuova organizzazione. No, perché deve partire l'iter, deve andare in Regione, deve essere accettato dalla Regione, poi si deve fare il bando, quindi la nuova graduatoria, l'assegnazione dei nuovi posteggi. Quindi ecco perché si è reso necessario incontrare le associazioni di categoria dei mercatali, perché l'iter che segue poi l'impostazione della nuova area mercatale è diverso rispetto a quello che si possa pensare. Quindi questa nuova impostazione poi sarà riportata, proprio perché condivisa con le associazioni di categoria, nel nuovo piano strategico, ma ci siamo avvantaggiati a far partire l'iter presso la Regione Puglia. Per quanto poi riguarda l'area mercatale, noi abbiamo fatto una proposta iniziale, come è giusto che sia, perché l'amministrazione fa una proposta, dopodiché abbiamo accolto tutte quelle che erano le osservazioni, anche quelle di prendere in considerazione lo spostamento, ma alla fine ci siamo resi conto, noi ci eravamo resi conto prima, si sono resi conto anche i mercatali che altra soluzione al momento non ce n'è. Poi io spero che si possa realizzare un'area mercatale attrezzata che possa essere degna di essere chiamata tale, al momento possibilità non ce ne sono e non abbiamo delle aree nostre da poter dedicare all'area mercatale, pertanto ci dobbiamo accontentare di quello che c'è. Per quanto riguarda anche l'incentivo, purtroppo, ripeto, il problema è all'origine, cioè sono venute meno le licenze. Il fatto dei prezzi concorrenziali purtroppo oggi l'e-commerce porta ad avere dei prezzi ancora più bassi rispetto a quelli del mercato, pertanto non è un voler prendere in considerazione gli incentivi, ma gli incentivi che possiamo dare sono quelli. Al di là di mettere a disposizione anche quelli che sono i bagni del Campo Martucci, i servizi igienici del Campo Martucci, ma oltre lì non possiamo fare. Pertanto dobbiamo soltanto sperare che si presenti un'occasione diversa per la collocazione del mercato. Per quanto riguarda i posteggi invece per i

Truck Food, l'individuazione non è stata fatta con le associazioni di categoria perché comunque oggi individuamo dei posti dove poter far posizionare questi Truck Food, cosa che non avevamo prima. Proprio perché è stato fatto notare che non c'erano delle postazioni e quindi anche la regolamentazione non c'era, adesso diamo almeno la possibilità di individuare questi posteggi. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie assessore Benagiano. Consigliere Ventaglini, prego.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Grazie Presidente. Intanto, assessore, anzi Presidente ancora una volta, mi dispiace dirlo sempre a lei, anche questa documentazione qui che ci avete fornito esattamente mezz'ora fa, all'inizio dell'ordine del giorno, ed è documentazione di ottobre, di due mesi e mezzo fa, potevate farcela trovare almeno due giorni fa in cartellina. Non voglio esagerare al momento della convocazione del Consiglio, altrimenti troppo, saremmo rimasti sorpresi, però almeno un regalo sotto Natale, un po' di documentazione aggiuntiva perché è sempre quello il fatto. Stiamo andando comunque a discutere di una modifica di un piano strategico e ci troviamo la delibera anche, vi devo dire, politicamente poco illustrata, cioè con dei dati, con una planimetria e non sapevamo neanche delle interlocuzioni, scopro adesso che ci sono state tre riunioni con le categorie dei commercianti dell'area mercatale a cui ha partecipato l'assessore, a cui non ha avuto il piacere di informarci neanche oggi che avremmo dovuto approvare un documento. Quindi questo, Presidente, mi consta farglielo notare per l'ennesima volta oggi, ma glielo stiamo facendo notare da un anno e mezzo, continuano a sfuggirvi questi passaggi che sono passaggi che permettono a tutti i consiglieri, e io lo dico anche ai miei colleghi di maggioranza, che sembra che a loro sempre poco interessi del fatto che non hanno nessuna documentazione, perché o a loro arriva in altre modalità e quindi c'è una disparità di trattamento tra i consiglieri di maggioranza e quelli di minoranza o, e io credo più nella seconda, non arriva a loro questa documentazione, non arriva neanche a loro e quindi dovrebbero almeno farlo notare nei consessi ufficiali. Detto ciò, secondo me questa, assessore, poi non so se sul piano strategico del commercio devo parlare con lei o devo parlare con l'assessore Etna, che è l'assessore al commercio, però abbiamo appena visto che sta postando dei video su Instagram, quindi sarà un attimo impegnato a fare comunicazione piuttosto che stare qui in aula magari a rispondere alle nostre domande l'assessore al commercio, però ci fa piacere perché comunque sappiamo che con lei il confronto è sempre aperto e gradito e quindi ci fa piacere almeno lei in aula. Però, secondo me, questa è un'occasione persa perché se andiamo a modificare il documento strategico del commercio con due tabelline, quattro dati, una planimetria, spostando solo dei costi senza dare, ho provato a dirlo prima durante la fase dei chiarimenti, senza una strategia e una visione politica, dicendo solo: pensiamo di mettere il Food Truck perché ci piace quell'area, neanche specificando neanche la modalità in cui deve funzionare l'accesso a quell'area. Io penso se dovessimo avere due richieste da due attività nella stessa zona cosa succede, come viene fatta la scelta, se scelgo in base... Scusate colleghi, so che non è interessante quello che dico però almeno che me lo lasciate dire... Grazie. Dicevo, senza avere neanche indicazioni su come poi vada gestita quell'area, lo diceva benissimo la collega De Mattia, che mi ha preceduto, della gestione dei bagni pubblici, questa fase non si capisce perché non esplicitata, non è esplicitata la vostra visione, non è esplicitato il fatto, l'ho detto prima nei chiarimenti, che perdiamo il 40% dei posti dell'area mercatale perché c'è questo fenomeno. Okay, quindi si è fatto un monitoraggio, si è visto che c'è questo fenomeno, con gli uffici abbiamo un'idea di come provare a cambiare quest'andamento oppure semplicemente ci arrendiamo a quello che è la situazione attuale, questa è un po' l'amministrazione che si arrende a quello che è la situazione attuale, così è, noi non possiamo farci niente, vi manca proprio questa, da un anno e mezzo a voi manca la visione politica, assessore, è in questo documento visione politica non ce n'è. Quindi anticipando la mia dichiarazione di voto, ovviamente per mancanza di tutto questo voteremo contrario.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Ventaglini. Ci sono altri interventi? Dichiarazioni di voto? Possiamo... Dichiarazione di voto.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Approfito della dichiarazione di voto, perché non aprire una discussione e cercare di capire effettivamente o come migliorare o proponevo di stralciare una parte e quasi credo che abbia confermato questa ipotesi l'assessore dicendo "anche alle associazioni di categoria", però leggevo Confartigianato e Confcommercio non soltanto quella degli ambulanti,

“abbiamo sottoposto solo quello, perché poi quell'altra parte verrà rivista quando metteremo mano al Piano strategico del commercio con il Distretto Urbano del Commercio”, mi sembra. Allora a questo punto prendiamo in considerazione quello che stavo proponendo, questa parte l'approfondiamo in maniera più dettagliata in un altro momento. Perché facciamo gli interventi, si potrebbe anche discutere di questi temi, ripeto, strategici perché il commercio è un altro settore fondamentale e invece che poterne discutere e poter sentire l'opinione un po' anche degli altri colleghi, andiamo avanti e dichiarazione di voto, votiamo, senza nessuna possibilità di confronto. Me ne dispiaccio, però me ne faccio una ragione.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliera De Mattia. Consigliere Procino, voleva fare la dichiarazioni di voto? Prego.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Grazie Presidente. Dalla discussione che c'è stata in aula non è emerso molto di più rispetto alle perplessità che avevo una settimana fa. Né ci aiuta, ripeto, la lettura di questi verbali, tre riunioni probabilmente la sintesi operata nei verbali non aiuta neanche a capire quali sono state le posizioni emerse, il fatto chiaramente che i commercianti vivano male il fatto che l'avventore possa arrivare là può portare anche a prendere una decisione che sia più di stomaco, di pancia che razionale. Cioè io vorrei che noi governassimo il processo. Allora, vero è che stiamo andando verso una sostituzione del tipo di commercio all'aperto, mercatale con forme di e-commerce e tutto quanto, però, ripeto, strategicamente credo che questo sia una impoverimento per la città e un impoverimento proprio economico per determinate categorie di persone che trovano ancora una forma di risparmio tangibile nel mercato. Quindi questo che noi andiamo a votare oggi, ripeto, è semplicemente assecondare un processo di abbandono di certo tipo di mercato. Poi per quanto riguarda la questione degli ambulanti, sì, facciamo questi stalli, però ripeto la concorrenza con le attività fisse, presenti, non mi è chiara, come verranno... se vogliamo mettere un filtro, allora abbiamo scritto che vogliamo promuovere le eccellenze della cucina locale gourmet, però non abbiamo messo nessuna postilla dicendo che magati faremo una selezione basata anche su un tipo di. Signori, noi siamo della generazione in cui compravamo il panino alla, non lo posso mettere a verbale, che non era propriamente, e ancora su una serie di chioschi di Track Food si vende cibo quello che la comunità scientifica definisce ancora il cibo spazzatura.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Giuseppe PROCINO: Va beh, ma io qui sto votando una cosa che non lo dice che verrà inserito nel bando.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Giuseppe PROCINO: Strategicamente è una cosa che oggi... come cittadino non mi sento garantito in niente. Abbiamo indicato 11 aree, non sappiamo se vanno in concorrenza con altre presenti. Come diceva la consigliera De Mattia, anche la gestione dei bagni definiamola un poco. Cioè anche nella istruttoria di questa cosa non ci è stato spiegato molto. Per cui, veramente, c'è il minimo sindacale: un'istruttoria carente, io credo che non abbiamo veramente...io accetterei, almeno per la seconda parte, la proposta della consigliera De Mattia di rimandare quando almeno sulla questione dei Truck Food avremo una visione un poco più organica. Per il mercato è chiaro che possiamo rivedere tante cose ma strategicamente qui non c'è nulla. Per cui onestamente il voto del Partito Democratico sarà anche negativo, stando così la mole di... o meglio, la ristrettezza nella istruttoria della pratica in sé. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliera Procino. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Possiamo passare alla votazione? Favorevoli? Contrari? Astenuti?

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere Ventaglini, stiamo nelle dichiarazioni di voto, c'è stata la dichiarazione di voto, che cosa devo proporre più? Che cosa devo proporre più?

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere Ventaglini, ascoltavo le dichiarazioni di voto, quindi siamo nella fase...

- *Intervento del consigliere De Mattia fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Consigliera De Mattia, io pensavo che essendo nella fase della dichiarazione di voto, voglio dire, quella fase fosse stata superata. Diversamente, voglio dire, se mi fosse stato ricordato, l'avrei anche preso in considerazione e quindi messo ai voti.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Consigliera De Mattia, qual era la proposta, di stralciare?

Consigliere Daniela DE MATTIA: Grazie. Proponevo di stralciare il punto 6 relativo ai Food Truck da questa delibera e inserire, invece, all'interno del Piano strategico del commercio una regolamentazione più puntuale su questo argomento anche in seguito ad una nuova consultazione o anche nell'ottica di quello che diceva prima l'assessore, di una revisione del Piano strategico del commercio che sarà presa in esame, visto che dovrebbe essere in dirittura d'arrivo la parte attuativa del finanziamento sul Distretto Urbano del Commercio in comunione con gli altri Comuni. Quindi la proposta è di stralciare dal deliberato il punto 6 relativo ai Food Truck per poterlo approfondire in un secondo momento.

Presidente Domenico CAPANO: Colleghi, la proposta della consigliera De Mattia l'avete ascoltata. Metto ai voti la proposta della consigliera De Mattia.

Favorevoli allo stralcio di quella parte presente nella proposta di deliberazione? 4. Contrari? 13.

Le dichiarazioni di voto da parte dei consiglieri di minoranza ci sono state, ci sono altre dichiarazioni di voto? Diversamente passo alla votazione.

Favorevoli? 13. Contrari? 4.

Passiamo all'immediata eseguibilità del provvedimento.

Favorevoli? 13. Contrari? 4.

XII Punto all'Ordine del Giorno

Ricognizione servizi pubblici locali esercizio 2024.

Presidente Domenico CAPANO: Passiamo alla proposta 115 del 17 dicembre 2025: "Ricognizione servizi pubblici locali esercizio 2024". Prego dr. Donvito.

Funzionario dr. Emanuele DONVITO: Buonasera a tutti. Allora, questa proposta di delibera tratta della ricognizione dei servizi pubblici locali. È un adempimento richiesto dal D.lgs. 201 del 2022 ex art. 30. Il dispositivo normativo chiede di rilevare per ogni servizio affidato il concreto andamento dal punto di vista economico, dell'efficienza e della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio in modo analitico, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli artt. 7, 8 e 9. Rileva altresì la misura del ricorso all'affidamento e all'affidamento alle società in house, situazione che non si verifica nel nostro ente. Ci sono delle schede messe a disposizione tramite l'emanazione delle linee di guida del Ministero del Made in Italy. Dopo aver fatto la prima analisi istruttoria, sono stati individuati i tre servizi a rilevanza economica oggetto della ricognizione. Quindi sono stati individuati con particolare riferimento al trasporto pubblico locale, il servizio mensa e il servizio di gestione dei rifiuti. All'interno delle schede di questi tre servizi sono state individuate alcune caratteristiche del servizio a mero titolo ricognitorio e con delle evidenze rispetto ad esempio alla copertura del servizio, nel caso in cui si tratta di servizio a domanda individuale come la refezione scolastica e il trasporto scolastico. Ci sono anche dei punti che tentano di individuare l'esistenza o meno di un PEF e quali sono gli equilibri finanziari. Per quanto riguarda i primi due servizi oggetto dell'attività ricognitoria, quindi la mensa scolastica e il trasporto scolastico, non c'è un PEF di riferimento. Invece per quanto riguarda il servizio di gestione dei rifiuti urbani c'è un PEF di riferimento sia presentato dalla società in sede di candidatura al bando di gara, il contratto di appalto, sia un PEF più ampio, più generale per il quale il Consiglio Comunale ne prende atto tutti gli anni in fase propedeutica rispetto all'approvazione delle tariffe TARI. Quindi per quanto riguarda il servizio di gestione dei rifiuti lo stesso si colloca all'interno di un ambito tariffario più ampio che esula dal servizio in sé in quanto esiste un gestore dei rifiuti e un gestore delle tariffe. Tuttavia ci sono delle indicazioni all'interno delle schede, alcuni dati, alcuni parametri che possono essere di interesse, ma sostanzialmente l'attività è una ricognizione sui servizi pubblici locali al fine di valutarne la qualità anche, anche in ordine ad una valutazione di carattere strategico. Io avrei terminato.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie dr. Donvito. Ci sono interventi?

Consigliere Daniela DE MATTIA: Posso fare una domanda nell'ambito dei chiarimenti e poi chiedo l'intervento. Questo tipo di documento ho visto che la normativa è del 2022, questa ricognizione è già stata prodotta negli anni precedenti? Questa è la prima volta che si... forse ho seguito poco l'inizio, c'è una scadenza, quindi rientra nei documenti del bilancio, abbiamo una scadenza precisa?

Funzionario dr. Emanuele DONVITO: No, non rientra nei documenti del bilancio. È un'attività di ricognizione ai fini di una valutazione dell'andamento dei servizi ed eventualmente ad una valutazione, una presa d'atto da parte del Consiglio Comunale al fine di valutare anche la valenza strategica di questi servizi. Però non è un elemento propedeutico al bilancio, tant'è che è una proposta caratterizzata dal solo parere tecnico, non è richiesto il parere contabile tanto meno una relazione da parte dei Revisori. È una ricognizioni che si fa sull'anno precedente, tra l'altro, sul 2024, quindi non è assolutamente ricompresa tra le attività propedeutiche alla programmazione.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Quindi abbiamo una scadenza entro la quale

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: 31 dicembre.

Funzionario dr. Emanuele DONVITO: Entro il 31 dicembre dell'anno successivo...

Consigliere Daniela DE MATTIA: Entro il 31 dicembre deve essere approvato?

Funzionario dr. Emanuele DONVITO: Sì. ...deve essere fatta un'attività ricognitoria dei servizi dell'anno precedente.

Consigliere Daniela DE MATTIA: E quindi noi sapevamo comunque di questa scadenza...

Funzionario dr. Emanuele DONVITO: Sì.

Consigliere Daniela DE MATTIA: ...da tempo?

Presidente Domenico CAPANO: Ci sono interventi? Prego consigliera De Mattia.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Grazie presidente. Allora, posto che questo documento ci è arrivato in data 19, era un documento aggiuntivo, ha un numero di... la relazione consta 95 pagine, io per un impegno familiare non ho potuto presenziare alla prima commissione che si è tenuta comunque ieri mattina, e quindi non avrei neanche potuto approfondire questo atto perché l'ho letto nottetempo, ritengo però anche da quello che è stato detto dal dr. Donvito sia in realtà un documento strategico, cioè un documento di rilievo che appunto non ne avevo memoria, perché è una normativa recente ed infatti non era mai stato portato neanche da questa amministrazione, però se ne si legge il contenuto di questo D.lgs. 201 del 2022 si dice che i Comuni, con popolazione superiore ai 5.000 abitanti, effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori. Tale ricognizione rileva per ogni servizio affidato, il concreto andamento dal punto di vista economico, dell'efficienza e della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio in modo analitico, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli. Quindi è un documento veramente importante, forse è uno dei pochi atti ufficiali in cui gli uffici e quindi poi il Consiglio Comunale hanno modo di venire a conoscenza dell'andamento economico, ma anche del livello di qualità e soddisfacimento rispetto a dei servizi pubblici. Nel momento in cui, con grande curiosità, ho cercato di sfogliare questa relazione, mi accorgo però che al di là del fatto che rimanda a dei link, a pagine che in realtà non vengono aperte o ad una tabella PDF che in realtà è vuota, ci sono molte parti non compilate. C'è la parte relativa alla soddisfazione dell'utenza, credo che era proprio quello il nome, la colonna, sì, soddisfazione dell'utenza che non è pervenuta, non c'è, quindi in pratica noi ci stiamo esprimendo sulla qualità dei servizi pubblici, e l'ha detto il dr. Donvito, mensa, trasporto e gestione dei rifiuti, senza avere il feedback di ritorno dai cittadini, quindi senza il dato dell'utenza, in alcuni casi con parti delle tabelle non compilate, anche sulla mensa ho letto prima il passaggio, in maniera generica si dice che nel contratto i prodotti devono essere biologici, chilometro zero, filiera corta, ma non sappiamo in realtà le percentuali, l'abbiamo detto prima, è un aspetto che probabilmente dobbiamo approfondire, ma questo documento poteva essere proprio il luogo di questo approfondimento. Si fa riferimento per la mensa alla commissione mensa, chiedevo se quest'anno si era riunita, non ho avuto più notizie se c'è stata poi la riunione annuale della commissione mensa per pronunciarsi su questo servizio, abbiamo solo quello, ma non abbiamo la soddisfazione dell'utenza. Così come per quanto riguarda il trasporto scolastico, a parte che emerge nuovamente che abbiamo un'utenza di 240 alunni, un costo di 200.000 euro all'anno, se si vanno a vedere le tariffe, pure considerando la tariffa minima, anche sotto della tariffa minima non ci ritroviamo con quella che invece è la percentuale di intervento del Comune sui costi di questo servizio. Quindi anche volendoli andare a leggere i numeri probabilmente emergono degli aspetti su cui riflettere, su cui interrogarci politicamente. Però abbiamo sotto mano un documento strategico nuovo e lo affrontiamo, lo affrontate sempre con la stessa modalità, cioè è un atto dovuto, lo dobbiamo compilare, lo dobbiamo mettere insieme, lo sottoponiamo al Consiglio, ce lo votiamo, ci mettiamo a parte civile con la scadenza del 31 dicembre, però era un'occasione per analizzare queste informazioni, questo servizio. C'è la tabella soddisfazione dell'utenza? Se sappiamo che dobbiamo redigere questo documento, perché non ci muoviamo per tempo per poter avere una forma di sondaggio, di rilievo della soddisfazione dell'utenza sui servizi? Se sappiamo che abbiamo questo documento da dover produrre, perché non c'è una programmazione per poterlo redigere nel miglior modo possibile e non ritrovarsi un documento di 90 pagine che ha tabelle incomplete, link non funzionanti e dati mancanti nelle colonne principali? Credo che era un'occasione, un'occasione che non è stata presa probabilmente, mi sembra, nella dovuta attenzione, era un momento in cui politicamente si poteva discutere come dice proprio, e poi è anche riportato, perché giustamente c'è lo stralcio del decreto legislativo, per ogni servizio si poteva avere una ricognizione e quindi discutere

qui, ma capisco che la discussione è veramente un miraggio ormai, il concreto andamento dal punto di vista economico, dell'efficienza e della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati. Infatti nelle tabelle manca qualsiasi riferimento di benchmark o comunque degli indicatori, se non abbiamo degli indicatori di riferimento su cui calibrare effettivamente il funzionamento e l'efficienza del servizio abbiamo difficoltà ad avere una tabella che abbia un qualsiasi senso interpretativo e, appunto, politico. È un documento che altrimenti non riesco a capire il senso, è stato fatto, è stato redatto, lo approverete entro il 31 dicembre, però non stiamo rispettando quello che era l'obiettivo di questo decreto legislativo e avevamo un'occasione importante, numeri alla mano, per parlare di trasporto pubblico, per parlare di mensa, per parlare del servizio dei rifiuti, non ci siamo nemmeno premuniti degli strumenti necessari per poter avere la soddisfazione dell'utenza su questi servizi, per poter avere dei riferimenti su cui calibrare la risposta all'interno di queste tabelle, abbiamo tabelle vuote, abbiamo link non funzionanti, una relazione di 98 pagine che assolutamente non serve a nulla. Non so quanti di noi l'abbiano aperta e l'abbiano sfogliata, però sarà approvata, ma ritengo che è l'ennesima occasione mancata per affrontare in maniera strategica e politica i servizi, quello che ricade sulla popolazione e quello che dovrebbe essere il nostro compito politico principale: verificare che i servizi siano efficienti e che la popolazione ne risulti soddisfatta. Questi sono i due parametri a cui dovremmo anche tener conto, non emerge nel senso che c'è una sintesi in cui si dice che è tutto a posto e andiamo avanti con questa sintesi i cui dati non sono dettagliati, non sono espliciti in nessun modo e soprattutto non ne facciamo la discussione. Addirittura non c'è nemmeno un assessore di riferimento che ci parli di un documento che anche solo a leggere asetticamente il decreto legislativo è strategico, però forse è una mia interpretazione, come sempre, io parlo a parole e non a fatti, però forse questa volta che potevamo fare i fatti e vedere i numeri e discuterne non lo stiamo facendo, però ci sono le scadenze, le dobbiamo rispettare con un documento che ai consiglieri comunali viene dato il 19 dicembre per discuterlo il 23, e la cosa sembra normale. Adesso io finisco di parlare, se mai parlano i miei colleghi e poi dichiarazioni di voto e abbiamo concluso anche questo punto. Cerchiamo di riflettere tutti insieme noi consiglieri comunali su come vengono gestiti questi momenti strategici di discussione politica dei servizi che stiamo offrendo alla nostra città, a noi stessi e a tutti i nostri concittadini. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliera De Mattia. Ci sono altri interventi?

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Un piccolo intervento.

Presidente Domenico CAPANO: Prego Sindaco.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Mi ricollego all'intervento della consigliera De Mattia e accetto anche buona parte dei rilievi, perché è interesse della pubblica amministrazione riuscire anche a porre quei correttivi sulla scorta anche di quelle che sono le indicazioni che provengono dai fruitori dei servizi. Per cui devo dire al precedente Segretario avevo anche in Consiglio Comunale detto di attivare, e su questo forse avrei dovuto insistere oppure non c'è stato modo, uno strumento di valutazione dei servizi nel corso di tutto l'anno, perché su alcuni servizi sicuramente sulla mensa etc. abbiamo dei riscontri periodici, sicuramente ce li abbiamo, per altri no e quindi anche il servizio, non solo quello dato in appalto, quello che eroga direttamente l'ente, che sia una casella postale, che sia attraverso il sito del Comune, individuando le aree da poter valutare di farlo, per cui su questo in parte ritengo utili i rilievi che ha posto la consigliera, anzi sarà premura degli uffici da quest'anno valutare quale sia lo strumento migliore, quello più immediato è sempre quello ormai telematico, perché quello che avevamo ipotizzato è di fare le caselline al di fuori di ogni ufficio la vedo difficile-

- *Intervento del consigliere Grandieri fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Su tutti i servizi però, io lo voglio fare su tutti i servizi. Tanti servizi che hanno rapporti con l'utente etc., devono essere oggetto, come siamo noi consiglieri, come il Sindaco, gli amministratori, oggetto di valutazione, dove effettivamente il cittadino deve dirci se il servizio è carente, se non va bene, se c'è un front office che non è adeguato al rapporto con il pubblico. Lo avevo chiesto, reitero la richiesta, che questo rimanga verbale, anche utilizzando inizialmente lo strumento della piattaforma del sito del Comune, diviso per aree, diviso per servizi, con una semplice registrazione, perché l'utenza deve essere attendibile anche in quello che dice, quindi una

registrazione, la possibilità di circostanziare anche determinate circostanze ed eventi che possono essere valutati, però lo chiedo e reitero questa richiesta. Oggi c'è il vice Segretario, non c'è più il Segretario, che venga attivato dal mese di gennaio, perché le considerazioni le condivido in parte e spero che quest'anno venga fatto questo lavoro che serve un po' a tutti, anche a migliorare e a efficientare tutti i servizi ed i rapporti che abbiamo con l'utenza. Mi dispiace non aver insistito un po' di più, ma l'avevo detto in un Consiglio Comunale, forse dell'anno scorso, che in tutti i servizi vorrei un riscontro dell'utenza con una registrazione, se non lo possiamo fare fisicamente, lo facciamo con le piattaforme digitali, credo che sia ormai lo strumento a cui tutti possono accedere, una semplice registrazione, ma è giusto che ci sia questa valutazione nel corso di un anno inteso, siamo in ritardo, lo facciamo a gennaio, ma su questo sarò tassativo. Anche se quello che dico rimane agli atti, verificherò personalmente che venga attivato questo servizio, da cui partire, che non è sicuramente esaustivo, ma è già un primo passo di valutazione un po' per tutti. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie Sindaco. Ci sono altri interventi? No. Dichiarazioni di voto? Possiamo passare alla votazione.
Favorevoli? 11. Contrari? 3. Astenuti? Nessuno.
Possiamo passare all'immediata eseguibilità.
Favorevoli? 11. Contrari? 3. Astenuti? Nessuno.

VIII Punto all'Ordine del Giorno

Istanza di autoconvocazione del Consiglio Comunale per la discussione relativa ai rilievi effettuati dall'Autorità Nazionale Anti Corruzione nella delibera n. 435 del 5 novembre 2025.

Presidente Domenico CAPANO: Torniamo indietro nel tempo con la proposta 111. Colleghi, mi riferiscono dalla regia che ci vuole un quarto d'ora di tempo. Consigliere De Rosa, propongo una sospensione di un quarto d'ora? Venti minuti mi dicono. Sono le 15:53, mezz'ora, 16:30.

Favorevoli alla sospensione? All'unanimità dei presenti.

Riprendiamo alle 16:30.

- *Il Consiglio Comunale viene sospeso alle ore 15:53.*
- *Il Consiglio Comunale viene ripreso alle ore 17:21.*

Presidente Domenico CAPANO: Dr. Palmisano, possiamo riprendere con l'appello.

- *Il Segretario Generale dr. Palmisano procede all'appello dei presenti.*

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A
MASTRANGELO GIOVANNI - SINDACO	X		CASAMASSIMA DOMENICO	X	
PETRERA GIUSEPPE JUNIOR	X		CETOLA ANTONELLA	X	
DONVITO FRANCESCO		X	RESTA FRANCESCO PAOLO	X	
GRANDIERI MARIANNA	X		DONVITO ADDOLORATA	X	
FERRANTE OTTAVIO		X	PROCINO GIUSEPPE	X	
MILANO MARIANNA		X	DE MATTIA DANIELA	X	
ROMANO LUCIO ROCCO M. G.	X		VENTAGLINI TOMMASO	X	
CAPANO DOMENICO	X		DE ROSA ALESSANDRO NICOLA	X	
SPINELLI CATERINA ANTONIA		X	TOTALE	13	4

Segretario Generale dr. Gianmaria PALMISANO: 13 presenti, 4 assenti, la seduta è valida, sono le ore 17:22.

Presidente Domenico CAPANO: Riprendono i lavori della seduta consiliare odierna. Ci siamo lasciati dopo la conferenza dei capigruppo con l'intesa di caricare nell'area riservata di tutti i consiglieri comunali, il cronoprogramma contenente quelli che sono i lavori del PNRR. È stato caricato tutto, l'ing. Del Vecchio che ringrazio ha provveduto a caricare e ad inviare tutto, per cui possiamo riprendere con quello che è l'oggetto dell'autoconvocazione odierna. Consigliere De Rosa, se non sbaglio lei stamattina ha presentato l'oggetto della delibera?

Consigliere Alessandro DE ROSA: Sì.

Presidente Domenico CAPANO: Volevo solo che mi ricordasse se ha provveduto alla lettura. Sì, okay. Volevo conforto su questo. Quindi possiamo aprire i lavori. Chi interviene?

- *L'ing. Del Vecchio dà lettura della relazione inviata all'ANAC.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Magari lo diamo per acquisito, se hanno qualche domanda da fare, ti liberiamo, solo per te.

- *Rientra la consigliera Milano ed esce il Presidente Capano.*

Funzionario ing. Antonino DEL VECCHIO: Non saprei sintetizzare un anno di attività di vigilanza. Decidete voi, se mi dispensate la lettura, in buona sostanza a questo punto io vi rimanderei a... confermo sostanzialmente tutto quello che ho riportato qua dentro. Ed è prettamente chiaro.

Vice Presidente Marianna MILANO: Allora ingegnere, se lei è d'accordo, facciamo così: diamo per acquisito il documento...

Funzionario ing. Antonino DEL VECCHIO: Se mi dispensate, si rimanda a tutto quanto riportato in questo documento. Io rimando qua sopra. Tutte le domande che mi possono fare sono riportate qua dentro.

Vice Presidente Marianna MILANO: Diamo per letto e acquisito il documento se siete d'accordo e se avete qualcosa da chiedere possiamo proseguire. Prego consigliere Ventaglini.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Per intenderci come funzionerà la discussione, perché non c'è un deliberato.

Vice Presidente Marianna MILANO: Avete dei chiarimenti da chiedere, giusto?

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Possiamo fare tutti i chiarimenti all'ingegnere o alla parte politica che riteniamo opportuno e poi abbiamo l'intervento di 15-20 minuti, quant'è?

Vice Presidente Marianna MILANO: Sì, prego.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Quindi si interrompe qui la lettura del documento?

Vice Presidente Marianna MILANO: Lo diamo per acquisito, sì.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Lo stavo ascoltando con piacere.

Vice Presidente Marianna MILANO: Se ci sono chiarimenti, prego, chi si prenota? Prego consigliere De Rosa.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Questa mattina abbiamo trovato, cioè il Presidente ci ha consegnato una missiva targata ANAC, arrivata dall'ANAC, all'interno della quale fa alcuni riscontri. La leggo non interamente, ma leggo la parte quella a cui faccio riferimento. La relazione del RUP, inviata a corredo della nota in riscontro, che sarebbe la nota 435 del 5 novembre 2025, praticamente la nota a cui quanto il dirigente stava leggendo...

Funzionario ing. Antonino DEL VECCHIO: Sì, è la 40208 la mia relazione.

Consigliere Alessandro DE ROSA: La nota del RUP, che lei stava leggendo, è in risposta alla delibera 435 di novembre 2025. Questa nota di ANAC che arriva oggi, o meglio che ci è stata consegnata oggi, non so quando sia arrivata, dice che la relazione del RUP inviata a corredo della nota in riscontro dopo aver ripercorso tutte le fasi dell'affidamento e del procedimento di vigilanza e cioè grossomodo capiamo quello che stava leggendo, quindi tutte le fasi del procedimento di vigilanza, contesta sostanzialmente tutte le valutazioni dell'autorità per le medesime motivazioni già esposte nel corso del contraddittorio procedimentale. Al riguardo, l'autorità si è già espressa con un'ampia motivazione nella delibera 435 del 2025, 5 novembre. Quest'ultima, inoltre, quindi sia l'ANAC sia la delibera, ha determinato la conclusione del procedimento di vigilanza, nel corso del quale sono state garantite le più ampie facoltà procedurali alle parti, compresa quella di essere auditi, perché la nota fa riferimento ad una richiesta di audizione che il Comune avrebbe avanzato all'autorità. Pertanto non appare necessario lo svolgimento di un'audizione, e si prende atto delle determinazioni non conformative dell'ente comunale, e quest'ultima parte, come un'altra parte precedente, è stata riportata in grassetto dall'autorità nazionale. Quindi, a voler dare, a voler imprimere maggiore importanza al concetto. Quale? Quello appunto della mancanza di determinazioni non conformative da parte di ANAC. Che cosa vuol dire questo? Quando andiamo a prendere la delibera del 5 novembre, la deliberazione, la parte conclusiva della delibera, in cui appunto si delibera qualcosa, si conclude con ANAC che dice: la stazione appaltante è tenuta a comunicare all'autorità eventuali determinazioni a riguardo assunte entro il termine di 30 giorni decorrenti dalla comunicazione della presente delibera, che sarà pubblicata, etc. etc. Ora, quanto afferma l'ANAC, cioè che prende atto che

non ci siano delle determinazioni non conformative da parte dell'ente nei confronti del contenuto della delibera, che cosa sta a significare? Sta a significare, secondo me, che l'ANAC aveva prescritto che l'ente, rispetto ad una deliberazione, non avrebbe dovuto, libero l'ente ovviamente di esprimere tutte le posizioni, ci mancherebbe altro, ma non avrebbe dovuto rispondere con un atto dichiarativo come sono quelle pagine che lei da poco ha terminato di leggere e che poco fa stava leggendo, perché quelle pagine, lo dice lo stesso ANAC, hanno un contenuto che puntualmente va a contestare quanto già detto nella delibera da parte dell'autorità, ma che la stessa autorità dice che quelle pagine sono una riproposizione di quanto è stato affermato nel corso degli scambi epistolari che in questi mesi sono avvenuti e che puntualmente nel corpo della delibera erano state contestate dall'ANAC. Cioè l'ANAC praticamente non ritiene che le contestazioni, le spiegazioni fornite attraverso questa relazione che stava leggendo siano suscettibili di poter essere accettate soprattutto in funzione del fatto che non hanno un carattere determinativo, cioè un provvedimento determinativo è un provvedimento che decide qualcosa, che trasmette una volontà costitutiva da parte dello scrivente, in questo caso sarebbe meglio dire da parte dell'ente, e quali potevano essere le determinazioni aventi efficacia costitutiva? O si annullava il procedimento, oppure un procedimento di convalida.

Funzionario ing. Antonino DEL VECCHIO: Perché la convalida?

Consigliere Alessandro DE ROSA: Si sarebbe potuto esprimere l'ente con una determinazione di convalida del procedimento stesso, ovvero lo avrebbe potuto ritirare in autotutela, sono due i procedimenti che portano ad un provvedimento costitutivo, altrimenti il provvedimento è meramente dichiarativo come questo. Quindi la domanda che viene posta, ma io più che al tecnico, onestamente alla parte politica, rispetto alle considerazioni che ANAC esprime nella delibera del 5 novembre 2025, la posizione politica dell'ente, perché la posizione politica della minoranza è una posizione di preoccupazione cioè preoccupazione ancor più avvalorata e rinvigorita da quanto questa mattina ci avete fatto trovare, perché se l'ANAC, quasi indispettita, conclude la nota dicendo: pertanto non appare necessario lo svolgimento dell'audizione perché vi abbiamo dato tempo e modo di farlo nel corso del dibattimento e non è stato fatto, forse non avete accettato, ora non lo so.

Funzionario ing. Antonino DEL VECCHIO: No, è contenuto qua dentro, questo è il risultato con cui si rappresenta.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Però l'ANAC rende noto...

Funzionario ing. Antonino DEL VECCHIO: Per poter tirare conclusioni, poter leggere questo...

Consigliere Alessandro DE ROSA: E noi l'abbiamo letto, quello ce l'abbiamo.

Funzionario ing. Antonino DEL VECCHIO: E no, a questo punto possiamo comprendere che lei non l'ha visto durante la fase finale.

Vice Presidente Marianna MILANO: Ingegnere, un attimo, lo faccia finire così le do la parola e può replicare tranquillamente.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Dicevo, da parte almeno mia, ma ci siamo confrontati, perché essendo arrivata questa mattina ci siamo confrontati sul contenuto di questa missiva. La nostra è una posizione pienamente di preoccupazione rispetto alle sorti del manufatto, di quello che attualmente non è ancora un manufatto ma che dovrebbe essere, tutti quanti auspichiamo che lo sia, perché l'ANAC dice che non appare necessario lo svolgimento dell'audizione ma soprattutto poi dice "si prende atto delle determinazioni non conformative dell'ente comunale", punto, interrompe totalmente le relazioni tra l'ente e l'autorità, prendendo atto del fatto che auspicava, dato che parliamo comunque dell'Autorità Nazionale Anti Corruzione, che a tali contestazioni seguissero azioni conformative alle stesse, non delle mere dichiarazioni, delle mere spiegazioni che peraltro risultano essere ultronee in quanto già fornite, pare, nei medesimi contenuti nel corso di mesi di interlocuzioni. Allora, stante così le cose, ovviamente la domanda che io pongo è questa: qual è la posizione dell'ente rispetto, al di là della natura tecnica delle osservazioni, è l'ente che non capiamo che posizione assume rispetto a dei lavori che vediamo vanno avanti, rispetto a delle preoccupazioni

riguardanti le tempistiche che ANAC dice molto probabilmente saranno sforate rispetto ai limiti massimi accordati dal PNRR, i risvolti della vicenda, tanto economici quanto amministrativi, sappiamo quali possono essere ma a noi interessano più quelli economici e soprattutto quelli anche a carattere sociale, perché parliamo di una scuola, parliamo di qualche centinaia di bambini sia dell'infanzia che della scuola primaria che al momento sono stati dislocati in due ulteriori istituti che peraltro ci costano il costo e il prezzo di due locazioni che inizialmente erano per due anni e qui speriamo che possano rimanere tali due anni ma probabilmente, come dice ANAC, potrebbero addirittura allungarsi, e quindi con una cascata di conseguenze a carattere economico-sociale che potrebbero essere davvero dirimpenti. E ritorno a dire: la posizione politica allora dell'ente, della maggioranza, qual è rispetto a questa situazione? Perché ANAC non lascia spazi ad interpretazioni e non possono, lo dice ANAC stessa, non possono essere le interpretazioni quelle derivanti dal così fan tutti, perché a tratti abbiamo anche letto che ci sono diverse comunità che hanno fatto ricorso all'accordo quadro, che hanno fatto ricorso ad un determinato procedimento che è stato suggerito da etc. etc. ma ANAC stessa dice "sì, è vero, voi mi state nominando 23 comunità che hanno fatto la stessa cosa, ma attenzione che di queste 23 ben 18 appartengono sempre al CUC", e la CUC di Montedoro, vediamo, non l'ho letto ma è contenuto qua, ANAC secondo me un po' stupita da come viene evento qui, poi bisogna vedere in cuor loro che cosa pensano del fatto che la CUC non si sia ancora espressa. Quali sono i risvolti della vicenda che qui non abbiamo fatto riferimento ma che sono contenute nelle 98 pagine e nelle 15 della relazione della delibera dell'ANAC? Che la CUC Montedoro sarebbe stata scavalcata dall'attività amministrativa dell'ente in tutto o in parte del procedimento, compresa la fase di aggiudicazione dei lavori, di demolizione e ricostruzione della scuola. Ora, dinanzi a questo vedere l'atteggiamento dell'ANAC di chiusura ormai, la preoccupazione perché traspare preoccupazione da queste frasi, derivante dal fatto che la CUC non si sia espressa e se la CUC non si esprime è un problema, perché l'espressione della CUC dovrebbe servire a sanare la posizione dell'ente perché la CUC dovrebbe prendere su di sé la responsabilità di un procedimento che non sappiamo che fine farà, perché l'ANAC, domanda, dopo questa ultima missiva che farà? Chiedo alla parte politica.

Vice Presidente Marianna MILANO: Consigliere ha terminato? Ha terminato?

Consigliere Alessandro DE ROSA: Sì.

Vice Presidente Marianna MILANO: Grazie. Risponde il Sindaco?

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: È una domanda molto tecnica...

Vice Presidente Marianna MILANO: Chi risponde? Il Sindaco.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Due sono le strade, poi alla fine: la prima che credo potrà essere poi oggetto anche di eventuale opposizione, ricorso in sede amministrativa, sia un provvedimento sanzionatorio, è anche motivato, su cui poi ovviamente...

Funzionario ing. Antonino DEL VECCHIO: ...un procedimento sanzionatorio, cosa che non è stata avviata.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Che verificheremo, insomma, se è il percorso che vorrà fare ANAC a noi o chi per noi a chi ha ritenuto di procedere così. Anche perché io credo che gli estremi tecnici per poter procedere a qualunque ipotesi non ci sono, lo dico da un punto di vista legale, ma lo dico anche da un punto di vista tecnico, anche perché qualche giorno fa l'ANAC ha invitato il Comune di Bari ad annullare una gara che non era neanche però evidentemente partita, è di qualche giorno fa la notizia sulla Gazzetta, solo che ovviamente... non voglio citare gli altri Comuni che hanno avuto lo stesso procedimento nostro per questioni di correttezza, ma sono tanti come vi avevo preannunciato che quel procedimento l'hanno ritenuto giustamente o ingiustamente ma sicuramente avviato dall'organo dello Stato ma da altre situazioni che abbiamo seguito anche in sede di finanziamento della Città Metropolitana, etc. Quindi non so se l'ANAC ha la possibilità di annullare la procedura, questa è una cosa tecnica su cui non mi esprimo. Ma io con un parere del genere e comunque con la consapevolezza che evidentemente sarà oggetto di contenzioso, di sanzioni, questo lo vedremo, credo

che devo sposare la tesi di chi come gli altri Comuni sta portando avanti l'idea che come faccio ad adeguarmi oggi sospendendo un lavoro che è iniziato, se ritengo tra l'altro di aver agito secondo quelli che sono state le linee guida, secondo quelli che sono stati gli indirizzi che ci sono stati forniti? Credo che nell'interesse collettivo, nell'interesse della pubblica utilità, questo è un procedimento che è da annullare in autotutela, credo che non lo farebbe nessuno, neanche chi sta al posto mio oggi neanche si sognerebbe di fare. Probabilmente credo che il procedimento dell'ANAC andrà avanti, su quali risvolti non ve lo so dire tecnicamente perché non mi è mai capitato, per fortuna, fino ad oggi, quindi forse su questo è un intervento più tecnico che l'ingegnere ci può....

Funzionario ing. Antonino DEL VECCHIO: Riguardo la questione delle determinazioni assunte, supposto che il Comune del Colle ha aderito alla Centrale Unica di Committenza e noi abbiamo operato pedissequamente, per come è riportato il disciplinare del regolamento della Centrale Unica di Committenza. Tutti gli atti che noi abbiamo prodotto sono stati espletati secondo la convenzione del 2018. Ora, l'ANAC nel procedimento contesta quella convenzione ma noi non siamo titolati a poter operare in sostituzione di quella convenzione e della CUC, c'è certamente una questione che la Centrale Unica di Committenza non è mai intervenuta, magari per volontà o per altri motivi a noi non noti, però c'è un presupposto che noi siamo obbligati a rispondere. L'ANAC quando ci chiama, io sono obbligato a rispondere, non posso rimandare alla CUC, di fatto c'è una questione che io, ritengo, che è il motivo per cui l'ho respinta, per cui questa attività di vigilanza andava fatta nei confronti della Centrale Unica di Committenza e non del Comune di Gioia del Colle, in quanto il Comune di Gioia del Colle è un soggetto aderente, per cui non è qualificato per operare. Ora, la cosa che non è chiara, è come è possibile qualificare una Centrale Unica di Committenza, da noi quando arrivano le tasse per quanto riguarda i contributi all'ANAC, per quanto riguarda il pagamento di ogni CIG che opera, arrivano alla CUC Montedoro per i nostri CIG acquisiti. Allora non è chiaro come addirittura per quanto riguarda gli incassi interviene la CUC Montedoro e per quanto interviene invece l'attività di vigilanza si disconosce la CUC. Ora, ritornando alla questione della determinazione, noi non abbiamo il potere di poterci sostituire alla CUC, al più sarebbe dovuta intervenire la CUC o con un procedimento di sospensione o con un procedimento di violazione o comunque con un ravvedimento, nelle forme più ampie rappresentate dal diritto amministrativo, la CUC che è organo gerarchicamente superiore nell'ambito della Centrale Unica di Committenza, nelle disposizioni tra Gioia del Colle e chi opera nella stesura dei contratti pubblici, è tenuta essa stessa a dover operare in un provvedimento o di convalida o eventualmente un provvedimento di annullamento in autotutela. Se dovesse farlo il Comune di Gioia del Colle si consoliderebbe la tesi assunta dell'ANAC per cui in buona sostanza Gioia del Colle ha operato senza tenere al conto della CUC. Noi non abbiamo questo potere. Allora, il problema qual è? Il problema è che l'ANAC riconosce il provvedimento emesso da Gioia del Colle in forza di un vizio di formalità che è posto in essere dalla piattaforma telematica che non permette di produrre atti determinativi a valenza esterna. In buona sostanza per poter produrre un provvedimento di aggiudicazione non posso farlo attraverso la piattaforma Traspare Montedoro, perché il procedimento si conclude con un verbale della commissione, dopo di che ne scaturisce un provvedimento a valenza esterna e e pertanto io ho l'unica modalità per poter riuscire con un provvedimento a valenza esterna se non con una determinazione del Comune di Gioia del Colle che poi è allibrata all'interno del sistema telematico della Centrale di Unica di Committenza, ne viene assorbita e ne prende una propria numerazione e protocollazione. Per cui in buona sostanza implicitamente ne fa propria. Quindi questo è un vizio che purtroppo è legato alla CUC Montedoro, tanto che questa cosa qua è confermata da una nota che è arrivata circa un mese fa dal Presidente della CUC dove comunica in esito alla delibera di avviare un procedimento o una modifica della convenzione. Quindi questo in buona sostanza chiude, o meglio definisce i confini di responsabilità del Comune di Gioia del Colle rispetto alla CUC. Se qui c'è qualcuno che ha sbagliato, una cosa è certa, al di là de RUP ma sbaglia la Centrale di Unica di Committenza per come opera e quindi ritornando alla sua domanda: la determinazione non può farla Gioia del Colle.

Vice Presidente Marianna MILANO: Bene così? Okay. C'è qualche altra domanda? Prego consigliere Ventaglini.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Sì, dei chiarimenti. A me dispiace però alcune cose non sono chiare. Io ho letto, diciamo, le 98 fornite dal RUP all'ANAC che in realtà, poi a me dispiace che il RUP ha fornito 98 pagine e sono state smontate in quattro righe da parte dell'ANAC, ancora una volta.

Intanto non capisco alcune cose, ma questo lo chiedo a tutta l'assise. Lei ha ripetuto adesso: questo procedimento andava fatto nei confronti della Centrale Unica di committenza. Io a volte non so se lei si sostituisca a quelli che sono i poteri e le decisioni dell'ANAC, perché leggendo anche il tono della risposta che ha dato all'ANAC, ed è giusto che anche a casa lo sappiano, quando parliamo di ANAC, parliamo di Autorità Nazionale Anti Corruzione, che è una autorità indipendente dello Stato, istituita per prevenire e contrastare la corruzione e per garantire la legalità e la trasparenza nella gestione della cosa pubblica. Quindi almeno abbiamo rispetto delle delibere che fa l'ANAC e non ci sostituiamo a quello che è il potere demandato dallo Stato a questa autorità indipendente e non politica. Perché io leggo, e questo lo chiedo anche al Sindaco, cioè frasi nella risposta, l'autorità ha omesso degli elementi, ha orientato la propria valutazione su presupposti parziali e non contestualizzati, questo ce l'avrebbe letto se l'avessimo lasciato leggere. Quindi nei fatti l'ANAC non ha valutato correttamente determinati atti, che avrebbe dato una lettura meramente formale e burocratica degli atti, quindi svalutiamo anche il metodo con cui l'ANAC, il metodo che utilizza l'Autorità anticorruzione nazionale e quindi noi chiediamo all'ANAC una valutazione equilibrata, oggettiva e non pregiudiziale. Se io chiedo una valutazione non pregiudiziale metto in conto che in quella delibera che ha fatto l'ANAC, perché questa è la risposta alla delibera dell'ANAC, c'è stata una valutazione pregiudiziale? Va beh, chiediamo di avviare attività di verifica e vigilanza anche ad altre procedure analoghe in altri Comuni, continuiamo a dire all'ANAC cosa deve fare. Il Comune di Gioia del Colle deve spiegare all'Autorità Nazionale Anti Corruzione cosa deve fare. È un po' come ti fanno notare una violazione e tu vai a dire a chi te lo fa notare, che è l'ente preposto dallo Stato per fare questo dovere: sì, ma tu dovresti fare anche altro, non devi guardare solo noi. Continuo, tali valutazioni appaiono come un vero e proprio appannaggio della segnalazione originale senza un autonomo approfondimento critico; l'autorità ha adottato un'impostazione decisionale eccessivamente burocratica e pregiudizievole, ancora una volta gli diciamo che sono imparziali fondamentalmente. Un orientamento non terzo, condizionato dall'esposto ricevuto, già questa risposta sinceramente, colleghe e colleghi, poi entriamo anche nella parte più tecnica, a me lascia un po' basito. Cioè secondo voi, questa è una domanda che faccio anche al Sindaco, questo è un tono coerente e corretto in un rapporto istituzionale tra un ente locale? Parliamo adesso solo del tono, poi entriamo nella questione tecnica, visto che c'è il dottore, è un tono corretto da usare verso l'Autorità Nazionale Anti Corruzione? Cioè noi ci difendiamo dicendo che avete dei pregiudizi verso... Ma che pregiudizi deve avere l'ANAC col Comune di Gioia del Colle? Ma stiamo scherzando!? E oggi l'ANAC, come ha detto il collega che mi ha preceduto, ha risposto. Questa relazione immagino l'abbiamo letta tutti, le controdeduzioni delle famose 98 pagine, non portano nulla di nuovo a tutto il carteggio che c'è stato da febbraio tra l'ente locale...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Sindaco, mi risponderà? Mi risponderà, Sindaco, capisco che...

Vice Presidente Marianna MILANO: Consigliere, concluda così il Sindaco le risponde. Grazie.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Le faccio una domanda e poi mi risponde, e poi le farò un'altra domanda se neavrò voglia.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: È libero di non rispondere.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Io faccio domande, le domande politiche le devo fare a lei, le domande tecniche...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Vice Presidente Marianna MILANO: Sindaco, per cortesia.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: No, io commento perché tutto quello che esce da questo Comune con il logo del Comune di Gioia del Colle io da consigliere comunale lo posso commentare, quindi ho diritto qui a commentarlo.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Oggi, stamattina, noi non lo sapevamo, ovviamente fino a ieri non lo sapeva nessuno, l'ANAC ci ha risposto ulteriormente a quelle 98 pagine, ci dice, ascoltate signori, a tutto quello che avete impostato con questa risposta, l'avevate già impostata precedentemente con le altre controdeduzioni che abbiamo mandato durante il procedimento di vigilanza da febbraio a novembre. Queste cose ce le avete già dette, in parte sono state esaustive, infatti alcune cose l'ANAC le ha accettate, in parte no, quindi ci dice fondamentalmente che nonostante queste 98 pagine, cioè avete fatto una ripetizione di quello che, e ce lo dice in quattro righe, non ha avuto neanche bisogno di fare altre 100 pagine, avete violato i determinati articoli. Quindi la delibera dell'ANAC, dove dice che l'affidamento in esame è stato assegnato in violazione all'art. 1, lettera a) dello sblocca cantieri, che quindi la gara è stata gestita da soggetto non legittimato, la violazione degli artt. 95 e 99 del codice dei contratti, etc. etc., immagino le abbiate lette tutte le violazioni che delibera l'ANAC, non sono superate, non avete apportato elementi aggiuntivi. Quindi laddove io fino a ieri sera stavo provando a prendere in considerazione questa come risposta e già, sinceramente, ripeto, io la commento perché porta il logo del Comune e quindi questa risposta, vuoi o non vuoi, rappresenta il Comune di Gioia del Colle e 27.000 persone in questo Comune. Laddove il tono mi sembra non un tono istituzionale per parlare all'Autorità Nazionale Anti Corruzione, lo ripeterò sempre, non parliamo al partito ics o all'associazione dei consumatori ipsilon, tutte le violazioni, con questa risposta, non sono superate. Quindi credo che il collega De Rosa precedentemente il concetto era lo stesso. Noi ad oggi ci possiamo dire che le violazioni contestate dall'ANAC non sono superate o ci diciamo che siccome abbiamo dato una risposta che non è stata valutata e non è stata accettata, perché è uguale a quello che gli abbiamo già detto prima? Cioè non è che se gli ripetiamo altre cento volte la stessa risposta l'ANAC ci dirà che abbiamo superato le seguenti violazioni, è un ripetere delle stesse cose, noi gli mandiamo questa risposta e loro ci diranno di nuovo che "non soddisfa le nostre, per noi avete violato i seguenti articoli". Quindi le violazioni deliberate dall'ANAC non sono state superate. Ad oggi queste violazioni per l'affidamento in esame quindi dei lavori di demolizione e ristrutturazione della scuola di via Eva, queste violazioni sono in essere, non possiamo dire che tutto si chiude, tutto è passato perché abbiamo dato una risposta.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Quindi queste 98 pagine che oggi gentilmente l'ing. Del Vecchio è venuto a leggerci, ma sono arrivate già a noi venerdì scorso, quindi abbiamo passato il fine settimana con le sue controdeduzioni, ingegnere.

Funzionario ing. Antonino DEL VECCHIO: Mi sa che non le abbiate lette.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: No, io do per buono, non essendo neanche un tecnico, quindi politicamente posso fare delle mie deduzioni e ve le ho fatte, do per buono quello che stamattina... fino a ieri per me andavano bene le sue controdeduzioni. Do per buono quello che ci ha protocollato la presidenza stamattina. Quello che ci ha protocollato la presidenza stamattina ci rimanda al deliberato di... cos'era ottobre, novembre questo deliberato? Di novembre 2025. Cioè pensavamo di avere fatto un passo in avanti, ma stiamo fermi a quel deliberato. Quindi, Sindaco, politicamente su questo siamo d'accordo?

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Mi sono già espresso.

Vice Presidente Marianna MILANO: Ha concluso, consigliere? Posso...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Lo specifica di nuovo di chiedere l'annullamento, le risponderò come ho già detto prima, però mi faccia la domanda.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: No, io voglio sapere da consigliere comunale, da rappresentante dei cittadini: diamo per assunto che le violazioni deliberate dall'ANAC sono -tra virgolette- accettate da questo ente nel senso che le prendiamo per veritiere, per buone, per assodate e per assunte al netto di come si è arrivato a fare queste violazioni? Perché se non le diamo per buone, allora io vi dico che dobbiamo contestare la delibera dell'ANAC. Se le diamo per buone poi capiamo comportano, se c'è il rischio di una mora, di quello che c'è. Capiamo se riusciamo... poi passiamo alla seconda fase, ci siamo fatti avere oggi i cronoprogrammi, capiamo se riusciamo a rispettare le tempistiche per stare tutti tranquilli. Noi stiamo qui perché giustamente quando arriva una delibera dell'ANAC, i cittadini che noi rappresentiamo delle domande se le pongono, delle preoccupazioni se le pongono, allora riusciremo a finire nei tempi i cantieri? Ci sarà una proroga? Non ci sarà una proroga? Però questa è la seconda fase. Partiamo però a dirci che queste violazioni sono accettate da questo ente, ci sono state, per una serie di motivi derivanti da noi, dalla CUC, non dalla CUC, etc. etc., sicuramente non perché l'ANAC ha dei pregiudizi, perché sinceramente non posso accettare che l'Autorità Nazionale Anti Corruzione abbia dei pregiudizi contro il Comune di Gioia, perché se così fosse, mi metterei io con lei in prima linea, Sindaco, a fare questa battaglia, perché non esiste che nessun ente sovralocale debba avere dei pregiudizi verso il Comune che anche io rappresento in questa assise. Quindi se pensate quello, me lo dite e sono il primo a mettermi al vostro fianco in questa battaglia, ma io credo che siamo tutti convinti che nessun ente sovralocale, tanto o meno l'Autorità Nazionale Anti Corruzione, abbia dei pregiudizi contro il Comune di Gioia del Colle o sia stato deviato da una segnalazione o qualcosa. Sono professionisti, rappresentano lo Stato ed è un'istituzione che noi come Comune di Gioia del Colle, immagino, rispettiamo. Quindi partendo da questo assunto e che quindi diamo ragione a quanto delibera l'ANAC, andiamo a vedere cosa comporta per noi, se possiamo stare tranquilli, se il cronoprogramma verrà rispettato, che era una delle cose che preoccupava, poi se l'ANAC ci farà la mora, ci farà la mora.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Solo un'osservazione.

Vice Presidente Marianna MILANO: Prego.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Sul tono, sul fatto che alcune anche affermazioni a me, diciamo, sono coinvolto in qualità di Sindaco, ma quindi dal punto di vista tecnico non ho una fortissima competenza specifica per valutare tutto, però mi fido anche di quelli che sono gli atti che sono stati posti in essere e ho piena fiducia nell'operato dell'ufficio. Fatta questa premessa, faccio una domanda a lei, che è una persona intelligente e che in passato ha visto che enti pubblici, come l'ANAC, a volte sbagliano, a volte hanno ragione, a volte il giudice amministrativo, visto che stiamo parlando di violazioni al momento di natura amministrativa, è ovvio che ognuno cerca di difendere il proprio operato, cercando, laddove ci si può adeguare, di adeguarsi. Perché nella verifica contabile, fiscale, nel momento in cui ti ho detto che effettivamente la verifica fiscale è stata oggetto per una parte che è mancata, di controllo, che non poteva né allora né oggi dare luogo ad una esclusione della ditta che si è aggiudicata, mi dici tu: cosa devo fare più? Qual è lo strumento? Rimane. Punto. Non posso, non ho motivo per cui...

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Seconda osservazione, perché su questo io non ho necessità di fare polemica né con l'ANAC, ci mancherebbe, sono l'ultima ruota del carro, io, l'ingegnere, l'ufficio tecnico ed il Comune, non ci pensano forse come avversari, ma cercano di correggere probabilmente con il loro intervento tutta una serie di questioni che in quella fase storica, quando noi chiediamo di valutare quel momento storico, dove tutti abbiamo seguito una linea, diciamo okay, se non avessimo oggi un potenziale danno per la ditta che si è aggiudicata, per l'ente, per la scuola e per i lavori, se fossimo in tempo utile, se questo controllo fosse avvenuto il giorno in cui noi stavamo lavorando con un accordo quadro, senza avere danni per l'ente, senza avere danni per il terzo, senza mettere a rischio l'interesse pubblico, l'avremmo fatto. È arrivato oggi. Lei da uomo delle istituzioni cosa potrebbe fare oggi? Le chiedo perché lei fa domande a me e le dico, non ho uno strumento che possa adeguare lo stato dei fatti a quello che ci si è detto oggi, perché io sono in ritardo con i lavori, ma qualcuno nei controlli, e ne abbiamo subito diversi controlli, è arrivato anche oggi, per cui diventa

difficile non aprire un contenzioso, non aprire un danno erariale, con una eventuale ipotesi di annullamento che non ci è stata neanche indicata. Detto questo, voglio anche aggiungere una cosa, quando il tono dell'ANAC, su questo sono... mi risponde, che nel fatto che tu la comunicazione dell'adeguamento prezzi del FOI l'hai avuta dopo sei mesi...

Funzionario ing. Antonino DEL VECCHIO: Ad agosto.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: ...è un problema che riguarda, questo l'ho detto all'altro Consiglio, che riguarda te e l'ente erogatore, tra parentesi il Governo dell'epoca, non mi ricordo neanche se era quello attuale. E io devo aggiudicare, con quali soldi? Ti sto spiegando, non mi puoi rispondere che un problema è il ritardo, che non è giustificabile, perché è il ritardo un conto dice: hai dormito, va bene. Se io ti spiego che per quel periodo non posso mettere a gara un qualcosa di cui so che mi costa dieci e ho otto, commetto una irregolarità contabile e probabilmente amministrativa molto più grave. La risposta di un ente pubblico ad un altro ente pubblico rispetto all'ente erogatore che è il Governo di dire: è un problema che riguarda te e l'ente erogatore. A te pare una risposta giusta? Corretta? A me no. Perché non è che è colpa mia se dopo otto mesi, sei mesi, cinque mesi mi danno i soldi per fare la gara.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Ed una valutazione come ha fatto lei, la posso fare anch'io? Mi consente di farla? Lei avrebbe messo a gara un progetto senza avere le risorse?

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Vice Presidente Marianna MILANO: Consigliere, non intervenga, il Sindaco sta finendo di...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Sto spiegando la difficoltà...

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Vice Presidente Marianna MILANO: Dopodiché lei potrà intervenire. No, le do la possibilità... Sindaco, scusi u attimo.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Fammi finire, non mi interrompere.

Vice Presidente Marianna MILANO: No, do la possibilità di rispondere dopo, appena lei termina il suo intervento, altri dieci minuti.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Sul fatto poi che negli edifici di demolizione e ricostruzione, anche sui ritardi che certamente non abbiamo voluto creare, non avremmo voluto creare, così come è successo sugli altri interventi che abbiamo fatto, seppur con difficoltà oggettive enormi che sono intuibili etc., il fatto che la scuola fosse occupata, abbiamo dovuto avviare spostando parzialmente le aule, togliendo i bambini, partendo con lo svuotamento dei cablaggi etc., non c'è una presa di consapevolezza di questo? Dice: ma il ritardo, effettivamente non è una scuola che sta edificando ex novo e sbrigati, fai presto. Io ho spiegato che comunque mi servivano i soldi dal Governo e non li ho avuti, i soldi dalla Regione non li ho avuti, dovevamo individuare le risorse, ci abbiamo messo un anno e mezzo per mettere insieme 500.000 euro, forse, quanto abbiamo messo noi? Che non sono spiccioli. Non c'è una considerazione su questo nel ritardo. Dice: ma potevi prevederlo al momento di. No, perché fino a quando non mi comunicano che ho vinto il bando, non è che posso movimentare 600.000 euro di presunte spese, anche di trasferimento, un alloggio etc. Abbiamo anche chiesto se da quelle risorse potevamo utilizzare una parte. Quindi va bene, io non contesto la loro posizione, difendo diciamo quello che è avvenuto. Poi nel momento in cui negli scritti, perché una sorta di adeguamento anche da parte della CUC, con quel documento che arrivò nel precedente Consiglio, ti viene indicato. Cioè la CUC ti dice con quel documento, che ha mandato a tutti i Comuni, non solo a noi: attenzione che dobbiamo verificare etc. Fino ad oggi quel funzionamento è valso per decine di

Comuni, è valso per quasi un decennio ed è un regolamento credo che si è approvato all'epoca, credo dall'ANAC.

Segretario Generale dr. Giammaria PALMISANO: Dal Ministero.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Dall'ente preposto al controllo per le deleghe. Va bene, ma ti sta dicendo la CUC che da questo momento in poi modificheremo in base alle osservazioni della tua delibera ANAC. Non so se è chiaro su questo. Cioè ci è stato detto dalla CUC, attenzione che dobbiamo rivedere quelli che sono oggetto di valutazioni dell'ANAC, che riguarda il Comune di Gioia, ma che sostanzialmente dobbiamo rivedere un po' come sistema CUC Montedoro. È una sorta di adeguamento che fa la CUC, non posso fare io. Poi mi dici: rimani nella tua posizione. Io ti ho scritto dicendo che effettivamente se c'è stato oggi un procedimento che andava rivisto e valutato, non sono io oggi lo contesti a men, la CUC ne ha preso atto. La CUC di Montedoro di quell'osservazione anche sulla delega per operare da parte dei Comuni, ha fatto proprio quella delibera e l'ha scritto: preso atto dei rilievi della delibera del Comune di Gioia, si preannuncia quello. Giusto Segretario? E l'ha fatto la CUC. Ti ha detto che da ora in poi se abbiamo sbagliato, se abbiamo commesso degli errori, dobbiamo correggerli nel più breve tempo possibile. Io, Comune di Gioia, mi contesti di nuovo il funzionamento della delega della CUC. Cosa ti posso fare? Più di prendere atto di quello che mi dice la CUC nell'unico documento che ha fornito, che effettivamente sulla scorta di rilievi ANAC al Comune di Gioia noi dobbiamo modificare un po' di roba. L'ha fatto la CUC, ma non lo posso fare io. Giustamente, non so se poi faranno una sanzione a noi, faranno una sanzione a loro, ci chiederanno altro. Io il procedimento fin qui lo sto valutando, lo sto osservando. Poi ciò che può succedere io non ho una cognizione piena, infatti ci stiamo facendo assistere anche da un punto di vista amministrativo, perché è la prima volta che succede. Noi la buona volontà ce la mettiamo, poi non ti so dire sul proseguito. Di sicuro noi, fino a quando non c'è qualcuno che ci dice annullate tutto, credo che andremo avanti. Ovviamente sull'assunzione di responsabilità del RUP, che è stato chiaro nella sua posizione, abbiamo cercato anche di far attualizzare la circostanza, sia anche sul ritardo. Va bene, saremo anche in ritardo, speriamo di concludere nel più breve tempo possibile. Sappiamo che per l'intervento di edilizia scolastica 2018, 2019 e 2020, quindi iniziati 2018, 2019 e 2020, è stata concessa una proroga per quei lavori. Parliamo di lavori non iniziati nel 2023, ma 2018, 2019 e 2020, è un provvedimento del Governo, un provvedimento pubblico richiesto un po' da tutti i Comuni. Parliamo di scuole nuove in quel caso, neanche di demolizione e ricostruzione. Per cui probabilmente, non voglio anticipare, però probabilmente per chi ha fatto una demolizione e ricostruzione nel 2023, se è stato concessa anche giustamente e legittimamente e motivatamente una proroga nella chiusura dei lavori dal 2018, 2019 e 2020, spero che arrivi anche a tutti i Comuni che hanno questo problema.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Se l'hanno concesso per chi ha iniziato il 2019 e non abbiamo iniziato nel 2023, spero che valga anche per tutti.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Non lo sappiamo questo. Io mi auguro che si prenda atto, quando si parla di attualizzare la questione e i problemi che le amministrazioni locali hanno vissuto in quella fase concitata, ci si renda conto che a volte era anche impossibile operare. Ho detto, avere o non avere le risorse per mettere a base di gara non può essere una cosa che riguarda i terzi e non riguarda un po' tutti.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie Sindaco. Ci sono altri interventi?

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Sì, concludo la fase dei chiarimenti con questa... credo più al responsabile dell'ufficio. Le tempistiche, perché lei ha detto: speriamo, speriamo, speriamo, però ad oggi visto il cronoprogramma, visto l'andamento dei lavori credo che dopo i rilievi dell'ANAC abbiate fatto anche voi degli aggiornamenti, stamattina ci è arrivato l'ultimo cronoprogramma, stamattina alle nove non abbiamo avuto neanche modo di vederlo, e visto che l'ANAC delibera che ci sono gravi ritardi nella realizzazione dell'opera, di cui dobbiamo anche assumerci la responsabilità, a che punto

stiamo? Noi siamo sicuri di completare i lavori, almeno per quanto prestabilito ad oggi, per quanto organizzato ad oggi, per quanto visto ad oggi, per quanto rilevato ad oggi, quindi la domanda alla data di oggi, ed è quello che interessa a molti, anzi a tutti in questo paese, siamo sicuri di rispettare i termini di fine marzo e di fine giugno per il collaudo? A che punto siamo? Stiamo con il cronoprogramma, con l'avanzamento dei lavori, siamo al punto tale da rispettare fine marzo come data di completamento dei lavori?

Funzionario ing. Antonino DEL VECCHIO: Stamattina abbiamo trasmesso il cronoprogramma.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Sì, l'abbiamo avuto alle nove stamattina.

Funzionario ing. Antonino DEL VECCHIO: Ma come ho già riportato nella mia relazione che lei ha detto di aver letto, ho confermato in buona sostanza che il 31 marzo, parliamo della scadenza stabilita dal disciplinare di finanziamento della conclusione dei lavori, essendo una milestone intermedia, possiamo avvalerci anche della milestone finale che è il 30 giugno 2026. Quindi noi oggi abbiamo come orizzonte, per conclusione dell'intero finanziamento, il 30 giugno 2026.

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere De Mattia, vuole intervenire? Prego.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Non so se siamo nella fase dei chiarimenti oppure direttamente dell'intervento. Rispetto alla delibera dell'ANAC, di cui avendo letto l'ultimo aggiornamento, quelle che sono le contestazioni che sono state fatte, le violazioni che sono state citate, restano ancora apparentemente da questa risposta confermata. Quindi se è vero che c'è una parte che riguarda la questione della stazione appaltante, quindi in questo caso anche la mancata risposta della CUC per cercare di capire se è possibile avere una determinazione in quel senso, però poi gli altri rilievi che sono fatti riguardano appunto il problema dei ritardi. Ritardi che l'ANAC va ad imputare ha una inadeguatezza alla progettazione, ritardi di completamento della stessa e mancata disponibilità parziale dell'area di cantiere. Inadeguatezza anche della progettazione esecutiva e ritardo della approvazione della progettazione esecutiva. Per cui io vorrei un attimo ritornare sulla questione date per cercare di far sì che questa discussione aiuti anche un po' a comprendere l'orizzonte temporale. Per cui se c'è stata una prima consegna nel 29 novembre 2023, una seconda consegna ancora parziale il 28 dicembre 2024 e poi una consegna definitiva, quindi quando effettivamente l'area era libera e si poteva avviare i lavori, il 20 maggio 2025. Quindi sostanzialmente quello che anche riprende l'ANAC e comunque su cui risponde anche l'ingegnere è questo scollamento, questo ritardo di circa 18 mesi tra la prima consegna parziale e poi la consegna definitiva che arriva nel maggio 2025. Avendo visto il cronoprogramma quello aggiornato che ci è stato consegnato questa mattina, volevo chiedere come mai il cronoprogramma riparte da gennaio, cioè non sono riportati nuovamente i mesi precedenti, è un cronoprogramma che va da gennaio a giugno. E di conseguenza quelle lavorazioni che erano previste da maggio a dicembre, sostanzialmente, che nel cronoprogramma precedente, quello aggiornato ad aprile, erano comunque riportate, adesso vengono traslate tutte quante a partire da gennaio. Cioè come mai queste lavorazioni non sono state svolte da maggio a gennaio, oppure... cioè come mai ripartono da gennaio? E poi nel cronoprogramma manca questa volta, c'è una tabella che era riportata nel precedente, il buffer climatico, cioè la questione legata ad eventuali condizioni meteorologiche, cioè dove si dà per scontato che la rapidità del cantiere, l'efficacia del cantiere possa avere una riduzione a causa delle condizioni meteorologiche. In questo nuovo cronoprogramma questo non è riportato e purtroppo i getti anche delle fondazioni e delle strutture vengono date proprio in questi mesi, che sono mesi che potrebbero creare quest'ulteriore problematica. Quindi capire se è possibile integrare questo cronoprogramma anche con queste previsioni e, nel caso, ovviamente sicuramente è accompagnato anche dal PSC questo nuovo cronoprogramma per il fatto che dando la fine dei lavori a giugno si comprime la realizzazione di quest'opera di circa 200 giorni. Cioè stiamo dicendo che quest'opera da poterla fare in un tot di giorni, la dovremo fare in una tempistica più ristretta. Si passa per l'elevazione da 60 giorni a 20 giorni, per i getti da 28 giorni a 4 giorni. C'è effettivamente una compressione della tempistica notevole, per cui volevo chiedere come mai le lavorazioni da maggio vengono poi riportate tali e quali a partire da gennaio? Quindi come mai sembra che ci sia stato un vuoto nell'attività di cantiere da maggio a gennaio. Se è possibile integrarla con la questione anche delle problematiche meteorologiche. E rispetto a questo comprimersi delle lavorazioni, sono previste delle variazioni? Cioè le strutture, anziché essere in getto, in cantiere, si sta

pensando a una struttura prefabbricata. Cioè come si pensa di riuscire a comprimere così tanto, poste le motivazioni del ritardo che l'ANAC va ad imputare a problemi di progettazione, di procedura o altro, e su quello l'ente, poi ne discuteremo a parte, sta facendo le sue memorie, le sue controdeduzioni. Però in questa fase, da oggi, cioè come mai da maggio a gennaio le opere vengono riportate, e se da gennaio a giugno questa estrema compressione non porta poi anche a dover modificare le tecniche costruttive o riusciamo in così poco tempo a fare i getti, a stare nei tempi, considerando anche questioni meteorologiche o altro. Questo da un punto di vista delle riflessioni tecniche, poi dopo sul resto faremo un intervento in seguito.

Funzionario ing. Antonino DEL VECCHIO: Riguardo al buco che riferiva prima, rimando espressamente alla mia relazione, dove sono riportati esplicitamente i motivi per cui c'è stato questo slittamento. Per quanto riguarda, invece, il cronoprogramma generale, lei sa benissimo che poi ci sono i cronoprogrammi specifici di singole lavorazioni. Non mi sono state richieste, e quindi hanno prodotto in poco tempo un aggiornamento del cronoprogramma generale. Ogni fase lavorativa riporta un cronoprogramma specifico, che è dettagliatamente riportato dal PSC, che ho chiesto al coordinatore e alla direzione di lavoro di fornirne e, come ho già ribadito, appena saranno in mio possesso, provvederò a trasmetterli.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Da maggio a gennaio...

Funzionario ing. Antonino DEL VECCHIO: Per quanto riguarda, invece, la compressione delle tempistiche, tenuto conto che ad oggi siamo tenuti a dover garantire il perseguimento della conclusione obiettivo entro il 30 giugno 2016, quindi parliamo del collaudo, abbiamo disposto al progetto economico di adottare tutte le modalità organizzative e le tecniche utili per poter abbattere notevolmente le tempistiche di esecuzione. Non ci sono ad oggi varianti in corso d'opera e ad oggi non è modificato nulla rispetto all'ultimo progetto approvato.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Se posso soltanto specificare quel discorso della tempistica da maggio a gennaio. Cioè, appunto, nelle voci dell'altro cronoprogramma, sistemazione del piano di lavoro, tracciamento, scavo, sbancamento, getto del calcestruzzo delle opere, strutture di fondazione, scuola e palestra, erano tutte voci che erano riportate in due mesi, da maggio in poi. Nel cronoprogramma aggiornato le ritroviamo, strutture di fondazione, realizzazione del vespaio, getto del completamento del vespaio, a partire da dicembre, quindi mi chiedo come mai queste opere non sono state realizzate da maggio, il cantiere era stato avviato, tutte le altre problematiche possono avere le motivazioni che ovviamente verranno chiarite, però era tutto stato avviato, quindi come mai queste opere vengono riportate a dicembre quando dovevano essere realizzate da maggio fino ad oggi?

Funzionario ing. Antonino DEL VECCHIO: Noi attualmente stiamo concludendo le opere di fondazione di calcestruzzo, in buona sostanza per quanto concerne le opere, se ricordo bene la conclusione della piatta di fondazione. A maggio abbiamo concluso tutte le opere riguardo alle demolizioni e abbiamo avviato la prima stesura legata alla modifica del collettamento dell'attraversamento del canale idrico, ivi rilevato, al fine di poter garantire il perseguimento, quindi la rimozione dell'interferenza che avevamo già rilevato in sede di progetto ed eliminare anche il problema legato a degli interrati che abbiamo individuato in corso d'opera, abbiamo concluso le parti legate ai reinterri e dopodiché terminata questa situazione, terminata tutta una serie di non previsti ma criticità realizzative in corso d'opera, ci ha permesso poi di poter slittare tutta una serie di lavorazioni ad oggi. Quello che non è stato fatto a maggio, a maggio è intervenuto quindi in questa estate un problema che ha riguardato l'operatore economico, un procedimento anche di natura di vigilanza in cantiere che ha comportato comunque una sorta di rallentamento cosa che non riguarda noi come ente, ma riguarda una cosa di natura cantieristica che ad oggi dovrebbero essere superati, o meglio sono superati, per cui l'impresa ha provveduto a garantire il recupero di quelle giornate.

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere De Mattia, deve fare l'intervento?

Consigliere Daniela DE MATTIA: Sì, ovviamente sarà da approfondire questo discorso, perché non ho ben capito quali lavorazioni, come mai non sono state svolte, quelle a partire da maggio fino a dicembre, perché oltre a quelle di scavo che probabilmente erano in capo alla impresa in sub affidamento, però poi c'erano anche altre opere proprio relative all'impresa principale, quindi non ho ben capito come mai appunto...

Funzionario ing. Antonino DEL VECCHIO: Abbiamo trovato un piano interrato, come ho detto prima, in buona sostanza, abbiamo dovuto riempire un piano interrato che non era conoscibile, abbiamo dovuto garantire la sistemazione direttamente del piano di posa, per poter fare un getto dobbiamo garantire che arriviamo a un piano di posa idoneo per poter procedere. Che cosa è accaduto? Che nel momento in cui abbiamo demolito abbiamo trovato una serie di interferenze tra cui due canali esistenti all'interno, dopodiché abbiamo trovato due piani interrati non conoscibili, poi abbiamo trovato dei canali naturali, delle ingegne che sottostavano all'interno. Abbiamo fatto ciò, abbiamo ripristinato, abbiamo eliminato le interferenze, una volta che abbiamo eliminato le interferenze e abbiamo garantito la sufficienza del piano di posa, e dopodiché all'esito di questa definizione che ci ha permesso di poter procedere alla realizzazione di queste opere. Quindi non è che non abbiamo realizzato le opere, le opere sono state realizzate all'esito della definizione di tutti quegli apprestamenti che permettono di dare l'opera a regola d'arte, non è che non sono state realizzate. Quindi se non ho un piano di posa idoneo non posso gettare, mi insegna questa cosa qua.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Immagino che tutti questi passaggi siano documentati.

Funzionario ing. Antonino DEL VECCHIO: Per quanto riguarda la cantieristica e la direzione lavori, dopodiché si tratta con la direzione lavori nel senso che si acquisiscono le documentazioni per i vari cantieri dalla direzione lavori, però io non entro nella direzione da parte del RUP, in buona sostanza.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Mi chiedevo rispetto alle tempistiche, a questa compressione notevole che ci sarà a partire da gennaio. Diciamo che questa articolata vicenda rispetto a questa delibera dell'ANAC comunque ci aveva portato anche in questa autoconvocazione a valutare nel secondo punto un quadro generale di quella che è la pianificazione e la progettazione del PNRR. Perché tra le cause di questo ritardo, ovviamente, una di quelle che viene elencata, su cui si basa anche in maniera sostanziale la stessa relazione, è legata allo spostamento degli alunni dalla sede in via di demolizione alle sedi provvisorie. Il Sindaco prima diceva: ma se non abbiamo la certezza del finanziamento come potevamo? Da questo punto di vista credo che sotto un aspetto politico e di programmazione è ovvio che la scelta di demolire la scuola, ricostruirla o comunque anche metterla in oggetto di un consolidamento strutturale importante, che era l'altra opzione, comunque comportava la necessità di programmare per tempo questo spostamento. Sarebbe stata una cosa necessaria anche perché se fu detto che una volta venuti a conoscenza delle criticità strutturali legate a quella scuola era ovvio che bisognava comunque intervenire, al di là se con un finanziamento di un'entità oppure di un'altra. Per cui programmare per tempo quello spostamento probabilmente sarebbe stata la soluzione anche per quanto riguarda la parte tecnica per poter avviare con le giuste tempistiche, fare le giuste osservazioni e i giusti sondaggi sul suolo all'interno del cantiere una volta svuotato dagli alunni. E nella relazione anche nelle diverse risposte questo passaggio viene giustificato con situazioni a volte differenti, nel senso che in una discussione che ci fu in Consiglio ci fu detto che si stava valutando l'ipotesi dei container, erano stati fatti anche dei preventivi ma siccome questi preventivi erano elevati o quasi addirittura con la stessa cifra degli affitti passivi si è decisa per la locazione passiva. Questo aspetto diciamo non l'ho letto riportato nelle relazioni del RUP ma si parla invece della possibilità di spostare queste sezioni in altri edifici scolastici di Gioia del Colle che però si sono ritrovati ad essere interessati anche questi da progettazioni PNRR. Questa è anche una cosa che non ho ben capito, cioè quali sono gli edifici a cui si era pensato?

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Rispondo io. Per esempio noi avevamo ipotizzato via Aldo Moro di accorpate e utilizzare un'aula, siccome abbiamo vinto il finanziamento per fare la mensa abbiamo dovuto togliere le aule adiacenti sia da un lato che dall'altro, l'intervento che si trova esattamente in mezzo delle scuole e quindi ovviamente la scuola non ci ha consentito, giustamente, ma neanche noi avremmo voluto, di utilizzare buona parte delle aule che erano adiacenti ai lavori per ragioni di sicurezza.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Siccome questo aspetto non era mai comparso nelle discussioni, si era parlato del discorso dei container.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: No, era integrativo il container a quello, perché non sarebbe bastata quella cosa e poi il discorso economico credo sia confermato, era una cifra esorbitante.

Funzionario ing. Antonino DEL VECCHIO: In buona sostanza noi facciamo prima un'indagine di mercato, nel senso che contattammo la IGECO che venne a fare un sopralluogo, chiedemmo un preventivo informale, sul preventivo informale andava solo il noleggio senza gli apprestamenti e senza gli allacci, chiedevano 700.000 euro. Allora sinceramente non avevamo 700.000 euro, tenuto conto che lì da poco... ebbi anche la risposta la parte della Regione Puglia con cui ci concedeva soltanto 50.000 euro all'anno. Allora bocchiamo la IGECO perché? Per due motivi principali, uno perché era in gara sopra soglia, quindi mi sarei dovuto fare una gara europea soltanto per i noleggi e quindi le tempistiche non le avrei mai avute, i 35 giorni, e quindi per ottimizzare i tempi e anche abbattere i costi optammo per la locazione passiva.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Mi permetto di aggiungere che anche questo con la scuola, perché poi voi sapete benissimo che abbiamo sempre ascoltato non sempre siamo riusciti a cogliere tutte le esigenze ma le interlocuzioni con la scuola che non voleva lo sdoppiamento, non voleva due punti diversi, hanno scritto proprio i genitori insieme forse anche accompagnate dalle esigenze dei docenti di non cambiare istituto e non fare cose frammentate, però nelle ipotesi c'era anche questo, come è successo in altri Comuni, e in più ci fu sollecitata e più volte reiterata l'esigenza di non lasciare l'area, di non allontanarsi troppo dall'area prevista dalla scuola, e quindi abbiamo dovuto, anche su questo forse mi prendo la responsabilità sbagliando ma l'ho fatto per il bene della scuola, decidere di andare e chiedere un noleggio a dei locali Coop, che siamo anche andati a vedere in questo periodo.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Sì, certo, però quello che volevo dire è che comunque se tra le motivazioni importanti, e le date anche coincidono, quindi si comprende che forse una delle motivazioni principali è quella, non avere la disponibilità dei luoghi per poter avviare il cantiere, quindi proprio l'aspetto di programmazione, forse l'aspetto un po' più politico della questione sicuramente ha impattato anche in questo slittamento notevole ed ecco perché avrei sperato che invece a partire da maggio la cosa andasse in maniera spedita, visto che si era liberata l'istituzione quindi si poteva far partire il cantiere, invece c'è stato questo ulteriore rallentamento e ci ritroviamo che da gennaio ripartiamo con le stesse opere. E questa sovrapposizione, questo arrivare a giugno sembra molto forzato, sembra essere un cronoprogramma effettivamente molto forzato, anche perché si parla di riscaldamento a pavimento e quindi il getto deve avere anche determinate caratteristiche, si dice anche che a causa proprio delle caratteristiche geologiche del suolo molto probabilmente sono necessarie azioni di drenaggio o altro. Quindi ci sono una serie di situazioni che non riesco a comprendere bene come si possa pensare ad una compressione così forte del cronoprogramma. Quindi questa, in questo momento, è la preoccupazione principale cioè il fatto che si dica che a questo punto da gennaio a giugno riusciamo a realizzare integralmente l'opera. È pur vero che si tratta di un edificio, di un solo piano, di 15 aule che non ha una complessità architettonica e strutturale particolare, quindi si spera che questo si risolva o che arrivino delle ulteriori proroghe. Però questo, appunto, è uno degli aspetti probabilmente più rischiosi di questa rimodulazione, che ha delle motivazioni tutte ancora da chiarire, su cui l'ANAC continua a dire che non ha ricevuto gli opportuni chiarimenti, non c'è la risposta della CUC per quanto riguarda l'aggiudicazione, però sono anche altre le questioni sollevate. Per cui cercare, e qui mi ricollego con l'altra parte della discussione, cercare anche negli altri cantieri di avere quella accortezza e attenzione a che non ci si ritrovi comunque con dei cronoprogrammi o con delle situazioni di eccessiva compressione, come quella che mi sembra veramente evidente in questo nuovo cronoprogramma. Pensare che fino a giugno noi tagliamo 200 giorni di opere e concludiamo ugualmente tagliando da 60 a 20 giorni l'elevazione, da 28 a 4 il getto, sembrerebbe che o si cambia tecnica costruttiva oppure è difficile riuscire ad assicurare questo cronoprogramma. Quindi sicuramente sia il PSC che la direzione ai lavori e probabilmente anche quel Collegio Consultivo Tecnico che può avere un ruolo o comunque che è stato...

- *Intervento dell'ing. Del Vecchio fuori microfono.*

Consigliere Daniela DE MATTIA: Che è stato poi insediato.

- *Intervento dell'ing. Del Vecchio fuori microfono.*

Consigliere Daniela DE MATTIA: Siccome io ricordo che c'era una delibera con la nomina del collegio.

Funzionario ing. Antonino DEL VECCHIO: Precisamente sì, ma poi l'ANAC nelle ultime interlocuzioni ha precisato effettivamente che quella rilevanza risultava essere superata.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Quindi quella nomina che era stata fatta del collegio è stata annullata, è stata revocata?

Funzionario ing. Antonino DEL VECCHIO: Nel momento in cui l'ANAC mi ha detto...

Consigliere Daniela DE MATTIA: E poi non ho trovato però la revoca della nomina del collegio.

Funzionario ing. Antonino DEL VECCHIO: Non ho fatto una nomina, ho fatto un procedimento con cui ho chiesto agli ordini una terna per poter individuare il CCT. All'esito della comunicazione dell'ANAC con cui mi comunica il superamento di quella rilevanza, io non ho più nominato il CCT perché significava ora spendere somme pubbliche per cui non erano necessarie.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Non so se forse poteva essere utile anche nella risoluzione, nell'essere di supporto, di consulenza.

Funzionario ing. Antonino DEL VECCHIO: Riguardo all'utilità devo rispondere comunque all'obbligo. Allora qualora l'obbligo del CCT interviene però per opere supera soglia. Nel momento in cui l'ANAC mi specifica che ritiene superata perché risulta essere l'applicazione retroattiva, se non ricordo bene dell'art. 225 del codice, per cui riteneva superato quell'elemento rilevante. Tanto che nelle note che vi ho inviato dell'ANAC riporta espressamente questo. Allora io non ho più nominato il CCT.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Pensavo fosse stato ritenuto superato perché era stato nominato. Avendo visto quella richiesta agli ordini invece non abbiamo... diciamo, poteva essere un organismo invece in questo caso anche di discussione di queste tematiche probabilmente anche utile.

Funzionario ing. Antonino DEL VECCHIO: ...il contenzioso, non è un collaudo tecnico o il collaudo che è un altro mestiere.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Ho visto che c'è stata la nomina però di un legale per seguire questa...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Daniela DE MATTIA: ...il procedimento dell'ANAC, volevo se in questa fase è già intervenuto, ci sono già delle relazioni e delle risposte che sono state redatte dal legale oppure non...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Daniela DE MATTIA: Ah, quindi ha già partecipato nella supervisione della risposta che è stata...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Daniela DE MATTIA: Ho capito. Va bene, grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere De Mattia. Ingegnere grazie e colgo l'occasione... Ingegnere mi consenta proprio un secondo, augurarle un sereno Natale, credo che ne abbia bisogno.

- *Intervento del consigliere De Mattia fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Sindaco, lei è preparatissimo.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Mi salvi almeno lei, visto che sono stato deficitario. Allora come vogliamo procedere? Consigliere Ventaglini, con calma. La prima fase è terminata. Adesso dovrebbe esserci quella del cronoprogramma. Vuole fare chiarimenti, vuole chiedere chiarimenti al Sindaco?

Consigliere Daniela DE MATTIA: Allora, diciamo che la discussione ha un'utilità, a nostro avviso, notevole e lo aveva riconosciuto anche durante la capigruppo, credo anche il Sindaco, il fatto di fare un punto, avere una situazione, una supervisione di quelli che sono i tanti cantieri con finanziamenti PNRR in corso, per capire anche il traguardo delle date su tutti quanti questi cantieri. Per cui noi avevamo chiesto di poter avere tra la documentazione, il cronoprogramma degli altri interventi. Questa parte, appunto, non era stata inserita nella documentazione, per cui durante la capigruppo comunque abbiamo richiesto che allo stato della progettazione in questo momento ci venissero date queste informazioni. Dalla cartella che abbiamo ricevuto adesso e che quindi abbiamo guardato in pochissimo tempo, ci sono 12 interventi e i cronoprogrammi ci sembrano tutti quanti quelli effettivamente dei progetti esecutivi, nel senso che non c'è contezza di eventuali aggiornamenti su questi, per cui per alcuni era indicata la data di conclusione, per altri soltanto il numero giorni, numero settimane, numero mesi, per cui non avendo insieme al cronoprogramma la data di inizio dei lavori, fare questo conteggio diventa un po' più complicato. Però immagino che nella discussione possa essere comunque utile, perché si parla dell'asilo nido di via Chiarelli con una scadenza a gennaio 2026 e quindi in questo caso sarebbe la fine dei lavori, siamo fuori da quel cronoprogramma. Per la mensa di Aldo Moro si parlava di gennaio 2024, la mensa di via Amendola si parlava di dieci mesi, ma anche quella è conclusa?

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Allora, non ha avuto nessun intervallo di mia conoscenza, potrei non essere esplicito, però sulla questione per esempio via Amendola, come ho anticipato prima, i lavori sono sostanzialmente conclusi, però l'ufficio ha inteso, nella parte dei provvedimenti relativi alla certificazione antincendio etc., siccome quella è una scuola che ha avuto sempre carenze da questo punto di vista, giustamente l'ufficio dice: non facciamo un progetto per la certificazione solo della mensa, saniamo questa situazione una volta per tutte e quindi prendiamo la certificazione che valga per tutta la scuola, altrimenti continuerete, noi diciamo per chi non è di Gioia, ad avere quella scuola da questo punto di vista deficitaria, giustamente. Quindi se ne andrà un po' più di tempo, ma i lavori non ci sono...

Consigliere Daniela DE MATTIA: Quindi si dice che il cronoprogramma dei lavori è completo?

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: È già terminato, stanno procedendo per quello, così come per via Aldo Moro stessa identica cosa. Per cui anche lì i lavori sono stati completati, credo che sia stata data anche una forma di agibilità parziale con i Vigili, però non ci sono più lavori da eseguire, se non l'acquisizione di tutte le certificazioni per completare anche in quel caso una cosa un po' più integrata della scuola.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Questo per quale, per via Magnani?

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Via Moro, non via Magnani.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Quella nuova di via Magnani?

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: No, via Magnani sta procedendo tranquillamente, forse è quella dove siamo...

Consigliere Daniela DE MATTIA: Ad esempio per la scuola di via Magnani si parlava di una tempistica di 440 giorni e anche per quella di via Eva si parlava di 400 giorni, ecco perché quella compressione a sei mesi a me sembra veramente eccessiva, irrealizzabile comunque. Quindi per via Magnani si parlava di 22 mesi, quindi 440 giorni, però quell'opera quindi dovrebbe essere, perché c'è già voce del fatto che ci sarà l'anno prossimo un trasferimento delle scuole.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Questo poi dipende nell'attività di acquisizione delle certificazioni, perché come è ovviamente intuibile noi facciamo un progetto, se va bene è un conto, se ci sono prescrizioni etc., se si esprime dopo tre mesi giustamente l'organo deputato, non tutto dipende da noi. Quindi da un punto di vista strutturale la scuola è completata, però per acquisire prima il collaudo, poi tutte le certificazioni ci sarà da attendere anche eventuali prescrizioni, eventuali rilievi da parte dei Vigili del Fuoco, dagli organi competenti. Quindi noi ci auguriamo che questa fase sia quanto più rapida possibile, perché i lavori credo che siano finiti anche prima, molti lavori, quindi il cronoprogramma addirittura è stato anticipato. Però poi inizierà la fase della acquisizione delle certificazioni che, come ben sa, è un po' complessa su una scuola nuova, però la differenza è che con le scuole nuove è più facile poi nel frattempo allestirle, fare etc. Su quelle dove paghiamo i fitti vorremmo chiudere il prima possibile, perché sono soldi che togliamo dal nostro bilancio, purtroppo.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Poi c'era la mensa San Filippo Neri che diceva 18 settimane, però non so forse ho letto male, mi sembra poco, però anche in quel caso i lavori sono avviati.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Assolutamente sì.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Palmentullo invece era 28 novembre 2025 gli interventi su...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Sì, non era un grosso intervento quello. Quello credo che stia andando avanti, anche se abbiamo dovuto fare delle rettifiche con la ditta, credo, che si aggiudicherà il servizio, ma riguardava alcune...

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Bisogna fare dei lavori di adeguamento di domotica, se non vado errato, non sono lavori complessi, abbastanza semplici, quindi riusciremo a rispettare anche i tempi.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Quello che sembra un po' più indietro leggendo i cronoprogrammi è l'Urban Center che si parlava di giugno 2024. Quindi quello diciamo...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Non so se il cronoprogramma prevedeva anche l'opera aggiuntiva che ci hanno ammesso a finanziamento, che è quella dell'impianto sportivo, non ricordo.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Proprio l'Urban Center...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: E sì, però siccome, ovviamente, come avete fatto anche voi in Consiglio Comunale, ci è stato sollecitato di intervenire, dove potevamo accedere, se intervenire prima lì o prima sulla tensostruttura di via Einaudi. Lì stanno andando avanti, però abbiamo dato priorità, sulle richieste che ci ha fatto la consulta e le associazioni sportive di completare quello di via Einaudi, anche perché è un unico progetto anch'esso con accordo a quadro fatto dall'Invitalia. Speriamo che anche su quelli di Invitalia, mi auguro di no per tutta l'Italia e non per Gioia, è così, è vero, l'hanno fatto loro, l'ha fatto lo Stato, non l'abbiamo fatto noi.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Poi c'era il Villaggio Azzurro che era addirittura di 720 giorni, lì c'erano proprio dei problemi...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Sul Villaggio Azzurro abbiamo, credo, se ricordo bene, abbiamo fatto due stralci perché nell'adeguamento prezzi che è dovuto in base ovviamente a normative di cui abbiamo parlato prima non ci è stato riconosciuto quel, credo, 10% in più, non ricordo quanto era la percentuale. E quindi avevamo avviato una serie di richieste alla Regione Puglia per darci la possibilità del secondo stralcio di completarlo. Hanno avviato la parte del primo stralcio, quello di cui abbiamo ottenuto l'effettivo finanziamento, su quello mi era stato detto che era all'attenzione del Presidente, ho fatto diverse sollecitazioni ovviamente su questo, insieme ad altre tre scuole, Gioia, Casamassima, non ricordo quali sono le altre, bisognava disporre o dei fondi di coesione oppure dei fondi residuali che ha la Regione Puglia per questo tipo di integrazione. Dobbiamo attendere, l'Ufficio ha già fatto richiesta di questa integrazione di somme, perché o ce le dà la Regione o ce le dà il Ministero o dobbiamo provvedere noi. Speriamo che se si insedia la nuova Giunta, siccome so che sul tavolo del Presidente c'era e adesso sarà sul nuovo, questa opportunità di integrare le scuole che sono rimaste fuori dal Fondo Opere Indifferibili ci venga finanziato lo stralcio, la seconda parte.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Poi c'era centro storico e Palazzo Serino, si parlava di 20 mesi... lì ad esempio probabilmente ci sarà un aggiornamento di questo cronoprogramma perché c'è una parte che è ferma per motivi intervenuti sul cantiere? Su Palazzo Serino...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: No, però abbiamo invertito le lavorazioni, per cui quel tratto di strada che portava un determinato tempo abbiamo anticipato quelli della Chiesa di Sant'Andrea e quella di via Barba, quella di via Concezione, etc., quindi non ha perso tempo la ditta, quindi più o meno siamo in ordine con i lavori su quello. Speriamo a breve di poter concludere l'intervento perché sarà il rifacimento e la messa in sicurezza di tutto il Corso Vittorio Emanuele con la sostituzione delle basole rotte, quelle antiche, come abbiamo detto prima, di via Berna non verranno toccate, mentre su Corso Vittorio Emanuele che sono basole non di quelle antiche, furono sostituite 18 anni fa, ci sarà la sostituzione di quelle rotte, ma più o meno siamo nei tempi, non abbiamo avuto grossi problemi. Solo per questa questione che riguarda, ahimè, l'intervento di quell'immobile, dove credo ci sia stata una promessa d'acquisto che consentirà al promissorio acquirente, spero che l'abbia fatto in questi giorni, di depositare il progettino per la messa in sicurezza, la parte esterna, che consentirà poi ad AQP di intervenire per la sostituzione e a noi per richiudere e basolare quel tratto, perché così come sta né noi né AQP ovviamente interveniamo. Se non dovesse andare avanti così, purtroppo questo comporterà un costo su cui poi dovremmo rivalerci sugli attuali proprietari, perché la ditta fino ad oggi non ci ha fatto riserva su questa questione, ma o lo farà il promissorio acquirente in tempi brevissimi, oppure ovviamente dobbiamo farlo noi e poi dobbiamo rivalerci sull'immobile con quello che ne consegue. Per cui la messa in sicurezza spero venga fatta non in danno dei proprietari, ma dal promissorio acquirente, verificheremo in questi giorni.

Consigliere Daniela DE MATTIA: E per Palazzo Serino, il piano terra...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Palazzo Serino, lì credo che fa parte delle varianti, perché lì eravamo partiti con l'adeguamento, poi credo che ci sia stato un intervento da parte dell'ufficio sull'allargamento di fessurazioni, sulla questione statica dell'immobile, quindi è stato messo in sicurezza con una parte di quei fondi, è stato, non so il termine tecnico come definisce l'intervento che stiamo ancora sostenendo di mantenimento della struttura, se sono cerniere, cinghie, non ricordo come tecnicamente si chiama quell'intervento di messa in sicurezza, e quindi su quello ovviamente non interveniamo sotto se non facciamo un intervento di adeguamento statico.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Quindi su questo ci sarà sicuramente una variante anche del cronoprogramma?

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Sì, perché stiamo pagando il noleggio....

Consigliere Daniela DE MATTIA: Qualcosa sta cambiando?

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: ...e l'intervento per la messa in sicurezza, però non definitiva della struttura. Sì, ci sarà una piccola variante su quello.

Consigliere Daniela DE MATTIA: E poi gli altri erano la piazza, Piazza Stazione che è quella che è prossima, il Teatro Rossini che era di settembre 2023, ma questo era sugli impianti, riscaldamento e altro, e poi c'è il rischio idraulico di 15 mesi, ma quel progetto è iniziato sulla via di Acquaviva?

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Ce ne sono due, il primo che dovevamo partire da via Acquaviva per ridurre la pericolosità idraulica prevista dall'Autorità di Bacino, che di fatto blocca quell'area con qualunque tipo di intervento, sono stati fatti i sopralluoghi da parte dei tecnici, c'era soltanto un problema con AQP perché di lì passa la condotta storica, quindi stiamo provvedendo a realizzare eventualmente una vasca di decantazione delle acque che riduca il rischio idrogeologico e renda l'area quindi non più impossibilitata agli interventi di qualunque tipo, però su questo non so precisamente a che punto siamo.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Perché quello che ci è stato girato è lo studio preliminare.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: No, stanno facendo il progetto, credo...

Consigliere Daniela DE MATTIA: Di agosto 2024.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: ...esecutivo.

Consigliere Daniela DE MATTIA: E poi c'è un intervento, non è previsto ma non so a che punto è della progettazione, si era parlato di un intervento di demolizione e ricostruzione anche relativa alla Losapio, è stata fatta una progettazione, ci si è aggiudicato il finanziamento? Perché questo sarebbe un altro caso da prendere per tempo laddove si voglia spostare la comunità scolastica.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: No, su quello non abbiamo avuto esito favorevole, nel senso che credo che abbiano finanziato chi... hanno dato priorità a chi non ha avuto altri interventi di quella natura. Siccome noi li abbiamo avuti, non siamo entrati proprio in graduatoria. Ci hanno detto che scorreranno le graduatorie, però su quello, diciamo, non sappiamo se e quando le scorreranno ma al momento non abbiamo questa...

Consigliere Daniela DE MATTIA: C'è solo la progettazione? Cioè si vinse il finanziamento per la progettazione però.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Eh?

Consigliere Daniela DE MATTIA: Era stato vinto un finanziamento per la progettazione, mi sembra.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: No, non ce l'hanno finanziato.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Ah, neanche a livello di progettazione?

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: No, quello sì. Noi abbiamo il progetto sull'area di via Giulio Pastore, la cui disponibilità ci è stata data dalla diocesi, che laddove ci dovessero finanziare quel progetto, qui o nei prossimi anni, loro ci restituiscono quell'area che al momento non potrà essere oggetto di intervento di una nuova chiesa da parte loro. Siccome era una donazione modale, con l'impegno a realizzare una nuova chiesa quando fu concessa dal Comune, il Vescovo ci diede l'opportunità di candidarci, ovviamente per fare la scuola loro ce lo restituiscono, però c'è su quell'area.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Non so, diciamo, su questi su cui sicuramente è servito fare una carrellata per capire un po' la situazione generale anche rispetto soprattutto all'Urban Center o comunque a che punto siamo per via Magnani, Villaggio Azzurro o altro, se su questi per alcuni c'è stato un aggiornamento del cronoprogramma o è necessario fare un aggiornamento del cronoprogramma, su questo, come ci siamo detti nella capigruppo, ci possiamo riaggiornare in maniera tale da vedere lo stato ancora più preciso ad anno nuovo sulla chiusura soprattutto di quelli

che sembrano essere un po' più fuori dai tempi che erano stati stabiliti o comunque capire anche per quanto riguarda via Magnani l'imminente nuovo anno scolastico.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Nei primi mesi di gennaio se si insedia la nuova Giunta, capire, ce le concedete questo aumento di adeguamento prezzi che ci consente poi di completare il secondo stralcio o dobbiamo purtroppo richiedere al Ministero? Ma credo che non ci saranno altre situazioni, possono finanziare con i nuovi progetti per l'edilizia scolastica, nella peggiore dell'ipotesi, che spero di no, dovremmo provvedere noi, siccome l'importo è notevole, non sono spiccioli spero che ci diano l'opportunità di avere questo incremento prezzi che non ci è stato riconosciuto all'epoca. Però anche lì, siccome è una scuola nuova, al di là dei tempi per cui noi facciamo la parte nostra, dobbiamo cercare di sollecitare, magari su questo se ci date anche una mano, appena si insedia la nuova amministrazione regionale, se quelle richieste dei quattro Comuni sfortunati, che non hanno avuto per quelle scuole accesso al FOI, possiamo, come ci è stato detto, utilizzare quei residui dell'edilizia scolastica, non siamo tanti, quattro siamo in Puglia. Ci avevano dato disponibilità, però è anche una scelta di utilizzo dei residui.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie Sindaco. Grazie consigliere De Mattia. Potremmo dire di avere concluso questa ampia...

- *Intervento del consigliere Procino fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere Procino, per l'amor di Dio, cioè facciamo un intervento ben augurante...

- *Intervento del consigliere Procino fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Prego consigliere Procino.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Grazie Presidente. Allora, credo che oggi abbiamo fatto una cosa utilissima, perché poi quando viene questa proposta come tante altre di tirar fuori notizie, carte, aggiornamenti, quando viene fuori dai banchi della minoranza, probabilmente viene letto sempre come un tentativo a volte di fare indagine, che poi è il nostro mestiere. Quindi, voglio dire, non è che stiamo... o anche il ricorrente episodio del fatto che magari... Questa volta più che mai avevamo specificato negli obiettivi la volontà di conoscere i cronoprogrammi di tutte le opere del PNRR. Bene, ora, io credo nella mia visione, in altri consessi che io frequento anche più spesso del Consiglio Comunale, che queste cose dovrebbero essere argomento di comunicazione costante. Noi forse in questo Consiglio Comunale, ma forse in tutti i Consigli Comunali, interpretiamo il momento delle comunicazioni come delle mini interrogazioni, mini mozioni, mini interpellanze, e la voce del Sindaco non la sentiamo mai per aggiornarci sui fatti rilevanti per la cittadinanza, tranne che per rispondere alle nostre comunicazioni, che io ritengo a volte siano anche improprie. Quindi io vorrei chiedere al Sindaco, il momento delle comunicazioni in Consiglio Comunale deve essere proprio questo, cioè tenere costantemente aggiornata la cittadinanza circa l'evoluzione delle cose importanti per la cittadinanza. L'epoca dei PNRR è stata storica, il Comune si è aggiudicato una serie di progetti, molti dei quali stanno cambiando il volto della città, però su queste cose non dovremmo essere noi a rincorrere. Capisco che il lavoro è tanto, però la fase delle comunicazioni credo che sia un dovere nei confronti dei cittadini. Noi tutte queste informazioni che oggi, il 23 di dicembre, abbiamo messo tutte insieme, abbiamo avuto in maniera compressa, e meno male che non abbiamo letto tutte le 89 pagine delle controdeduzioni del dirigente, questo fatto, diviso costantemente su ogni Consiglio Comunale, dando settimana per settimana, mese per mese, gli aggiornamenti di come va la realizzazione delle opere pubbliche, credo che sia una cosa che faciliterebbe la comunicazione con la cittadinanza, con noi e, probabilmente, eviterebbe di fare questi Consigli Comunali fiume, che potremmo dedicare, continuare a farli fiume, che è sempre un bene, ma magari a discutere e a co-progettare qualcosa insieme. Quindi spero che questo nostro ordine del giorno, che per noi è veramente fruttuoso oggi, serva a capire forse un nuovo modo di interpretare il ruolo delle comunicazioni nel Consiglio Comunale. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Procino. Prego, consigliere Ventaglini, faccia l'intervento.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Grazie Presidente. Provo ad essere breve, anche perché vedo i consiglieri un po' distratti, immagino saranno stanchi data la tarda ora, però un intervento politico su un tema così importante, a me fa piacere che l'ottimismo del collega Procino veramente mi riempie il cuore, però io non sono molto ottimista, sono sempre più... non pessimista, realista, quindi comunque devo analizzare politicamente quello che sta succedendo su un appalto da 5 milioni di euro. Quindi sulla questione dei cronoprogramma e degli altri progetti del PNRR non dirò nulla, perché ci sono arrivati, ahimè, vi siete assunti la responsabilità, apprezziamo questo, di non averci fornito la documentazione, è arrivata solo oggi pomeriggio, quindi avremo modo di vederla e sicuramente, Sindaco, avremo modo di affrontarla successivamente insieme. Sulla questione del progetto della gara e dell'appalto di demolizione e ricostruzione di via Eva invece c'è tanto da dire, perché non ci dimentichiamo che è una questione che affrontiamo, almeno personalmente, da un anno e mezzo, dall'inizio di questo mandato politico e amministrativo, poi alcuni miei colleghi addirittura l'hanno affrontato anche durante lo scorso mandato amministrativo. Partiamo sempre, l'ho detto durante le delucidazioni, da cos'è nato e da chi è nato. Tutto nasce dall'ANAC che lo voglio ricordare e ci tengo sempre a dirlo perché l'ANAC non è politicizzata, non può essere politicizzata perché è un ente indipendente, autonomo dello Stato che è istituita proprio per prevenire e contrastare la corruzione e l'illegalità nelle pubbliche amministrazioni. Quindi già quando andiamo a vedere che tutto può sembrare troppo burocraticizzato, come abbiamo messo addirittura nella risposta che abbiamo dato, perché è il compito dell'ANAC stringere le maglie affinché si possa contrastare la corruzione e l'illegalità nelle pubbliche amministrazioni che, non ce lo dobbiamo nascondere, i dati sono evidenti, oggi è un cancro in molte pubbliche amministrazioni di questo paese. Quindi non ci dobbiamo nascondere, ben vengano enti come l'ANAC e quindi quando l'ANAC delibera non ci sono chiacchiere che tengono, e l'ANAC ha deliberato chiaramente che il Comune di Gioia ha violato, e lo so colleghi è proprio così, non ci possiamo fare nulla, degli articoli della Legge 32/2015, quindi lo sblocca cantieri, perché la fase di gara non è stata gestita da un soggetto legittimato. In questo caso il Comune non era soggetto legittimato per gestire questa gara, art. 95 e 99 del codice dei contratti, omesse verifiche sui debiti fiscali della ditta aggiudicatrice, art. 59 del codice dei contratti è stato posto a base di gara un progetto incompleto e inadeguato e poi ci dice anche che la fase esecutiva del contratto è caratterizzata da gravi ritardi nella realizzazione dell'opera, imputabile all'inadeguatezza della progettazione a base dell'affidamento e parla anche della fase di esecuzione del contratto e di progettazione. Quindi, come ci siamo detti prima durante i chiarimenti non sono state superate queste violazioni dalle risposte del RUP, Antonino Del Vecchio, quindi l'opera è partita male, sta continuando male e quindi lancia un allarme e delibera delle violazioni. Ora, noi dobbiamo prendere per vero quello che ci dice l'ANAC, anzi io prendo per vero quello che dice l'ANAC, perché, ripeto, le contestazioni fatte sono state sempre le stesse; la risposta del Comune non è stata una risposta correttiva, ma è stata una risposta difensiva, che non ha superato queste violazioni ma ha provato a giustificarle quasi con la prassi politica, la prassi è un termine da prima Repubblica, si fa così, tutti fanno così, andate a vedere cosa fanno gli altri. Quindi nei fatti nulla che superasse queste violazioni e l'ANAC ci ha detto che la prassi non legittima ciò che la normativa vieta. Quindi la nostra risposta non supera i rilievi dell'ANAC. Gli ultimi rilievi sono stati cassati con la comunicazione di stamattina e quindi prendiamo per verità quello che ci ha detto l'ANAC. Ora, qual è il problema? Sul tono della risposta ho già parlato e sinceramente nonostante le delucidazioni del Sindaco sono molto amareggiato perché, vuoi o non vuoi, tutte le risposte date a un ente terzo che riportano il logo del Comune di Gioia del Colle rappresentano Gioia del Colle e quindi sinceramente io sono prima che un consigliere, un cittadino di Gioia del Colle e dire in una risposta che c'è un pregiudizio dell'ANAC e attribuire all'Autorità Nazionale Anti Corruzione superficialità, parzialità, pregiudizio, negare quasi il ruolo di quest'autorità, anzi dire all'ANAC, sostituirsi, cioè il controllato dice al controllore come controllare, siamo all'assurdo, questo abbiamo fatto e sinceramente un po' da cittadino gioiese mi vergogno di aver dato questa risposta. Poi ognuno si assume ovviamente le responsabilità di quello che dice, però faccio parte di questa comunità. E non dimentichiamo che tutta la questione di via Eva nasce da perplessità e dubbi che questa minoranza vi pone da tempo. Intanto, Presidente, e chiudo oggi un po' la delusione politica nel suo operato, nell'aver affrontato questo punto all'ordine del giorno, anche in questo caso vi abbiamo chiesto la documentazione il 4 dicembre, ce l'avete detta il

fine settimana a tre giorni dal Consiglio Comunale, era una documentazione che avevate a disposizione da mesi, una parte di quella documentazione era pronta da febbraio, ve l'abbiamo chiesta pure nella capigruppo del 12 dicembre, bontà vuole che per permettere a tutti i consiglieri, perché poi penso anche che non tutti i consiglieri abbiano tempo in due giorni di leggerci 6-700 pagine di documentazione, diventa complicato sotto Natale, però immagino voi l'abbiate fatto, immagino il vostro silenzio anche su una discussione su un bando da 5 milioni di euro sia semplicemente non voler prendere posizione, no non aver studiato quella documentazione immagino che l'abbiate fatto come l'abbiamo fatta noi, perché oggi apprendo che ancora una volta, e noi lo ringraziamo perché è sempre disponibile a darci chiarimenti, la discussione è avvenuta col responsabile di settore e col Sindaco. A me piace discutere, mi piace anche fare tardi se ci dovesse una discussione sana, però ancora una volta non che non siano esaustive, siamo contenti che il Sindaco riesca a rispondere a tutte le nostre sollecitazioni, però mi piacerebbe avere sempre una discussione più partecipata. Ancora una volta, ma ormai sinceramente ci ho fatto l'abitudine, dopo un anno e mezzo non sono più meravigliato del vostro silenzio.

- *Intervento del consigliere Cetola fuori microfono.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Collega, se vuole prendere la parola ha diritto al suo intervento, è inutile che parla quando ho io il diritto di parola. E mi dispiace che l'indagine conoscitiva dell'ANAC che ha avuto una serie di interlocuzioni con l'ente locale, sia partita a febbraio e questo Consiglio Comunale e tutti noi consiglieri, almeno immagino, l'abbiamo saputo a novembre dai giornali. Sinceramente, se c'è l'Autorità Nazionale Anti Corruzione che sta chiedendo delle delucidazioni al Comune di Gioia del Colle su un appalto da 5 milioni di euro, su una gara da 5 milioni di euro di fondi pubblici, di soldi pubblici, almeno alla minoranza, ma almeno come consiglieri, una mail, una PEC, una comunicazione ufficiale, un piccione viaggiatore, portatecelo all'attenzione. Cioè perché non dirci che c'è l'ANAC che ha chiesto della documentazione importante che delibera o arriverà a deliberare delle violazioni sul nostro conto? Anche noi rappresentiamo questo Comune. Anche noi rappresentiamo una parte dei cittadini. Quindi questa, Presidente, è sinceramente un'altra sfaccettatura che un po' mi ha deluso, per l'ennesima volta, anche qui non sono sorpreso però dispiace sempre che ce lo diciamo sempre, vi chiediamo sempre di vedere le carte insieme, la collaborazione, abbiamo proposto in passato qualsiasi cosa per discutere insieme anche nel merito delle decisioni e nel merito dei rapporti politici quello che succedeva, soprattutto sulla questione riguardante la gara di via Eva e ancora una volta veniamo a scoprire, dai giornali, dalla Gazzetta, che l'ANAC è intervenuta a febbraio, noi l'abbiamo scoperto a novembre tramite la Gazzetta e nessuno qui, Presidente, ci ha voluto minimamente informare: vedete che sta succedendo questo; vedete che ci hanno chiesto questi documenti e noi stiamo rispondendo, anche in una capigruppo, vedete voi la formula che ritenete più indispensabile, più tranquilla e più trasparente per voi. Noi ormai accettiamo qualsiasi cosa, anche in questo caso non è stata fatta e questa per l'ennesima volta nei confronti di chi rappresenta, ha un mandato democratico e rappresenta i cittadini è una mancanza, Presidente, di trasparenza. E vi aggiungo un'altra cosa, sempre, perché la questione di via Eva non nasce ad ottobre, un anno fa, e lo ripeterò sempre, un intero Consiglio Comunale vi ha chiesto un sopralluogo in quell'immobile, e ve l'abbiamo chiesto tutti insieme, gliel'ha chiesto il collega Romano e gliel'ha chiesto la collega Milano in quanto Presidenti di terza e quarta commissione. Ci sono, grazie Romano. Lo so che vi diverte la cosa.

Presidente Domenico CAPANO: Chiedo scusa, facciamo terminare il consigliere Ventaglini.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Sì, concludo Presidente. Capite che è l'ennesima, voglio dire, sgarbatezza istituzionale, ma anche qua è stato impedito ad un intero Consiglio Comunale di espletare il proprio mandato elettorale. Quando si impedisce a un Consiglio Comunale di espletare il proprio mandato elettorale, si impedisce la democrazia di un intero paese, perché si cassa l'operato di un organo democraticamente eletto e l'avete fatto sempre sulla questione di via Eva. A Gioia del Colle i nostri cittadini devono sapere che per mesi, poi la struttura è stata ovviamente buttata giù, non è stato consentito a sedici consiglieri di accedere, di fare un semplice sopralluogo a un immobile comunale sulle quali tutti abbiamo una responsabilità politica, Sindaco, Giunta e consiglieri comunali. E potrei dire tanto anche sull'ufficio tecnico. A me non mi meraviglia il fatto che arrivi un avviso di garanzia al responsabile dell'ufficio tecnico, Del Vecchio, e al Sindaco, assessore ai lavori pubblici, o

che l'ANAC faccia dei rilievi come in questo caso. Ma sono sicuro che in passato per molto meno si gridava allo scandalo e si chiedeva di cacciare addirittura i funzionari, i dirigenti, gli assessori, un macello. Però mi meraviglia che su una situazione del genere, dove continuano gli enti sovralocali, gli enti di garanzia, gli enti di controllo, ad accendere i riflettori e arrivano delle delibere di violazione, attenzione, questo deve essere fatto per legge, non ci sia una rotazione dei dirigenti, che è obbligatoria per le aree a rischio elevato, è una norma obbligatoria per prevenire l'illegalità e la corruzione, dovremmo farlo a priori. Questa ipotesi, almeno per quanto inesatta, non è mai stata presa in considerazione, quindi tutto il quadro descritto dell'ultimo anno e mezzo, ma vi posso parlare degli ultimi tre anni, è preoccupante, è allarmante, sinceramente per alcuni tratti è anche imbarazzante. Ecco perché, Sindaco e colleghe e colleghi, noi siamo preoccupati, perché ovviamente se... siamo preoccupati e continueremo a chiedere delucidazione soprattutto, a questo punto, su tutta l'altra progettazione PNRR. Il Sindaco oggi ci diceva che erano 22 progetti, ne abbiamo visti 12, non so il numero esatto, ma almeno da questa parte siamo disponibili a continuare a vigilare. Perché se tutte le risposte che sono state date dall'ufficio tecnico di questo Comune e dal RUP di questo Comune non hanno convinto l'Autorità Nazionale Anti Corruzione, è sicuro che non hanno convinto neanche noi. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Chiedo scusa ma mi tocca intervenire essendo stato coinvolto, cioè chiamato in causa più volte e quindi è doveroso da parte mia. Se siamo arrivati a celebrare questo Consiglio Comunale oggi, non è certamente dovuto ad un ritardo o ad un voler prendere tempo, c'è stata un'evoluzione nella documentazione e nella corrispondenza, poi c'è stata una convocazione che porta i suoi tempi e quindi arriviamo alla data di oggi. Però io vorrei questa sera far passare un messaggio, oltre che al Consiglio Comunale, vorrei far passare questo messaggio alla città di Gioia del Colle. Siccome da un certo orario in poi di questo pomeriggio abbiamo usato un termine anticorruzione, anticorruzione, anticorruzione, certamente l'ANAC è quell'ente che serve a tutelare ed a prevenire eventuali illeciti e corruzione, io mi sento di affermare che questo Comune, questa amministrazione è sicuramente lontana insieme a tutti gli uffici da quello che è il termine corruzione. Ed io sinceramente questa sera mi sento di dover ringraziare tutto l'ufficio tecnico e l'ing. Del Vecchio per quello che ha fatto a Gioia del Colle dove molti Comuni guardano con interesse. Abbiamo ascoltato più volte questa sera che non è solo il Comune di Gioia del Colle ad essere stato oggetto di eventuali da parte dell'ANAC e che comunque io respingo fermamente quando si possa lontanamente accostare il nome di Gioia del Colle alla corruzione. Quindi sono convinto di quello che sto dicendo, ringrazio il Sindaco per quello che sta facendo insieme a tutta l'amministrazione e ringrazio anche voi perché avete un compito e cioè quello di vigilare sull'Amministrazione Mastrangelo. Per cui se un domani, lontanamente, doveste immaginare che c'è qualcosa che ci possa associare a quelle che sono eventuali ipotesi di reato o di corruzione, sappiamo benissimo dove a Gioia del Colle ha sede la Guardia di Finanza e quindi non c'è problema. Grazie.

Ci sono altri interventi o possiamo chiudere il Consiglio? Prego Sindaco.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Per chiudere. Quello che diceva il consigliere Procino per quanto per qualcuno non sia auspicabile o credibile, come ho già detto in passato a volte perdo un'opportunità politica io quando non, e me ne faccio una colpa, non sono in grado sempre di aggiornare in tempo reale sulle cose anche e soprattutto positive che riguardano quest'ente, sui lavori, sulle inaugurazioni, altri hanno fatto inaugurazioni per la realizzazione di... Va beh, non voglio criticare altri, non lo voglio fare perché rispetto a quello che abbiamo fatto noi parliamo di qualche spicciolo che è diventato una festa di paese. Io non ho fatto neanche eventi cantiere, eventi che hanno un costo, ma servono alle amministrazioni per pubblicizzare l'attività svolta, per far conoscere alla città, hanno un costo che inizialmente avevo anche pensato di fare, ma sarà che sono turchio, come mi dicono molti dei miei consiglieri, ho pensato che quelle risorse che sarebbero servite politicamente a dare lustro ai lavori, perché abbiamo incontrato migliaia di difficoltà, di criticità, etc., a volte come in questo caso per me è difficile da superare rispetto a quei rilievi per le ragioni che ho detto prima, non perché non c'è la volontà di adeguarsi, ma perché devo valutare l'interesse pubblico, devo valutare il danno che può arrivare all'ente, devo capire se c'è una strada sanzionatoria che punisce chi ha sbagliato, in buona fede, che saremo stati in tanti, anche se a qualcuno non interessa, ma quello è sintomatico del fatto che in quel periodo noi ci siamo adeguati a quella che era una linea di condotta, giusto o sbagliato, se oggi viene riconosciuta tale, ma non solo per noi, deve essere riconosciuta per tutti e su questo andrò fino in fondo, fino all'ultimo Comune che si trova in Val d'Aosta, sia chiaro, ed

è giusto che sia così, anche se così come io ritengo che se fossero stati fatti un po' prima alcuni rilievi, noi abbiamo fatto contratti, Ministeri, etc., qualcuno ci avesse detto: attenzione, non fate quella procedura, fate altro, che non serviva certamente a fare chissà che cosa se non ad accelerare i tempi, restrittivi, quasi proibitivi per tutti, ma lasciamo stare, capisco che per molti questo non viene considerato, chi l'ha vissuto però sa quel periodo come è andato, ecco perché chiediamo a volte di entrare anche in situazioni che per alcuni erano insormontabili e sono rimaste insormontabili. Perché i Comuni più piccoli, i Comuni meno attrezzati, chi non aveva gente in grado di candidare, di progettare fino alle 20:00-21:00 di sera, come è successo in questo Comune, sono rimasti fuori, non avranno scuole, non avranno piazze, non avranno interventi per la fogna bianca, sono pochi quelli che hanno raggiunto il nostro obiettivo di target. Ed è un merito di chi ci ha lavorato, e io vi posso garantire, è agli atti, tante delibere, tanti impegni, tante situazioni sono state fatte sempre con il fiato sul collo, sempre tra mille difficoltà, sempre con carenze di personale. Io sto ancora aspettando i tecnici del PNRR, se voi li avete visti da qualche parte ditemelo, perché io sono stato sfortunato, dovevano venire due architetti per aiutarci ad accelerare i tempi, le procedure, etc. Io non li ho visti, per cui di questo poi non si tiene conto quando ci sono dei ritardi. Va bene, dobbiamo piangerceli noi i ritardi, il rischio è nostro. Non dimenticherò mai, mi rivolgo a un intervento politico che è stato abbastanza severo, quando altri colleghi, l'ho già detto forse in precedenza, sicuramente più avanti di me nell'esperienza, più scafati di me politicamente, mi dissero: non ti avventurare nelle questioni che riguardano le scuole, me lo dissero in separata sede ovviamente, in via confidenziale, perché avrai soltanto una marea di rogne, di problemi e fino a quando tu non passerai a miglior vita nessuno ti riconoscerà quel lavoro che hai fatto. Da un certo punto di vista le esperienze di questi Sindaci che hanno inteso non candidarsi per fare scuole nuove, demolizioni, ricostruzioni, che è la parte più complessa, certo le criticità ci sono, progetto difficile, tempi ristrettissimi, difficoltà che per noi erano oggettivamente difficili da superare, ma ho fatto una scelta come amministratore, come padre, consapevole che anche se avessi dovuto incontrare mille difficoltà, mille problemi, che i miei problemi nascono sia da una scuola che non aveva laboratori, sia dalla demolizione di una scuola che consentirà forse di avere una scuola che quando passano i camion, come mi diceva qualche insegnante, non trema, perché non era una scuola dotata di un sistema antisismico come in Giappone, tremava perché forse c'era qualche problemino che nelle relazioni delle precedenti amministrazioni veniva posto in rilievo. Poi documenti contrari su questo non ne ho mai avuto, quindi la do per buona questa relazione e tutto quello che ne è conseguito. Ma ho la consapevolezza e la certezza che quello che ho fatto, nonostante abbia passato i momenti più brutti della mia vita lo scorso mese di gennaio, lo scorso mese di giugno e anche questa situazione dell'ANAC, che non è né facile, né semplice perché il lavoro che ha fatto Del Vecchio per tentare di spiegare, dal suo punto di vista, assumendosi tutte le responsabilità, qual è stato l'iter, quali sono state le difficoltà, quali sono stati i problemi e poteva non esserci oggi una soluzione di annullamento di una gara, perché non ce l'hanno neanche chiesto questo. Poi non so se ci arriverà un provvedimento, ma almeno sappiamo che noi fino all'ultimo andremo in fondo per realizzare questa scuola. Sappiamo quanto ci è costato soprattutto a me e all'ing. Del Vecchio in termini di immagine, in termini di dignità, in termini di difficoltà che dobbiamo ancora affrontare, tutte cose che quando le vivi poi ovviamente dai una dimensione diversa da quella che leggi sui giornali, a volte sfogliando la Gazzetta. Quindi un dolore grande e una difficoltà enorme, ma a differenza di quello che hanno fatto i miei colleghi in alcuni Comuni dove neanche si sono candidati, se avessi l'opportunità oggi di rifare una scuola media nuova, a norma, antisismica, ecosostenibile, nella massima sicurezza di chi verrà dopo di me come amministratore e di chi frequenterà quelle scuole, sarei disposto a pagare lo stesso prezzo che sto pagando oggi, sia per quanto riguarda le contestazioni di ANAC che per quello che è stato il procedimento che è stato avviato tempo fa nei nostri confronti. Lo dico consapevole, sapendo di quella che è la sofferenza che porta, ma rifarei la stessa scelta. Per cui a chi sarà il prossimo amministratore di questa città, a differenza dei miei predecessori, direi: attenzione che i rischi e le difficoltà saranno enormi, il disagio sarà enorme, il malcontento dei genitori, della famiglia, degli insegnanti sarà difficile da gestire, ma fallo se sei una persona che politicamente ha una coscienza, che guarda al futuro e non guarda soltanto ad evitare i problemi, ad evitare le difficoltà. Nella mia vita le sfide le ho sempre colte, le ho accettate, fino ad oggi sono riuscito, per quello che è il mio piccolo vissuto, a superarle, spero di fare altrettanto, sia per le scuole, sia per tutto quello che riguarda le posizioni mie e dell'ing. Del Vecchio. Questo è l'auspicio che faccio a voi di non subirle mai e a me all'ingegnere che l'anno nuovo sia più sereno di quello che abbiamo trascorso, sotto tutti i punti di vista. Però permettetemi di ringraziare non solo l'ing. Del Vecchio, tutte quelle persone che oggi se stiamo discutendo di 12, io ho perso il

conto degli interventi PNRR, a cui dobbiamo aggiungere quelli presi dalla Regione, quelli presi dal Governo, tutti i finanziamenti, è perché c'è gente che con me in questo Comune, e parlo dell'ing. Del Vecchio non si è mai voluto prendere neanche un caffè, perché lui è dipendente pubblico che nell'orario di servizio sta in un bar anche a prendersi un solo caffè, è motivo di critica da parte dell'utenza, non è un bel segnale e non è plausibile. Una persona che con me ha lavorato così. Lo vorrei dire a tutti quelli che avranno la fortuna in futuro di poter fare affidamento su un tecnico, su un impiegato pubblico che per qualche migliaia di euro al mese, con me e con tutta l'amministrazione e con il suo staff, il suo ufficio, ha lavorato tante volte senza guardare l'orologio fino alle otto di sera per il bene di questa comunità. Perché questo va anche detto e va ringraziato, e tutti coloro i quali, non solo l'ufficio tecnico, ci hanno consentito determinati risultati, quindi davvero credo che l'auspicio è quello che si possa raggiungere l'obiettivo che ci avevamo prefissi, sia su quella scuola che sulle altre attività che abbiamo posto in essere. Noi ce la mettiamo tutta, abbiamo il coraggio di rischiare, come in questo caso, e speriamo che il tempo ci possa dare ragione, nell'interesse non personale, ma del Paese di Gioia del Colle. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie Sindaco. Prima di concludere il Consiglio Comunale odierno, desidero augurare a tutti i presenti ed a chi ci segue da casa un sereno Natale all'insegna della pace e buon anno a tutti. Grazie a tutti e al prossimo anno. Dichiaro conclusa la seduta alle ore 20:01. Grazie.

- ***I lavori del Consiglio Comunale hanno termine alle ore 20:01.***